



In copertina

A Taurianova
l'arte
antica
dei Madonnari



L'evento

Il progetto
Favoriti
approda
a Delianuova



Il festival

Il costumista
Cantini Parrini
ospite
di Calabria Movie

Il gioco

Indovina film
e personaggio
per ricevere
un libro

L'agenda

Tutti gli eventi
in programma
in questi giorni
in Calabria

NELL'INSERTO ESTATE (ESTRAI LE 12 PAGINE DAL CENTRO DEL GIORNALE)

VIOLENZA DI GENERE

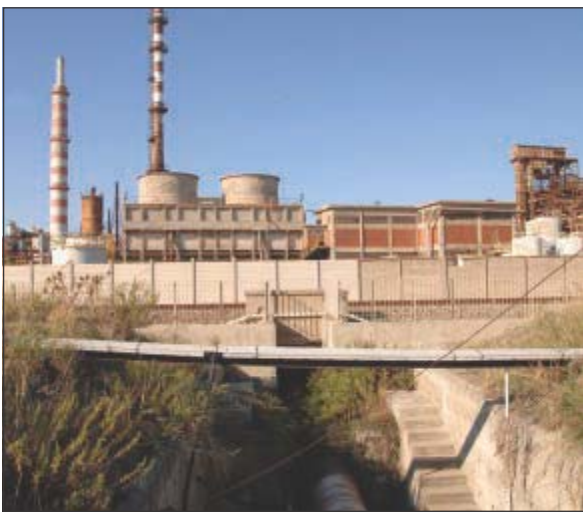
«VIVO NEL TERRORE E NESSUNO INTERVIENE»

Elisa Aiello, 26 anni di Cosenza, ha denunciato più volte il suo ex dopo aver ricevuto minacce di morte ma non si è mosso nulla. Il suo sfogo sui social è diventato virale e il suo caso è arrivato in Parlamento

CHIARA FAZIO a pagina 8

La decisione del Ministero

Beffa per Crotone: sì alla bonifica
ma le scorie resteranno in città



L'area dell'ex Pertusola

PATRIZIA SICILIANI a pagina 6

Sanità
e salute,
ecco i dati
veri

di FILIPPO VELTRI

Se è vero che ad agosto si può dire tutto, tanto sotto la cappa di caldo nessuno ti smentisce sulla sanità e la tutela della salute dei calabresi le chiacchiere stanno a zero. Anzi meno di zero. Ci pensa infatti l'istituto GIMBE con i suoi preziosi report a riportarci con i piedi per terra e a riportare la discussione sulla concretezza al di là delle diatribe su conti fasulli etc e altri imbrogli burocratici. Su assunzioni in arrivo o su ospedali (...)

a pagina 9

Cosenza

Pronto soccorso
Struttura moderna
e vecchi problemi



L'accettazione

V. PANETTIERI a pagina 7

Frammenti

Il suono
dell'acqua
al Sud

di LUIGI TASSONI

Il suono dell'acqua delle fontane del Sud, il suono dei ruscelli, dei fragili fiumi dell'infanzia, di quel fantasma che si chiama Fiumarella a Catanzaro, e Crati misterioso da innamoramenti a Cosenza, è un mormorio prezioso, e raro, e necessario. Tutta quell'acqua che venne incanalata, ripresa dalle dispersioni, e resa acqua da bere in migliaia di piccoli borghi, tutta quell'acqua che scendeva dall'alto, fluiva per canali (...)

a pagina 6

Siccià/L'esperto

«La Calabria sconta
un inverno
poco piovoso»



Un rubinetto a secco

A. M. RIMOLA a pagina 4

■ TERREMOTO A PIETRAPAOLA L'esperto: «Nessun danno perché è stato profondo»

La sindaca: «Ho subito temuto il peggio»

Manuela Labonia ci racconta la notte di paura vissuta dalla sua comunità dopo la scossa

FORTUNATO e SCORPINITI
a pagina 3

Trebisacce
Vigili del fuoco
Chiuso
il distaccamento

FRANCO MAURELLA
a pagina 19

Oltre le pagine
L'alba verrà
e sarà
dappertutto

di ROSANNA GALLUCCI
a pagina 26

Percorso di Vino

SENATORE WINE TOUR
Un percorso tra paesaggi, degustazione, storia e bellezza.

tour GRATUITO da GIUGNO a SETTEMBRE tutti i giovedì alle 17:00

DA QUATTRO GENERAZIONI, PERCORRIAMO LE NOSTRE RADICI.
www.assessorato.com

Esodo estivo

Bollino nero
per chi
è diretto
al Sud

R. JERACE a pagina 2

Il report

Autismo
In Calabria
mancano
i servizi

M. R. GALATI a pagina 5

Olimpiadi

Tuffi, Tocci
sfiora
il podio

F. CATIZONE a pagina 21

CARLOMAGNO

IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO

FIAT Jeep MG

RENDE - CORIGLIANO - TREBISACCE - POLICORO



MOBILITÀ La Calabria è in cima alle regioni più gettonate. Potenziati gli stabilimenti balneari

Bollino nero per chi è diretto al Sud

di ROBERTA JERACE

È arrivato il primo importante weekend di esodo estivo per gli italiani e l'Anas non lascia molte speranze a chi intende mettersi su strada, perché la classificazione che viene attribuita è quella di bollino nero o rosso. In particolare, per la mattinata di oggi gli spostamenti saranno da bollino nero, mentre per il pomeriggio sarà bollino rosso come pure per tutta la giornata di domenica 4 agosto.

Anas spiega che lungo la rete, per il primo fine settimana di agosto, è atteso traffico in costante aumento, complice anche un numero maggiorato di viaggiatori rispetto allo scorso anno. Secondo i dati di Confcommercio, infatti, agosto rimane il mese preferito per i vacanzieri che nel 2024 saranno 19,2 un milione in più del 2023.

Gli spostamenti sono in netta crescita dai grandi centri urbani in tutta Italia verso le località di villeggiatura, soprattutto di mare per quanto concerne il Sud. Gli itinerari interessati, in direzione sud, sono le principali direttrici verso le località di villeggiatura, in particolare

lungo le dorsali tirrenica e jonica. In Calabria, in particolare, l'intensificazione della circolazione potrà riguardare i principali itinerari turistici: la A2 "Autostrada del Mediterraneo" e le statali 106 Jonica e 18 Tirrena Inferiore in Calabria. Per consentire la fluidità del traffico Anas ricorda che ha limitato la presenza dei cantieri: da domani e fino

al 3 settembre saranno sospesi 906 cantieri, il 70% di quelli oggi attivi. Tra questi anche quello della Limina di cui potete leggere i particolari nell'articolo sotto.

Tornando agli italiani vacanzieri, il focus dell'Osservatorio Turismo Confcommercio conferma che la scelta ricade nettamente sul mare nostrano, preferito dal 30%

degli intervistati, 7 su 10 puntano a mete nazionali, e due terzi di questi lo fanno uscendo dalla propria regione. Sicilia, Puglia e Calabria compongono la testa della classifica delle regioni più gettonate.

A potenziare l'offerta turistica della regione è anche la crescita degli stabilimenti balneari, la Calabria infatti, registra sulle proprie coste 358 im-



Traffico sulla Salerno-Reggio Calabria (foto di repertorio)

prese in più rispetto allo scorso anno; mentre se si prende in esame l'arco di tempo dal 2011 le attività balneari con sede legale nel territorio sono aumentate del 110,4%. Un

buon segno di crescita per la ricettività turistica che si accompagna al potenziamento dell'attività aeroportuale messa in moto negli ultimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIRCOLAZIONE In quella del Torbido si andrà a senso unico alternato

Da oggi galleria Limina aperta h24

di FRANCESCO SORGIOVANNI

MAMMOLA - Da oggi e fino al prossimo 25 agosto le gallerie sulla strada di grande comunicazione Jonio-Tirreno rimarranno aperte al traffico anche di notte. Questo vale per quella della Limina, mentre all'interno di quella del Torbido si circolerà con il senso unico alternato. Lo conferma l'Anas, proprietaria dell'infrastruttura, in previsione dell'aumento dei flussi veicolari per la stagione estiva.

Nella galleria della Limina sarà consentito il doppio senso di circolazione h 24, al fine di consentire una maggiore fruibilità dell'importante arteria anche nelle ore notturne, quando la Limina era interdetta al traffico per permettere il prosie-



I lavori nella galleria della Limina

guo degli interventi programmati in piena sicurezza. La decisione era stata presa nei mesi scorsi, in seguito alle esigenze che erano state manifestate dai sindaci dei comuni della Locride e di quelli della Piana, e recepite dalla Regione Calabria. Probabilmente, tutto ciò potrebbe andare ad incidere sui tempi di ulti-

mazione dei lavori, previsti per le prime settimane di ottobre 2025, anche in considerazione del fatto che le disposizioni di ora potrebbero andare a praticarsi anche per la stagione estiva del prossimo anno.

Nulla al momento fa pensare ad altre eventuali interruzioni, per altri motivi che potrebbero appalesarsi nel corso del tempo. Ciò potrebbe ulteriormente allungare i tempi di consegna dell'infrastruttura rifatta secondo le previsioni progettuali. Ma è presto per dirlo. Per altro verso, non si sono mai placate del tutto le polemiche sulla sicurezza all'interno dei due cantieri, quando è permessa la circolazione degli automezzi. Polemiche che, a dire la verità, si sono acuite dopo l'incidente mortale avvenuto dopo

pochi giorni dell'inizio dei lavori all'interno degli oltre tre chilometri del traforo della Limina. In realtà, il percorso alternativo attraverso la strada provinciale 5, che gli automobilisti potrebbero scegliere anche nelle ore in cui è consentita la circolazione dei mezzi, non è mai risultata adeguata abbastanza per una guida in perfetta sicurezza. Una strada considerata non in grado di sopportare la mole di traffico giornaliero della Sgc Jonio-Tirreno. Ed era impensabile che in così poco tempo l'azienda interessata intervenisse per realizzare una strada bypass per aggirare la galleria della Limina, che era una delle proposte di alcune amministrazioni comunali e anche della Città metropolitana di Reggio Calabria. Alla luce di tutto e con le dovute precauzioni da parte di chi utilizzerà, soprattutto in questo periodo di riapertura al traffico della strada della Limina, anche l'Anas raccomanda la guida con prudenza, in particolare nelle aree dei cantieri.



L'UNIVERSITÀ ITALIANA
NUMERO UNO PER GRADO
DI SODDISFAZIONE.

UniCal è il più grande campus del Mezzogiorno. Ed è anche l'università italiana con il più alto indice di soddisfazione.

Lo dicono le ricerche Almalaurea e Censis, che testimoniano non solo il gradimento globale - dai corsi di studio ai docenti ai servizi offerti - ma anche il valore di una Laurea che apre le porte al mondo del lavoro. UniCal è, oggi più che mai, la prima scelta di chi cerca una formazione di alto livello, ma anche cultura, sport, divertimento, accoglienza.

Il meglio per costruire il proprio futuro.

UNIVERSITÀ
DELLA CALABRIA

ISCRIVITI SUBITO SU
www.unical.it



IL TERREMOTO Intervista alla sindaca di Pietrapaola Manuela Labonia

Una notte di paura «Ho temuto subito il peggio»

di MARIA SCORPINITI

PIETRAPAOLA – Il tutto è durato non più di 15-20 secondi: un forte boato, porte e finestre che sbattevano, lampadari che oscillavano e tantissima paura. Hanno trascorso la notte insonne, i cittadini del centro storico di Pietrapaola, dopo la tremenda scossa di terremoto di magnitudo 5, registrata alle ore 21.43 di giovedì 1 agosto.

Presi dal panico, si sono riversati in strada o nella piazza principale del paese, con la paura che potesse ripetersi. Cosa che è successo dopo circa 10 minuti, per fortuna con minore intensità (2.3), e poi alle ore 22.53 con magnitudo 3.1, senza grosse conseguenze alle persone e alle loro abitazioni.

«La macchina dei soccorsi subito in moto»

hanno affiancato la sindaca Manuela Labonia nel dare sostegno ai residenti, rassicurandoli dopo le prime verifiche effettuate. In nottata, quasi tutti sono rientrati nelle abitazioni, tranne 25 persone che hanno deciso di rimanere fuori casa, assistiti dai volontari della Protezione Civile.

Abbiamo sentito la sindaca Manuela Labonia, che è rimasta accanto ai suoi concittadini per tutta la notte e ieri mattina era ancora lì per ulteriori sopralluoghi.

Come è riuscita a gestire un'emergenza inaspettata, qual è, appunto, un terremoto?

«L'abbiamo gestita molto bene, siamo intervenuti in tempo reale. Per fortuna non ci sono stati danni, né alle abitazioni, né alle persone e non ho avuto bisogno di emettere alcuna ordi-

Il costone resterà osservato speciale

nanza di evacuazione. Nel momento della scossa più forte, mi trovavo alla marina e, nell'immediato, ho pensato che fosse successo qualcosa di veramente grave. Ho telefonato a un residente che gestisce un'attività nel borgo, poi mi sono recata sul posto. La nostra fortuna, da quanto mi hanno detto gli esperti, è stato il fatto che il sisma ha avuto una profondità di 28 km, e non di 21 come si diceva inizialmente, e questo ha permesso alle onde di espandersi, allargandosi sempre più. Infatti è stato avvertito anche nei centri vicini e in molte altre zone della Calabria. La macchina dei soccorsi si è messa subito in moto. Ho avuto al mio fianco, per tutto l'aiuto necessario, la Protezione Civile regionale, nella persona del direttore generale Costarella, e provinciale con il direttore Fiorigli, che sono arrivati in pochissimo tempo con uomini e mezzi, i carabinieri con il mare-

sciallo Marco Tedeschi, i Vigili del fuoco con l'ispettore Filippelli, la polizia locale, l'associazione di volontariato della protezione civile "I Falchi" e quella di Savelli con Enzo Anania, infine Michele Parrotta per il servizio ambulanza. A pochi minuti dalla scossa, mi ha chiamata il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, per rassicurarmi che avrei avuto subito tutto l'aiuto necessario per gestire l'emergenza. Ma mi hanno sostenuta anche i consiglieri regionali Giuseppe Graziano e Pasqualina Straface, l'europarlamentare Pasquale Tridico, il deputato Domenico Furgiuele».

Ad aumentare l'apprensione, il caratteristico costone che sovrasta tutto il centro storico di Pietrapaola.

«Devo dire che le rupi non si sono mosse, si temeva potessero franare, vista l'intensità della scossa. Come per le case, che sono state oggetto di sopralluoghi dei vigili del Fuoco, nessuna lesione è stata riscontrata sulle rupi, quindi non c'è alcun pericolo. Stamattina (ieri ndr), con il personale comunale, abbiamo effettuato nuove verifiche alle abitazioni e possiamo stare davvero tranquilli. In proposito, voglio ringraziare l'Ufficio tecnico comunale, il responsabile Aurelio Cesario, Iozzolino e il vigile Bernardi. Per quanto riguarda il costone, il direttore generale della Protezione civile ci ha suggerito di fare ulteriori verifiche nel tempo, anche se lo avevano già messo in sicurezza con la rete».

Il Comune di Pietrapaola ha un Piano di Protezione Civile?

«Ha un piano, ma non aggiornato. Ho appreso di un recente

bando del Dipartimento della Protezione Civile che permetterà alle organizzazioni di volontariato di avere contributi per progetti finalizzati al potenziamento di attrezzature e mezzi, alla preparazione tecnica dei volontari e al coinvolgimento del volontariato organizzato nelle attività di pianificazione dei Comuni. Nel frattempo, con ordinanza sindacale, per fronteggiare questa specifica emergenza del terremoto ho attivato il Centro Operativo Comunale con funzioni anche di pianificazione e di telecomunicazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il costone che sovrasta Pietrapaola

IL CASO Potrebbe trattarsi del fenomeno delle luci sismiche Bagliori nel cielo insieme alla scossa

di ROBERTA JERACE

COSENZA – Un particolare evento atmosferico ha accompagnato il sisma calabrese dell'1 agosto: si tratta delle cosiddette "luci sismiche", un fenomeno ottico inusuale che si verifica nei luoghi dove si sviluppa un evento di stress tettonico e non per forza nelle vicinanze dell'epicentro. È il caso delle immagini registrate dalla Stazione meteorologica di Morelli Soprana di Meteo Lo Gullo, a Casali del Manco in provincia di Cosenza, che hanno fotografato una strana luminosità (solitamente dal bianco all'azzurro) accompagnata da lampi di luce sull'orizzonte, proprio in concomitanza con il terremoto di Pietrapaola.

Sul fenomeno non vi sono ancora certezze scientifiche. La teoria più accreditata mette in relazione le "luci telluriche" con la ionizzazione dell'ossigeno che si sprigiona da alcuni tipi di rocce del sottosuolo al momento delle scosse. La rottura dei legami chimici nelle rocce determi-



Le luci sismiche riprese dalla stazione meteorologica di Casali

rebbe la risalita di molecole di ossigeno ionizzato, che a contatto con la superficie sarebbero in grado di ionizzare piccoli volumi d'aria generando il fenomeno ottico. L'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia non ha ancora confermato che si sia trattato di "luci sismiche", tuttavia, chi ha potuto assistere all'evento può ritenersi privilegiato: queste spettacolari aurore si verificano solo nello 0,5% dei casi di terremoto e solo in presenza di scosse di magnitudo superiore a cinque.

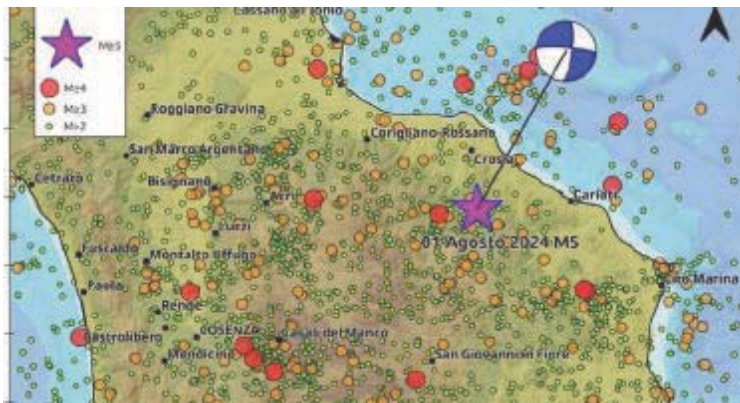
I DATI Nell'area si è registrato un fitto sciame con circa cento scosse

«Non ha fatto danni perché profondo» L'analisi del sismologo La Rocca

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

ERANO 12 anni che non si registrava in Calabria un sisma di magnitudo 5. L'ultimo risale all'ottobre del 2012, l'epicentro fu Mormanno. Fu più superficiale in quel caso – appena 6,3 chilometri – e, proprio per questo, fece registrare crolli e danni agli edifici.

A Pietrapaola nella notte tra giovedì e venerdì, per fortuna, il terremoto ha portato solo tanta paura. «Grazie alla profondità – commenta il professor Mario La Rocca, associato di Geofisica dell'Unical e responsabile del Laboratorio di sismologia dell'ateneo – La scossa si è registrata a una profondità ipocentrale di circa 28 chilometri, non è stata superficiale». Né deve stupire il fatto che si sia avvertito in buona parte della regione e anche in quelle confinanti come Puglia, Basilicata, Sicilia. «Giocano un ruolo anche gli edifici alti, sono ottimi amplificatori» spiega.



L'epicentro del terremoto del primo agosto e la sismicità degli ultimi decenni

Inutile dire che, naturalmente, fare previsioni su quello che avverrà in futuro è impossibile. Di certo, almeno fino a ieri sera, nell'area si è registrato un fitto sciame sismico, con circa un centinaio di scosse di piccola intensità. «È normale: con un terremoto di magnitudo 5 è fisiologico che si verifichino a seguire altri eventi di minore inten-

sità – continua il professore – Qualcuno potrebbe anche essere di nuovo avvertito dalla popolazione, si potrebbe arrivare a magnitudo di 3 o 3.5». La scossa della scorsa sera resta in linea con la sismicità dell'area. «Certo, il versante jonico risulta un'area meno sismica rispetto al resto della regione, ma è una valutazione che si basa, non

dimentichiamolo, su una conoscenza molto limitata: i dati che abbiamo a disposizione coprono un periodo di tempo che non è nulla se confrontato alle ere geologiche – prosegue il docente – D'altra parte non dobbiamo dimenticare che quella è la zona del terribile terremoto di Rossano del 1836 (magnitudo 6.1, ndr)».

In ogni caso, dice La Rocca, non bisogna allarmarsi. Né pensare che siano in corso movimenti 'particolari'. «Non è accaduto nulla di diverso rispetto a quello che ci si può aspettare in una regione come la Calabria, che ha un potenziale sismogenetico altissimo» commenta. Le scosse di Vibo e Lamezia dei giorni scorsi, aggiunge inoltre, non sono in relazione a Pietrapaola.

Non è superfluo in ogni caso ricordare che proprio la fragilità della regione dovrebbe spingere verso interventi importanti di prevenzione. Partendo dagli edifici. «L'estrema vulnerabilità del patrimonio edilizio in Calabria, con edifici fatti male che non possono sopportare terremoti violenti, è un aspetto centrale nella definizione del rischio sismico – rimarca La Rocca – Non dimentichiamo che a Ischia, nel 2017, una scossa di magnitudo 4, quindi ridicola per noi sismologi, fece due vittime».



■ SICCIÀ Intervista al ricercatore Roberto Coscarelli

«Scontiamo in Calabria un inverno poco piovoso»

di ANTONIETTA M. RIMOLA

ROBERTO Coscarelli ne è certo: anche la situazione di siccità meteorologica in Calabria appare critica. Il ricercatore del Cnr-Irpi (Istituto di ricerca per la Protezione Idrogeologica) di Cosenza, rintracciato telefonicamente, ci ha spiegato le cause dello stato di fatto, tentando di dare qualche consiglio sulle contromisure da adottare. Provvedimenti che però sembrano rimbalsare contro il muro di gomma della politica che «pur troppo non conosce il termine programmazione» e si ostina a vivere in un costante «stato di emergenza».

Dottor Coscarelli, quali sono i dati dell'andamento pluviometrico in Calabria?

«Gli studi hanno dimostrato che le sequenze di giorni senza pioggia stanno diventando sempre più frequenti. In termini scientifici, si parla di "tempo di ritorno" e cioè degli anni che devono passare affinché un determinato evento possa ripetersi. Purtroppo, per quanto riguarda gli

eventi siccitosi, i dati che abbiamo analizzato, ci dicono che i tempi di ritorno si stanno dimezzando. È una situazione generale che si inserisce nel discorso dei cambiamenti climatici. Per arrivare all'attuale emergenza idrica in Calabria, bisogna però fare un'analisi a ritroso. Il problema è già sorto nel periodo compreso tra dicembre e marzo. Il pluviometro di Cosenza ha registrato circa 57-58 mil-

Tra dicembre e marzo media stagionale di appena 100 ml

limetri d'acqua, con una media stagionale che si aggira attorno ai 100: ciò a dimostrazione che ci troviamo con piogge al di sotto della media».

In che modo i cambiamenti climatici impattano su questo "tempo di ritorno"?

«Hanno un impatto elevatissimo. Il dato di partenza del cambiamento climatico è l'innalzamento della temperatura media globale. Questo ha delle conseguenze notevoli, innanzitutto sullo scioglimento dei ghiacciai e sull'aumento della temperatura del mare. Non so se lei ha avuto la possibilità di fare un bagno nelle nostre acque: la temperatura del mare è esageratamente calda. Poi, dal

riscaldamento degli oceani, parte l'innescò delle grandi perturbazioni, che investono anche l'Europa e il nostro bacino Mediterraneo. Per questo possono presentarsi situazioni di grande siccità, così come ci potrebbero essere situazioni di piogge brevi ed intense, devastanti, che fanno danni senza ricaricare le falde».

E sulla desertificazione?

«Quando ho iniziato a fare ricerca, sono stato tra i primi a toccare questi argomenti: siccità, desertificazione, cambiamenti climatici. E quando presentavo i

miei lavori, c'erano molti dei miei colleghi che si agitavano sulla poltrona. Adesso ne parlano tutti e forse anche a sproposito. Il problema desertificazione è un tema complesso. Perché ha una componente naturale, legata alle piogge, ma è connesso anche ad un aspetto antropico: un cattivo uso del suolo o un'agricoltura un po' troppo "meccanizzata" può determinare un compattamento. Non intendiamo che un giorno magari ci svegliamo e troviamo le dune desertiche.

In parole povere è un terreno che peggiora il suo livello di produttività. In Calabria l'area del crotonese è quella maggiormente esposta a questo rischio. Presenta delle precipitazioni molto più basse rispetto alla media regionale che è attorno ai mille millimetri annui».

Dagli studi si può ipotizzare l'andamento dei prossimi mesi o anni?

«Se si considera l'aumento di tre gradi della temperatura media globale, vuol dire che andiamo verso condizioni estremamente gravi. Ma le posso assicurare che già con un aumento di 1,5 gradi, questi eventi siccitosi diventeranno sempre più probabili».

E allora, dottore Coscarelli, cosa fare?

«Come cittadini possiamo diminuire gli sprechi d'acqua. A livello comunale, dovremmo cercare di ridurre le perdite nelle reti di distribuzione. Ancora, sui campi agricoli, ci sono alcuni terreni che dalle 12 alle 14 di luglio e agosto ricevono l'irrigazione a pioggia: è la cosa più sbagliata che possa esistere. Nelle ore più calde l'acqua evapo-



Un rubinetto a secco

ra e il quantitativo si disperde. Questa è una questione culturale. Poi dobbiamo pensare ad un piano acquedottistico nuovo, commisurato alla popolazione servita. Ma è possibile secondo lei pensare che, nel 2024, nel centro di Cosenza, l'acqua viene chiusa nel pomeriggio? C'è qualcosa che non va. Il punto è che i nostri politici, a tutti i livelli e a tutti i colori, il ter-

mine "programmazione" proprio non lo conoscono. Questo problema c'è oggi, c'è da questo inverno e ci sarà anche nei prossimi anni. E se sono queste le proiezioni dei modelli globali del clima, la situazione peggiorerà. La politica nel nostro Paese dovrebbe semplicemente smetterla di far vivere i cittadini in condizioni di perpetua emergenza».

PAPASIDERO

Poca acqua per irrigare Il sindaco dispone i giorni alterni

La riduzione del quantitativo di acqua alla sorgente che alimenta l'acquedotto rurale Santo Stefano-Miralonga-Ficchio, il cui serbatoio «non ha la capacità necessaria di erogare ad ambo i rami della rete», ha portato il sindaco di Papisidero Fiorenzo Conte ad ordinare «con decorrenza immediata e fino al prossimo 15 settembre, l'utilizzo dell'acqua a giorni alterni, domenica compresa, partendo dal ramo che serve il versante superiore».

Nell'ordinanza è vietato anche l'uso di «sistemi di irrigazione a pioggia» o altri metodi dispersivi di risorsa idrica «non compatibili con i terreni da irrigare, invitando gli utenti ad «un uso parsimonioso dell'acqua». Ciò anche per mantenere nel serbatoio un quantitativo utile ai mezzi antincendio e viste le «continue disfunzioni e lamentele per l'uso smoderato di alcuni utenti».

Arrical, seggi aperti il 29 settembre per il Consiglio direttivo d'ambito

NUOVO passo avanti per Arrical, l'Autorità Rifiuti e Risorse idriche della Calabria istituita con la legge regionale 10 dell'aprile 2022 e la cui governance restava ancora da definire. Il presidente della Regione Roberto Occhiuto ha convocato ora, con proprio decreto, le elezioni per l'individuazione dei Comuni costituenti il Consiglio direttivo d'ambito dell'Arrical, l'organo che dovrà governare l'ente, fin qui affidato alla guida del commissario Bruno Gualtieri.

Si voterà il 29 settembre dalle 8 alle 22 nei seggi che saranno allestiti nei cinque comuni capoluogo. Andranno eletti 33 componenti del Consiglio, che a regime ne conterà 40. Sette Comuni, infatti, sono membri di diritto: si tratta dei cinque capoluoghi di provincia e delle città di Lamezia Terme e Corigliano Rossano.

Lo scorso 10 luglio i sindaci dei cinque comuni capoluogo avevano inviato una missiva al governatore Occhiuto, sollecitando l'avvio delle procedure per dotare Arrical degli organi rappresentativi e normativi.

Si preannuncia un settembre 'caldo': la tornata elettorale per la costituzione del comitato sarà anche una conta e potrebbe riproporre il braccio di ferro ormai in atto tra i sindaci dei capoluoghi rossi e la Regione di centrodestra.

■ ALLEVAMENTO

Altragricoltura: stato di agitazione per il comparto meridionale

ALTRAGRICOLTURA, la rete interregionale Salviamo l'Allevamento di Territorio e degli allevatori del coordinamento in difesa del Patrimonio Bufalino hanno tenuto, nella giornata di ieri, una conferenza stampa a Casal di Principe per analizzare lo stato dell'allevamento meridionale e valutare la profondità della crisi che si sta manifestando, nonché le risposte che stanno arrivando dalla politica.

«Un disastro annunciato», sottolinea Gianni Fabbris di Altragricoltura. «Gli allevatori delle regioni meridionali sono allo stremo. La mancanza di acqua e di foraggi sta portando gli allevatori del Sud ad abbattere gli animali mentre, il ritardo nella nomina del Commissario nazionale sulla Brucellosi e la Tbc nelle regioni coinvolte sta aggravando oltre ogni limite tollerabile la situazione».

Tra i temi discussi durante la conferenza l'annuncio dell'avvio dello «Stato di Agitazione» - atto a coinvolgere «gli allevatori e le loro associazioni nelle diverse regioni in preparazione della risposta di mobilitazione delle prossime settimane, se non sarà invertita la tendenza» - e la richiesta di incontro al Ministero dell'Agricoltura «per chiedere la dichiarazione di stato di crisi socioeconomica e ambientale dell'allevamento meridionale» in vista dell'adozione di «misure straordinarie per impedire il tracollo dei sistemi di allevamento territoriali».



Gianni Fabbris

■ REGIONE Gallo: urgente per condizioni meteo estreme Sì all'aumento della dotazione di gasolio agricolo agevolato

UN'assegnazione suppletiva di carburante ad accise agevolate per far fronte alle conseguenze della siccità. La misura è stata adottata dalla Regione Calabria, di concerto con le organizzazioni di categoria, alla luce dei danni che il protrarsi del caldo e della contestuale mancanza di piogge sta arrecando alle aziende agricole. In particolare, stando alle risultanze della relazione tecnica demandata ad Arsac dal dipartimento Agricoltura, è stato appurato come nei primi sei mesi del 2024, e specialmente a marzo e aprile, le precipitazioni siano state ovunque inferiori alla media degli anni precedenti.

Le temperature elevate, esse pure superiori alle medie stagionali, hanno inoltre contribuito al verificarsi di una drastica diminuzione del contenuto idrico dei suoli, comportando per gli agricoltori la necessità di far ricorso a lavorazioni aggiuntive, con relativo incremento del consumo di carburante. Da qui la decisione di rivedere la programmazione dell'assegnazione di gasolio agricolo agevolato, condensata in una circolare a firma del direttore generale del Dipartimento, Giuseppe Iiritano.

«Garantire certezze ai nostri agricoltori - commenta l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - è una priorità assoluta. L'integrazione del quantitativo di carburante è solo uno dei passi per tutelare il comparto». Aggiunge l'assessore Gallo: «Dal confronto con i produttori e le associazioni di

categoria è emersa la necessità di un intervento immediato sul punto, a causa delle condizioni meteo estreme che hanno causato un aumento dei costi operativi, compromettendo le produzioni. Nella consapevolezza delle difficoltà che i nostri agricoltori stanno affrontando e del peso economico che queste sfide comportano, con questa misura intendiamo offrire un aiuto concreto per alleviare le difficoltà esistenti».

Nello specifico, con il provvedimento richiamato è stata autorizzata la concessione di aumento del quantitativo di carburante ad accise agevolate, fino ad un massimo del 57% e nelle more del rilascio delle concessioni idriche di derivazione delle acque superficiali di uso irriguo, da richiedere entro il 30 ottobre prossimo, per le colture della patata silana e per tutte quelle - erbacee e arboree - interessate, tra le quali, a titolo esemplificativo, fagioli, fagiolini, peperoni, melanzane,

zucchine, cetrioli, cipolle. Per l'ottenimento del supplemento di carburante le aziende interessate dovranno dimostrare l'avvenuto prelievo dell'assegnazione annuale e l'inesistenza di giacenze.

Da segnalare, poi, con decreto assunto dall'organismo pagatore Arcea, è stata disposta la liquidazione di circa 600.000 euro per aiuti legati a diverse misure. Tra i pagamenti in corso spiccano quelli connessi alla produzione integrata, alla produzione biologica ed al benessere animale.



L'assessore all'Agricoltura Gallo

■ **IL REPORT** Presentati a Catanzaro i dati raccolti in un documento dalla Uil

Autismo, servono servizi adeguati e continuativi

Manca in Calabria un monitoraggio regionale e una banca dati di quanti siano i soggetti Asd

di **MARIA RITA GALATI**

CATANZARO - In Calabria manca un monitoraggio regionale e quindi una banca dati di quanti siano in realtà i soggetti con Disturbi dello Spettro Autistico, quante siano le famiglie e i siblings (i fratelli e le sorelle di soggetti affetti da disabilità o patologie). L'osservatorio era stato previsto dalla Legge regionale 24 febbraio 2023, n. 5 (BURC n. 48 del 24 febbraio 2023) ma, ancora oggi, ci troviamo in una fase interlocutoria precedente alla costituzione di quello che potrebbe essere uno strumento fondamentale per la conoscenza del fenomeno e lo studio di soluzioni ottimali per migliorare

Il sindacato sollecita Osservatorio e banca dati

la vita dei soggetti con disturbo allo spettro autistico e dei loro familiari.

Serve, quindi, maggiore attenzione alla necessità di subordinare la programmazione regionale ad una mappatura che restituisca il quadro dei reali fabbisogni dei territori: è quanto emerge dal report presentato ieri mattina dalla Uil Calabria relativo ai risultati di una indagine regionale conoscitiva sull'offerta sanitaria e socio-sanitaria per i disturbi dello spettro autistico.

La politica regionale ha fatto notevoli passi in avanti - come hanno testimoniato con accenti diversi gli intervenuti - ma la priorità restano la diagnosi precoce e soprattutto il monitoraggio dei casi che consenta alle future programmazioni regionali di rispondere ai reali fabbisogni dei calabresi.

Sono stati definiti dalle Regioni i progetti con i 100 milioni del Fondo per l'inclusione. La loro attuazione definirà una nuova geografia dell'autismo. La Regione Calabria, che ha a disposizione oltre 3 milioni di euro, ha scelto di utilizzare il fondo su sette delle 8 linee indicate dal decreto inclusione.

Solo poche settimane fa, infatti, la Regione ha presentato il piano operativo regione, che ha una dotazione finanziaria di 88,5 milioni di euro. Di questi: 25 milioni per il potenziamento dei servizi territoriali e creazione di una migliore rete deputata alla diagnosi e alla presa in carico dei disturbi Dsa; 6 milioni per il miglioramento della vita delle persone con spettro dell'autismo, sostenendo le famiglie nella loro missione e 2 milioni per il progetto Caffè Alzheimer. Sono questi alcuni degli 11 interventi approvati in Calabria con il Piano regionale

di supporto alle fragilità - Salute e Welfare (Pr Fse 2021-2027). Ma non basta.

È quanto emerso nel corso della conferenza stampa a cui hanno preso parte: la Segretaria generale della Uil Calabria, Mariaelena Senese; il Segretario generale della Uil Fpl Calabria, Walter Bloise e la Segretaria organizzativa della Uil Fpl Calabria, Annarita Mancuso. Presenti anche: Angela Villani, vicepresidente dell'associazione "Il volo delle farfalle evoluzione autismo" di Reggio Calabria; Katia Spadafora, presidente della sezione provinciale di Cosenza dell'Angsa (Associazione nazionale genitori persone con autismo) e segretaria del Coordinamento delle Angsa calabresi e Michela Frassetto, socia dell'associazione "L'arte dei piccoli passi" di Cosenza.

La segretaria generale della Uil Mariaelena Senese sottolinea l'importanza di «non abbassare la

guardia sull'autismo, una condizione che può portare all'isolamento e compromettere l'autonomia. È cruciale creare una rete di servizi che risponda ai reali bisogni delle famiglie con figli autistici. Questo richiede una maggiore sinergia tra famiglie e istituzioni, investimenti nella formazione e la creazione di progetti di inclusione lavorativa. È necessario sviluppare un programma politico lungimirante che garantisca continuità nei servizi di riabilitazione e rieducazione, facilmente accessibili alle famiglie. È importante coinvolgere le associazioni locali per capire meglio le esigenze specifiche delle famiglie. Inoltre, è fondamentale mantenere una rete di servizi che supporti le persone con autismo per tutta la vita, e garantire un sostegno costante alle famiglie che affrontano queste difficoltà», conclude Mariaelena Senese.

«L'inclusione - ha aggiunto la

■ **LE TESTIMONIANZE** L'impegno delle mamme e delle associazioni

«I nostri figli devono essere sostenuti nell'arco della vita»

CATANZARO - Le famiglie di persone con autismo chiedono una programmazione di servizi adeguati e continuativi che sostengano le persone con autismo e le loro famiglie per tutto l'arco della vita. Questo include la diagnosi precoce, le cure abilitative, il supporto scolastico e l'inserimento lavorativo, con un'attenzione particolare alla fase adulta che rappresenta una delle maggiori emergenze. È quanto hanno spiegato Angela Villani, vicepresidente dell'associazione "Il volo delle farfalle evoluzione autismo" di Reggio Calabria; Katia Spadafora, presidente della sezione provinciale di Cosenza dell'Angsa (Associazione nazionale genitori persone con autismo) e segretaria del Coordinamento delle Angsa calabresi e Michela Frassetto, socia dell'associazione "L'arte dei piccoli passi" di Cosenza.

«Esistono diversi bisogni e necessità, poiché non tutti i ragazzi e le persone con questa diagnosi sono uguali. È quindi necessario, in tutte le programmazioni, tenere conto della diversità e mettere al centro la persona - spiega Katia Spadafora -. L'autismo è una diagnosi che viene fatta sempre più precocemente, nei primissimi anni di vita, ed è per tutta la vita. Per questo motivo, l'Angsa, come altre associazioni di famiglie, chiede che ci sia una programmazione di servizi a favore delle persone con autismo e di sostegno alle famiglie per tutto l'arco dell'esistenza della persona con autismo».

Dopo la scuola, insomma, servo-



Sos delle famiglie: servono più servizi

no percorsi di inserimento lavorativo che devono prevedere un supporto adeguato: è fondamentale strutturare i servizi a favore dell'età adulta, che rappresenta al momento la maggiore emergenza», ha concluso.

Michela Frassetto, ha aggiunto: «Bisogna assolutamente agire e fare qualcosa per cambiare la rotta. Considerando che non esiste una medicina che possa risolvere e guarire completamente l'autismo, è necessario che il bambino, che poi diventa ragazzo e infine adulto, venga accompagnato lungo tutto il corso della sua vita, garantendogli una vita dignitosa in cui possa esprimere al meglio le sue potenzialità. Che sia autistico o normodotato, tutti devono avere le stesse opportunità, rispettando le loro specifiche caratteristiche e peculiarità».

«Ancora oggi, purtroppo, si tende a nascondere o isolare il problema, mentre invece bisogna aprire



Mancuso, Senese, Bloise, Villani. In piedi Frassetto e Spadafora

Segretaria organizzativa della Uil Fpl Calabria, Annarita Mancuso - deve essere una rete sinergica tra tutti gli attori competenti, principalmente gli assessorati, ma anche le famiglie, gli istituti scolastici, le associazioni, il terzo settore, la società civile e i sindacati. La collaborazione tra questi enti è fondamentale per ottenere risultati migliori e ampliare la partecipazione di tutti, compresi i disabili, seguendo le linee guida e le normative vigenti. Inoltre, è necessario sensibilizzare i pediatri sull'importanza della diagnosi precoce tramite il network Baby Net, che consente di individuare segnali precoci di autismo non invasivi per i bambini. Affrontare questa tema-

tica con consapevolezza è essenziale per una corretta inclusione sociale».

Il segretario generale della Uil Fpl Calabria, Walter Bloise, ha sottolineato che anche gli enti locali soffrono di una grave carenza di personale e risorse. «La Uil - dice Bloise - è il sindacato delle persone, è vicina alle famiglie e alle associazioni che affrontano questi disagi e continuerà a supportarle. Le prestazioni ambulatoriali per l'autismo sono insufficienti, con solo 88 posti letto per la residenzialità. La qualità delle prestazioni è bassa rispetto ad altre regioni, come la Sicilia. Nonostante piccoli miglioramenti, le soluzioni attuali sono ritenute insufficienti».

mancano figure di riferimento per questi bambini, creando difficoltà nella gestione, nell'apprendimento e nell'inclusione. «La famiglia ha un ruolo cruciale come intermediario, ma senza risorse economiche e psicologiche adeguate, affrontare tutto questo è impossibile. Purtroppo, a volte si rinuncia alle cure, si seguono terapie sbagliate o ci si accontenta di ciò che si ha - spiega ancora -. Oggi ci sono possibilità che venti o trent'anni fa non c'erano. Abbiamo conoscenze importanti e valide scientificamente sulle terapie comportamentali per l'autismo. Facciamo un passo avanti garantendo questo percorso fino all'età di 14-16 anni, affinché la persona con autismo possa essere inserita in un contesto lavorativo. Anche le persone con forme più gravi di autismo possono raggiungere obiettivi importanti se supportate da professionisti del settore. La società può

«L'importanza della diagnosi precoce»

imparare a valorizzare ciò che le persone con autismo possono offrire».

È essenziale partire dall'origine e proseguire per tutto l'arco della vita della persona, con

un progetto di vita che investa nel capitale umano e garantisca alle persone con autismo l'integrazione nella realtà. «La realtà è fatta di scuola, ambiti sociali, attività ludiche e sportive, che per loro non devono essere un privilegio. Sarebbe importante che la regione, insieme alle famiglie e alle associazioni, stabilisse percorsi concreti. Non chiediamo assistenzialismo, ma servizi che permettano alle persone di essere parte integrante della società. Non è la disabilità a renderci disabili, ma il contesto che non ci permette di accedere e di fare parte del contesto stesso», conclude Angela.

mari. ga.

■ CROTONE Il ministero dell'Ambiente approva il progetto Eni: i rifiuti vanno a Sovreco Bonifica, scorie da smaltire in città

Il sindaco annuncia ricorso al Tar. «Ignorato il no di Comune, Provincia e Regione»

di PATRIZIA SICILIANI

CROTONE - La notizia era nell'aria. Eni Rewind spa potrà smaltire i veleni della bonifica nella discarica Sovreco di Crotona. E' arrivato il via libera o, meglio, il decreto del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica che approva lo stralcio al progetto operativo di bonifica (Pob) fase 2, presentato dalla stessa multinazionale. Il sindaco Vincenzo Voce ha reso noto che impugnerà davanti al Tar il decreto, emesso ieri dal Ministero. Definendolo «decisamente ambiguo», Voce ha evidenziato in una nota come il provvedimento ministeriale non abbia tenuto conto della ferma opposizione degli enti territoriali, il Comune di Crotona, innanzitutto, la Provincia e la Regione Calabria, seppure risulti essere stato formalmente adottato «sulla base delle posizioni prevalenti», emerse durante la conferenza di servizi decisoria, indetta dallo stesso Ministero e avente ad oggetto il documento denominato «Ex discarica fronte mare Pertusola ed ex stabilimento Pertu-



Enzo Voce

sola nord ed Agricoltura.» In effetti, nel decreto si premette che la conferenza si è conclusa «positivamente» per poi puntualizzare che le ragioni del dissenso, manifestate da Regione, Provincia e Comune, sono superate dalle «valutazioni tecniche acquisite nel corso del procedimento e dall'interesse pubblico prevalente all'avvio delle operazioni di bonifica immediatamente eseguibili, che costituisce adempimento di un obbligo di legge nel rispetto del

principio «chi inquina paga».

Un ulteriore rilievo è che gli accertamenti eseguiti con il supporto di Ispra e del commissario straordinario di governo, Emilio Errigo, «non hanno individuato discariche alternative a quella individuata da Eni Rewind nel territorio della regione Calabria per il conferimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica, oggetto del presente procedimento». Si fa, quindi, riferimento ad indagini condotte da Eni all'estero per l'individuazione di discariche, per mettere in risalto come anche in Europa ci sia una carenza strutturale di discariche per questa tipologia di rifiuti, le cui capacità residue vengono prioritariamente dedicate ai rispettivi bisogni nazionali nel rispetto del principio comunitario di prossimità. Opzioni di smaltimento dei rifiuti all'estero - è la sottolineatura successiva - «sono percorribili solo per quantitativi limitati (pochi migliaia di tonnellate) e con tempi e costi crescenti esponenzialmente». Sempre nel decreto si avverte che «non sono ulteriormente procrastinabili gli inter-

venti di bonifica immediatamente eseguibili, oggetto del progetto stralcio, tenuto conto di quanto rappresentato nel corso del procedimento in ordine alla situazione sanitaria nel territorio di Crotona e nello specifico del Sin e delle aree circostanti (Studio «Sentieri»), che impongono l'urgente avvio dei lavori, anche in ossequio al principio di precauzione».

Perché era nell'aria che i rifiuti della bonifica non sarebbero stati smaltiti fuori dalla regione Calabria? Perché il commissario Errigo aveva anticipato al Quotidiano che i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti stavano conducendo alla discarica di Sovreco, gestita dai fratelli Vrenna, per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi, pari a 350mila tonnellate, provenienti dalla bonifica del sito di interesse nazionale di Crotona. Errigo aveva chiarito che Eni intendeva far valere questi principi, in quanto conferisce presso la discarica di Crotona i rifiuti speciali pericolosi provenienti da ogni parte d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frammenti Il suono dell'acqua al Sud

di LUIGI TASSONI

Il suono dell'acqua delle fontane del Sud, il suono dei ruscelli, dei fragili fiumi dell'infanzia, di quel fantasma che si chiama Fiumarella a Catanzaro, e Crati misterioso da innamoramenti a Cosenza, è un mormorio prezioso, e raro, e necessario. Tutta quell'acqua che venne incanalata, ripresa dalle dispersioni, e resa acqua da bere in migliaia di piccoli borghi, tutta quell'acqua che scendeva dall'alto, fluiva per canali e rughe della terra, aveva il suono buono, illusorio, edenico, sapeva d'eterno.

Il suono dell'acqua in Aspromonte, nelle Serre, in Sila, nel Pollino, acqua che resiste con forza nei laghi con il saliscendi delle stagioni. Tutta l'acqua del vecchio zio Sandro, che nella sua piccola Centrache, era riuscito a fatica a portare all'ingresso del paese una fontana perenne. Se i bambini rossi di sudore infilavano la testa sotto la cannella, le pacchiane e le nonne lì intorno, severe nere sentinelle, li richiamavano a denti stretti: «State prendendo l'acqua che non è vostra, senza chiedere il permesso, la state rubando, la state buttando al vento, vergogna, delinquenti fetusi!».

Soffrivano ora a vederlo scorrere impunemente tutto quel ben di dio, a vederlo finire su tante teste calde dopo gli schiamazzi. In loro ancora l'effetto del tempo in cui s'armavano di pazienza per l'acqua da portare in casa da lontano, con birocci, anfore e lance. Ma anche in città non era diverso, quando le madri la raccoglievano nelle vasche e nei recipienti, attesa per ore finché il suono dell'acqua arrivava con un annuncio rauco, un gorgoglio, un inatteso fiotto dai rubinetti, già al tempo degli acquedotti e delle condotte della metà del Novecento.

Il suono dell'acqua adesso, nelle nostre estati feroci, mortifica le sorgenti sulle montagne, è un filo intermittente sulle coste, è un silenzio di terre senza frutti, in questo Sud equatoriale, di dighe svuotate, di campi riarsi, terre indurite, crepe desolate, è la grande sete. Il suono dell'acqua, ovunque riusciate a sentirlo, è un miracolo fuori dal tempo: non si può che fermarsi a goderlo il privilegio inaspettato, la fortuna dell'istante, non si può che prolungarlo finché è possibile, fino alla fine.

■ CATANZARO/LAMEZIA Processo «già in corso» ma la politica «guidi i processi» L'area urbana piace a Pietropaolo

Il vicepresidente della Regione: «Si superino dannose posizioni di campanile

NON solo la Grande Cosenza. Nel dibattito su fusioni e conurbazioni ha da tempo fatto capolino la Catanzaro-Lamezia. Un'idea che inizia a ricevere endorsement di peso.

«Per uno sviluppo organico dell'area urbana tra Catanzaro e Lamezia Terme sarebbe interessante pensare ad uno strumento di programmazione urbanistica sovracomunale condiviso tra le due città e i comuni che insistono sul territorio attraversato dalla statale «dei due mari». Ad affermarlo il vice presidente della Regione Calabria Filippo Pietropaolo, che ha partecipato all'incontro organizzato dal Movimento per il rilancio della prospettiva dell'Area Urbana Catanzaro - Lamezia Terme.

«Un movimento a cui ho aderito volentieri - spiega Pietropaolo - perché la ritengo una iniziativa molto importante, che esprime forse l'unico vero progetto capace di una prospettiva a lungo termine per l'area centrale della Calabria. Ricalca la visione che aveva portato, con la prima amministrazione Abramo, alla progettazione del Prusst "area metropolitana dei



Pietropaolo all'incontro sull'area urbana Catanzaro Lamezia

Due Mari», che prevedeva interventi già ultimati, come quelli insistenti nell'area direzionale della valle del Corace, ed altri di importanza strategica che devono essere ancora realizzati, come il pendolo e un moderno collega-

mento ferroviario tra la linea jonica e quella tirrenica, che raggiunga anche l'aeroporto».

Secondo Pietropaolo «questa parte di territorio di fatto si sta già unendo senza l'intervento della politica, ad esempio con l'insediamento di numerose aziende nelle aree pip. Ma la politica deve essere capace di guidare questi processi, inserirli in una visione complessiva di sviluppo urbanistico, e dotare l'area di infrastrutture importanti a partire dal potenziamento già previsto della linea ferroviaria Catanzaro-Lamezia, oltre al rafforzamento di quelle già esistenti come le stazioni ferroviarie che vanno modernizzate e l'aeroporto che con gli investimenti messi in campo dalla Regione sta diventando molto più attrattivo. Perché questo progetto si realizzi serve naturalmente il coinvolgimento di tutti i comuni dell'area, ma soprattutto la spinta dei sindaci delle due città, che siano capaci di superare, anche attraverso iniziative culturali, le inutili e dannose posizioni di campanile che ancora, purtroppo, sembrano resistere in una parte della cittadinanza».

■ REGIONE L'ex presidente del Consiglio: «Un suicidio non discutere di referendum» Autonomia, scintille tra Tallini e il centrodestra

«SUSCITA anche molte perplessità la posizione della maggioranza del Consiglio regionale che addirittura anticipa l'inammissibilità del referendum, compito che se non andiamo errati spetta alla Corte Costituzionale. Rifiutarsi di discutere in Consiglio regionale di autonomia differenziata e referendum è stato un grave errore che il centrodestra potrebbe pagare gravemente in termini di consenso. Il centrodestra sta consu-

mando un autentico suicidio». A dirlo l'ex presidente del Consiglio regionale Mimmo Tallini, che bacchetta quella che era la sua area politica. E non è la prima volta, in materia di autonomia.

A stretto giro arriva la replica dei capigruppo di maggioranza in Consiglio regionale. «Mai avuto alcun timore a discutere dell'autonomia differenziata. Sul tema, va ricordato, il centrodestra calabrese ha approvato un documento

che, senza le urla populiste degli ultimi mesi, tiene conto della tutela sostanziale degli interessi della popolazione calabrese, cosicché, per dargli seguito, si è deciso di coinvolgere le nostre Università, affinché sia effettuato - scrivono - un approfondimento concreto sulle ricadute in Calabria derivanti da eventuali intese Stato-Regioni sulle materie non Lep».

Nel botta e risposta si inserisce anche il Pd. «Il centrodestra cala-

brese continua a coprirsi di ridicolo - scrivono i dem - La maniera con la quale il governatore Occhiuto e la sua maggioranza hanno affrontato, fin dal primo momento, la riforma relativa all'autonomia differenziata è stata sbagliata e ambigua. Ma il massimo del ridicolo si è raggiunto con i proclami e le critiche a mezzo stampa e social del progetto di Calderoli, per poi avallarlo con gli atti concreti».

COSENZA A pochi giorni dall'apertura degli spazi nella "trincea Annunziata" Una visita al nuovo Pronto soccorso

Struttura innovativa e problemi vecchi: personale da assumere e ospedali territoriali che non rispondono

di VALERIO PANETTIERI

COSENZA - Dieci di mattina, nuovo pronto soccorso dell'ospedale di Cosenza. Una ventina di utenti all'ingresso ma la situazione non è di grande emergenza. Sul tabellone nella sala d'aspetto, si fa il punto sul triage. Su uno schermo in bella mostra c'è l'aggiornamento in corso. In quel momento nessun codice rosso, solo un codice verde e due arancioni in attesa di visita. I pazienti sono in un'area esami subito a fianco l'accettazione. Non più il vecchio box d'accesso ma uno spazio con sala d'attesa a vista. A gestire la situazione c'è l'infermiera Eva De Rose. A lei il compito di accogliere chi è in attesa, sono quasi tutti familiari di pazienti già transitati dal Pronto soccorso in attesa di notizie. Più in là, nel box delle ambulanze, c'è una sala d'aspetto dedicata ai parenti in attesa. Un piccolo box che potrebbe ampliarsi nei prossimi mesi, almeno questi sono i piani del direttore generale Vitaliano De Salazar.

All'interno il nuovo pronto soccorso somiglia a un labirinto, almeno tre percorsi comunicanti (uno riservato ai codici rossi senza necessità di triage) e uno separato per pazienti Covid.

L'attività all'interno è relativamente piena. Ci sono tre-quattro barelle con pazienti in attesa di ricovero nell'area fragili, nessuno in altre zone. Nel nuovo pronto soccorso c'è una sezione dedicata a chi attraversa condizioni difficili. Una doccia con vasca, cambi puliti, uno spazio spogliatoio per esigenze di privacy. «Sfido a trovare un pronto soccorso così nel resto d'Italia - dice De



Alcuni scatti dal nuovo pronto soccorso di Cosenza. In alto l'accettazione, in basso da sinistra: la sala d'aspetto e una delle stanze



Salazar - Lo abbiamo messo in piedi in meno di un anno».

Il nuovo pronto soccorso di Cosenza è stato costruito con gli ormai "famosi" fondi Covid stanziati dal governo alla fine del 2020. In Calabria nessun cantie-

re è finito se non quello di Cosenza. L'intera procedura, però, è stata fiaccata dalla burocrazia. Il progetto con fondi Invitalia, infatti, ha seguito le normali procedure senza passare da una gestione in emergenza. Ci sono voluti quat-



tro anni.

Il nuovo primario del pronto soccorso lo incontriamo alla fine di alcune visite. Domenico Urso da pochi mesi ha in carico la trincea Annunziata. Nessuno, da De Salazar agli infermieri che incontriamo,

si sogna di descrivere un'isola felice. Qui le cose «possono precipitare da un momento all'altro» e la consapevolezza che serva più personale c'è tutta. Dai medici agli infermieri, passando per gli Oss. «Il problema è anche come

viene considerato un medico di emergenza-urgenza - dice Urso - c'è una considerazione "inferiore" rispetto ad altre specialità». «Qua ci vorrebbero almeno mille euro in più per operatore» insiste De Salazar in linea con quanto da tempo si dice sugli operatori di Pronto soccorso, sottodimensionati e malpagati rispetto al lavoro da compiere.

Chiaramente non è il paradiso. L'Annunziata, che secondo Agenas lo scorso anno era tra i peggiori ospedali d'Italia, sta «invertendo la tendenza. I dati erano tutti veri ma ora saranno diversi - insiste il direttore generale - anche perché con l'Unical si stanno facendo davvero grandi cose». Oncologia, per esempio, ha abbattuto le liste d'attesa: come? «Lavorando». E poi c'è da fare i conti con una intera provincia, con i posti letto al lumicino rispetto agli oltre 700 necessari qui a Cosenza. La rete dell'Asp risponde poco e male, tutto quindi si riversa nell'hub. Eppure, il direttore smentisce sulle furiose liti raccontate nei mesi scorsi con la direzione generale dell'Asp durante la crisi dei posti letto in Provincia. «Non era vero nulla, figurarsi se potevo venire alle mani con il direttore Graziano».

Tornando alle postazioni ingolfate, un messaggio anche ai medici di famiglia «che dovrebbero fare di più invece che spedire tutti al Pronto soccorso o non rispondere» dice De Salazar incrociando Urso. Da fare c'è ancora tanto. In primo luogo, portare più professionisti qui e potenziare un presidio necessario, la strada sembra tracciata. Vedremo.

Bcc Calabria Ulteriore e Fondazione Ensieme Siglata convenzione sulle energie rinnovabili

DOPO aver contribuito alla nascita della prima Comunità energetica rinnovabile (Cer) in Calabria, a San Nicola da Crissa, e aver siglato un protocollo d'intesa con lo Spin-off dell'Università della Calabria "Creta energie speciali Srl", la Bcc della Calabria Ulteriore rinnova il suo impegno per la salvaguardia dell'ambiente supportando iniziative finanziarie in ambito Esg (Environmental, social and governance). Per questo è stata firmata la convenzione con la Fondazione Ensieme che sostiene progetti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile, all'efficienza energetica, alla mobilità elettrica e anche condivisa (sharing).

L'accordo stipulato prevede l'erogazione di finanziamenti agevolati per gli associati della Fondazione, sia essi privati o imprese, destinati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, saranno messi a disposizione prodotti di conto corrente con condizioni vantaggiose per i privati, mentre le imprese potranno beneficiare di particolari offerte commerciali.

«Siamo entusiasti di avviare questa collaborazione con la Fondazione Ensieme,



La sede della Bcc della Calabria Ulteriore

che rappresenta un passo significativo verso un futuro più sostenibile per le nostre comunità - ha dichiarato il presidente della Bcc della Calabria Ulteriore Gregorio Ferrari - La nostra banca è da sempre impegnata nel promuovere iniziative che favoriscono lo sviluppo locale e la sostenibilità ambientale. Questa convenzione non solo sostiene la produzione di energia rinnovabile, ma rafforza anche il nostro impegno a creare valore per i nostri soci e per tutto il territorio».

INCENDI

Coau, 4 richieste di soccorso aereo

QUATTRO le richieste di soccorso aereo giunte dalla Calabria al Centro operativo aereo unificato. Nella giornata di ieri gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal dipartimento della Protezione civile sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili nella serata di ieri, sono 33 le richieste di concorso aereo ricevute dal Coau del Dipartimento, di cui 7 dalla Sardegna, 5 dalla Sicilia, 4 ciascuna da Lazio, Puglia, Basilicata e appunto dalla Calabria, 3 dall'Abruzzo e 2 dalla Campania. Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso spegnere 13 roghi.

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO

Amministrativo contabile

Ricerchiamo per importante azienda operante nella provincia di Cosenza un amministrativo contabile.

Il candidato dovrà essere in possesso di laurea indirizzo economico-scientifico ed aver maturato esperienza nel settore di riferimento.

Deve possedere una buona conoscenza delle tecnologie informatiche e un'ottima conoscenza dei programmi di contabilità. Serve predisposizione ai rapporti umani, carattere dinamico, capacità di problem solving, autonomia operativa e flessibilità.

Per candidarsi inviare il proprio CV, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, a personalecosenza24@gmail.com



■ COSENZA Rompe il silenzio con un post sui social e il caso approda in Parlamento

Vive nel terrore, nessuno interviene

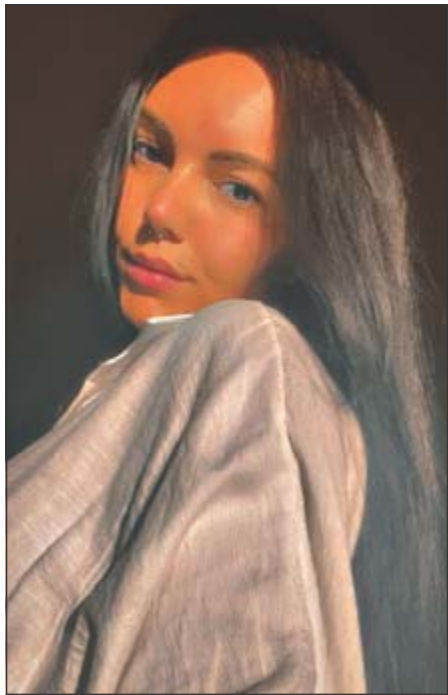
Da mesi subisce minacce e atti persecutori dall'ex ma non scattano misure cautelari

di CHIARA FAZIO

COSENZA - «Subisco minacce di morte da parte del mio ex fidanzato da mesi ormai, si tratta di una persona di Rende conosciuta da tutti voi...ho sporto più volte denuncia presso i carabinieri e nonostante i vari Codici Rossi le istituzioni sono sparite lasciandomi nel terrore che possa raggiungermi e uccidermi, vivo costantemente nella paura che questo possa accadere come purtroppo accade tutti i giorni ad altre donne». È il post con cui Elisa Aiello, 26 anni, cosentina, ha deciso di rompere il silenzio attorno al suo dramma personale e denunciare pubblicamente la situazione che, da oltre un anno, non la fa vivere.

Un post che, nel giro di pochi giorni, ha fatto il giro dei social, arrivando anche sulle bacheche di personaggi famosi e rappresentanti delle istituzioni che lo hanno condiviso e rilanciato. Sulla sua pagina Instagram compaiono anche i 135 video su TikTok in cui il suo ex minaccia di morte lei e finanche due magistrati ai quali promette vendetta. Il contenuto dei filmati è agghiacciante: «Ti taglio a due cu na motosega», «Non avrà mai fine fin quando non ti avrò tra le braccia e non comincerò a torturarti piano piano», «Un saluto allo Stato italiano soprattutto ai procuratori della Repubblica Vito e Corrado, i due Ponzio Pilato un saluto dall'altissimo infami e cani per quello che non avete gestito la pagherete in un mondo dove la giustizia è diversa rispetto a quella terrena», e ancora una raffica di insulti ed epiteti offensivi.

Insomma, un vero e proprio delirio, ma il timore è che potrebbe tramutarsi in qualcosa di molto più pericoloso. Già a maggio 2023, infatti, Elisa è stata costretta - come racconta lei stessa - a scappare dalla casa in cui conviveva con l'allora fidanzato dopo averlo denunciato una prima volta per le violenze subite. La ragazza si trasferisce a Roma, decide di



Elisa Aiello; a lato: le minacce via social



rivolgersi a un Centro anti-violenza ma l'inferno non finisce di certo perché, a febbraio del 2024, lei e i suoi familiari ricevono atti di stalking, continuando a denun-

ciare l'accaduto, invano. Seguono altre denunce ai carabinieri di Latina e alla Polizia di Roma da parte di Elisa e della sua famiglia per minacce ed atti persecutori ma

anche queste - l'ultima a luglio scorso -, pur essendo trattate come Codici Rossi, non hanno portato, finora, all'applicazione di alcuna misura nei confronti dell'u-

mo, che continua ad essere a piede libero e sarebbe anche armato. Ciò che Elisa lamenta nei suoi post è, appunto, di non sentirsi tutelata abbastanza e di temere per la propria incolumità e quella dei familiari.

Attorno alla vicenda, in breve tempo, è nata una rete composta da donne ma non solo, che hanno voluto mostrarle la propria solidarietà condividendo il più possibile il suo appello e chiedendo l'intervento tempestivo delle istituzioni. Tra questi, anche personaggi famosi come la scrittrice e attivista Carlotta Vagnoli, il giornalista Giulio Cavalli, l'influencer Giorgia Soleri e la cantante Francesca Michelin, la storia di Elisa diventa virale al punto da rimbalzare ovunque online, oltre che sulle pagine di movimenti per i diritti delle donne e Centri anti-violenza. Nelle ultime ore, il caso è arrivato in Parlamento, con un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno a firma dei deputati Pd, Avs e M5S Marco Furfaro, Stefa-

nia Ascari, Michela De Biase, Andrea Casu, Emma Pavanelli, Luana Zanella, Ilenia Malavasi, Antonella Forattini, Sara Ferrari, Francesca Ghirra, Ouidad Bakkali, Laura Boldrini, Silvia Roggiani. A firmare l'interrogazione urgente a Piantadosi anche il parlamentare Nico Stumpo. «Sulla segnalazione social della signora Elisa Aiello la Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere di concerto con le proprie capigruppo si è immediatamente attivata per la preliminare acquisizione dei dati e delle informazioni relative a questo caso così riverberato sui social, al fine di effettuare le opportune verifiche». Così, in una nota, la presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere Martina Semenzato. Qualcosa si muove, dunque, o almeno si spera. Prima che sia troppo tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CLETO Beccato dai carabinieri dopo la segnalazione del sindaco che nota le fiamme dal castello

Arrestato per incendio boschivo

Le fiamme, poco distante dall'abitato, anneriscono 600 metri di costone di montagna

CLETO - Ad accorgersi del fumo, proprio all'inizio dell'incendio, appiccato è stato il sindaco di Cleto, Armando Bossio, che si trovava nel castello angioino di Savuto, suggestivo borgo nel comune di Cleto, che domina la vallata del fiume omonimo. Il primo cittadino, notato il principio d'incendio nella folta vegetazione, ha immediatamente allertato i carabinieri di Aiello Calabro, competenti pure su Cleto e chiamato personale adatto allo spegnimento delle fiamme.

Il punto in cui stava divampando il fuoco non è molto distante del centro abitato di Savuto, per questo fin da subito si è cercato di intervenire con la massima tempestività. I milita-

ri dell'Arma, nel giro di un quarto d'ora, giungevano sul posto e si accorgevano della presenza di quarantenne proprio nei pressi dell'incendio. Procedevano così all'arresto dell'uomo, già noto per piccole vicende, frutto di un chiaro disagio personale.

«L'intervento - si legge in una nota stampa diffusa dai carabinieri della Compagnia di Paola, diretta dal capitano Pedullà - ha mostrato l'elevata sinergia e proficua comunicazione tra il Comune e le Forze dell'Ordine. È stato proprio il sindaco a notare le fiamme ed allertare immediatamente i militari permettendo l'arresto in flagranza di reato, per incendio boschivo. Le fiamme hanno

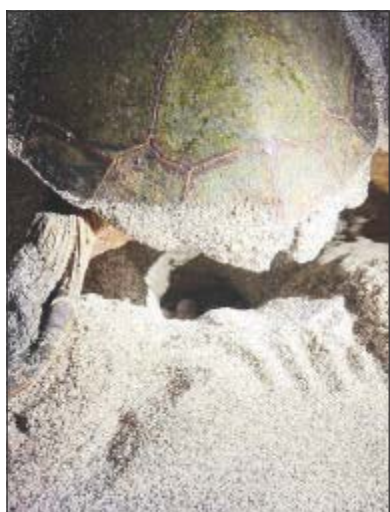


Il luogo dell'incendio

bruciato circa 600 metri quadri di costone di montagna composta da macchia mediterranea e piccoli arbusti. L'incendio, giunto nei pressi del borgo medievale in località Savuto, poteva recare danno alle abitazioni, ma conseguenze peggiori sono state evitate grazie al solerte ed efficace intervento dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, attivati dalla Sala Operativa della Regione Calabria. L'arrestato è stato sottoposto ai domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida. Le attività di indagine - così si conclude il comunicato - sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Paola, retta dal Procuratore facente funzione, Ernesto Sassano».

■ STILO Sconosciuti rubano le uova depositate in spiaggia. La denuncia del Wwf

Saccheggiano nido di tartarughe Caretta caretta



Il nido saccheggato

di FRANCESCO SORGIOVANNI

STILO - Ignoti hanno saccheggato un nido di tartaruga Caretta caretta e rubato le uova in esso depositate. Il fatto è successo in un pezzo di spiaggia del Comune di Stilo, tra Monasterace e Camini. La denuncia arriva dal gruppo WWF Vibo Vallata dello Stilaro. Un esemplare della tartaruga marina della specie protetta, nella tarda serata dello scorso 18 luglio, aveva scelto di nidificare su un angolo di spiaggia della costa jonica, appena fuori dal centro abitato. Qualcuno che a quell'ora si trovava sulla spiaggia ha notato la testuggine emergere dal mare, attra-

versare lentamente un pezzo di spiaggia, preparare nella sabbia una cavità e poi, dentro, deporre le uova. Immagini insolite e non frequenti, che sono state riprese. Da quel momento è scattato l'avviso al gruppo del Wwf, che s'è mosso per circoscrivere l'area interessata con dei paletti e nastro segnaletico. Ma dopo qualche giorno l'amara sorpresa.

La biologa autorizzata, Jasmine De Marco, recandosi sul posto per controllare il nido e accertarsi che non ci fossero dei problemi, ha subito capito che la camera nido era stata manomessa da qualcuno. Scomparsi paletti e nastro segnaletico, ma so-

prattutto, ad una verifica più approfondita da parte della stessa esperta del Wwf, non c'era più l'esistenza delle uova. Segno tangibile che qualcuno, non si capisce al momento per quale motivo, aveva distrutto tutto e portate via le uova, non si sa quante. E' stata presentata una denuncia alla Capitaneria di porto, sono partite subito le indagini, ma si naviga nel buio assoluto. E' il primo caso del genere successo ed è per questo che diventa più difficile cosa ha mosso l'autore a compiere un gesto inspiegabile.

L'appello
dei volontari
«Chi sa, parli»

costa jonica calabrese sembra avere trovato il suo habitat ideale. Quelli che sono molto più rari sono i siti di nidificazione, perché il turismo balneare rappresenta un elemento di disturbo.

Il Wwf ora lancia un appello alla collettività per vedere se qualcuno ha notato qualche movimento sospetto e denunciarlo. Gli investigatori stanno visionando i filmati di alcune telecamere di videosorveglianza, con la speranza di trovare qualche elemento utile a individuare chi abbia potuto commettere un gesto simile, un gesto illegale e punibile penalmente. Non si tratta, perciò, di una bravata; manipolare o sottrarre uova di tartaruga marina da un nido è un reato penale. La Caretta caretta è la specie più diffusa delle sette che vivono nel mare e lungo la

Risponde
Annarosa Macrì
macriannarosa6@gmail.com

Referendum autonomia, la partita vera sarà il quorum. Cassazione permettendo

Gentile Dottoressa Macrì, il 26 luglio è iniziata la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata della Lega. E in meno che non si dica, in soli 5 giorni!, grazie alla modalità di sottoscrizione online, sono state raccolte più di 500 mila firme necessarie.

In particolare, oltre 360 mila firme, 369.808 per la precisione, sono le firme raccolte sulla piattaforma del Ministero della Giustizia al 01 agosto 2024 alle ore 06:18, mentre più di 150.000 - secondo gli organizzatori - le firme raccolte in modo "tradizionale" ai banchetti.

I soggetti politici e il comitato organizzatore si pongono l'obiettivo di arrivare a un milione di firme.

Finalmente il Governo - dopo la condanna del 2019 - ha realizzato la piattaforma per consentire ai cittadini di firmare online referendum e leggi di iniziativa popolare senza pagare nulla.

E ciò grazie ai Radicali Staderini e De Lucia che - dopo l'esito negativo della raccolta firme nel 2013 causa difficoltà dovute non solo alla mancanza di autenticatori - lottarono in sede internazionale presso l'Onu affinché ciò divenisse possibile. E grazie a tutti i cittadini "cocciuti" che testimoniarono in sede ONU con le loro dichiarazioni (anche il sottoscritto, per inciso).

Quindi, al netto del vaglio della Corte Costituzionale che comunque dovrà esserci poiché la legge sull'autonomia differenziata (L. n. 86 del 2024) è stata furbescamente collegata alla legge di bilancio prevedendo - all'art. 3 - delega al Governo per i livelli essenziali delle prestazioni nelle materie

previste dalla Costituzione, in modo da non poter farla "facilmente" abrogare con il referendum, possiamo dire che ora - in caso di dichiarazione di ammissibilità del quesito - bisognerà andare a votare e soprattutto bisognerà raggiungere quel "quorum" del 50% degli elettori, più uno, senza il quale tutto sarà stato inutile. E non è cosa semplice.

È la statistica a dircelo. Dal 1946 ad oggi - in Italia - si sono svolti ben 78 referendum, di cui 72 abrogativi, un referendum istituzionale, un referendum consultivo e 4 referendum costituzionali.

Se fino al 1997 il quorum ai referendum è quasi sempre stato raggiunto, dal '97 in poi, con una sola eccezione, i cittadini scelsero di astenersi e non votare.

L'ultimo referendum del 12/06/2022, dei 51 milioni di aventi diritto al voto, solo 10 milioni e 430 mila italiani sono andati a votare (il 20%) per cui il niente quorum.

Sarà dunque difficile abrogare la legge sull'autonomia differenziata se i cittadini non saranno messi nelle condizioni di essere informati per comprendere l'importanza di andare a votare e votare NO.

C'è il rischio che non raggiungendo il quorum la Lega possa dire: "i cittadini sono con noi!".

Quindi, cara Annarosa, non crede che già da oggi dovremmo cominciare a spiegare il perché sarà fondamentale votare (portando pure il nonno/la nonna) perché il quorum sia raggiunto e questa legge farlocca che spacca l'Italia in tante italie possa essere abrogata?

Giuseppe Candido - Sellia Marina (Cz)

Certo che sì, lo credo eccome e già da oggi... perché la partita della raccolta delle firme è stravinta - grazie anche, lei ha ragione, al voto on line, evviva i Radicali! - e obiettivamente non era facile. In piena estate, senza il sostegno (figuriamoci...) delle televisioni e in un momento storico in cui ogni passione parrebbe spenta...

Godiamoci la vittoria, noi del partito MNG, "Mai Na Ggioia", ma con la consapevolezza, come si dice dalle nostre parti, che la prima partita "è dei bambini", e che adesso, Cassazione permettendo, arriva la partita vera, quella in cui ci giochiamo tutto, e tutto si gioca anche l'Italia, che è la nostra maggiore alleata, perché, dicendo no all'autonomia differenziata, è l'assetto complessivo di questa na-

zione che difendiamo.

Sarà una lotta durissima.

La locomotiva d'Italia, bella oleata e con gli ingranaggi perfettamente funzionanti che vuol liberarsi degli ultimi vagoni, un poco arrugginiti e malandati: vuol correre di più, la velocità è come la droga, non basta mai, e non capisce che si comporta come quel famoso marito che per far dispetto alla moglie...

Il copione è già scritto: il Nord progredito contro il Sud arretrato, i ricchi contro i poveri, l'efficienza contro l'impertinente, l'operosità contro la negligenza... una follia, in tempi di globalizzazione, quando le fila bisogna serrarle per essere più forti sullo scenario mondiale!

Se l'immagina, quando arriveremo al referendum, le televisioni, da mane a sera, su tutti i canali, impegnate in una crociata ad armi impari per spaccare l'Italia?

E se l'immagina gli equilibristi dei partiti d'opposizione, impegnati su due fronti, quello antigovernativo e contro l'autonomia differenziata e quello per forza di cose più soft e ambiguo, per non perdere, come è legittimo, consensi tra gli elettori del Nord?

Io credo che sarà fondamentalmente un movimento di straccioni, noi, vivaddio - con le nonne e i nonni in testa, certo - a decidere le sorti del referendum.

Sarà Davide contro Golia. Ma qualche Davide e i suoi sodali, come le formiche, nel loro piccolo...

Sanità e salute, i dati veri

di **FILIPPO VELTRI**

Se è vero che ad agosto si può dire tutto, tanto sotto la cappa di caldo nessuno ti smentisce sulla sanità e la tutela della salute dei calabresi le chiacchiere stanno a zero. Anzi meno di zero. Ci pensa infatti l'Istituto GIMBE con i suoi preziosi report a riportarci con i piedi per terra e a riportare la discussione sulla concretezza al di là delle diatribe su conti fasulli etc e altri imbrogli burocratici. Su assunzioni in arrivo o su ospedali da aprire o mirabilie su pronto soccorso senza medici però, mentre muiono partorienti senza motivo.

Sentite in ogni caso l'ultima (o forse la penultima).

Il Ministero della Salute ha infatti pubblicato le valutazioni sulle cure essenziali per il 2022, rivelando un crescente divario tra Nord e Sud Italia. Solo 13 regioni hanno rispettato gli standard, con l'Emilia-Romagna al primo posto. Tra le regioni del Sud, solo Puglia e Basilicata sono state promosse, ma in fondo alla classifica.

Dieci regioni hanno peggiorato le loro performance rispetto al 2021. Le regioni

inadempienti sono sottoposte ai Piani di rientro e possono essere commissariate. La valutazione si basa su 22 indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia, suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva, assistenza distrettuale e ospedaliera. Per essere adempienti, le regioni devono ottenere almeno 60 punti in tutte le aree.

La disuguaglianza tra Nord e Sud è confermata dai dati, che mostrano un peggioramento complessivo, sottolineando la necessità di definire e finanziare adeguatamente i livelli essenziali delle prestazioni per garantire un equo diritto alla salute. Fin qui il quadro dello stato dell'arte: poi ci siamo noi commissariati da oltre un decennio e sempre in peggioramento. La gente si chiede, e noi con loro: ma se siamo commissariati che c'è dopo il commissariamento? La chiusura con il filo spinato dalle parti di Campotenese? O l'esercito? Scherzi a parte, sarebbe giunta l'ora che qualcuno parli a noi tutto un linguaggio chiaro e preciso perché la salute è il bene più prezioso.

Povertà e crisi ricorrenti del capitalismo

di **LUCIO GAROFALO**

La povertà non è soltanto e semplicemente uno stato di grave privazione e di afflizione materiale, bensì pure di sofferenza interiore. È un motivo di vergogna e di imbarazzo, per cui si fa di tutto per celare tale situazione assai deprecata in una società capitalistica e consumistica, che esalta l'ideologia del benessere e del mercato, il potere ed il prestigio derivanti dal denaro.

Non a caso, la percentuale dei "poveri invisibili" è in costante aumento. Essi ci sono e subiscono, ma in silenzio, sopraffatti da un senso di profondo disagio e di mortificazione morale per l'umile condizione economico-esistenziale in cui

sono precipitati. Si tratta di individui che fino ad ieri godevano magari di un'esistenza agiata, di successi e privilegi, ma improvvisamente sono stati costretti nell'abisso della povertà dalla crisi economica e sociale.

Si tratta di persone che hanno perso la casa ed il lavoro, accusando gli effetti dolorosi della crisi, per cui hanno difficoltà a mantenere sé stessi e le proprie famiglie.

Erano persone disabitate alla povertà, ma sprofondate bruscamente in uno stato miserevole di bisogno e di ristrettezze materiali.

Le ragioni strutturali delle crisi sono insite in quella logica cinica che regola il mercato capitalistico

su scala globale. Le cause più profonde delle crisi economiche ricorrenti nel sistema capitalista sono da ricercare nei perversi e feroci meccanismi che determinano una redistribuzione diseguale delle ricchezze sociali.

Si tratta di ingranaggi assai disumani ed implacabili nella loro crudele ed arida "razionalità", in quanto funzionano ad esclusivo vantaggio delle élites economiche dominanti. Élites che fanno capo all'alta finanza capitalista globale, entità anonime e cosmopolite, corporation monopoliste che vantano ed accumulano ricchezze colossali e gestiscono bilanci superiori persino a quelli degli Stati nazionali più potenti del pianeta.

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**

CONDIRETTORI

per la Calabria **Rocco Valenti**

per la Basilicata **Roberto Marino**

DIRETTORE PER L'ALTRA VOCE **Stefano Regolini**

Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO

SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità Publistaf srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publistaf.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C.S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altra voce dell'Italia: **Publistaf s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publistaf.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.
La tiratura di venerdì 2 agosto 2024 è 9.096 copie.
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

IL FATTO Reazioni e stati d'animo in città dopo la scossa di giovedì scorso

Pauro e smarrimento dopo il sisma

C'è chi ha già preparato una valigia di emergenza e chi prova a non pensarci

di MANUELA MOLINARO

UN terremoto di magnitudo 5, alle 21.43 di un tranquillo giovedì estivo di inizio agosto, ha scosso la provincia di Cosenza, con epicentro localizzato a Pietrapaola, a una profondità di 21 chilometri, a detta degli esperti, il sisma più forte degli ultimi 12 anni nella regione, fortunatamente senza provocare danni significativi ma resta la paura negli occhi della gente, resta il timore di un'altra notte insonne, che qualcosa di più pericoloso possa accadere, questa è l'aria che si respira il giorno seguente nella città: «Una sensazione bruttissima, come se stessi perdendo l'equilibrio, ad un certo punto ho avuto la sensazione di cadere, e percepivo suoni credo frutto della paura. Tanta ansia», ci riferisce una giovane donna.

Predominante è stato tra gli intervistati il senso di impotenza perché colti impreparati, segue il precipitarsi con il cuore in gola per strada e ritrovarsi con i vicini o con gente sconosciuta a condividere un brutto momento: «Ci rimettiamo nelle mani del signore; noi siamo due anziani, abbiamo i figli che vivono fuori, ci siamo sentiti smarriti, siamo scesi giù e abbiamo atteso in macchina circa un'ora prima di risalire nella nostra abitazione al terzo piano di via Pane-

bianco», queste le parole della signora Adelina, molto scossa che aggiunge di aver preparato una valigia di emergenza e averla riposta dietro la porta.

Nessuna segnalazione di danni a cose o persone

Due famiglie residenti in una villetta a schiera di Castrolibero, invece, ci raccontano di essere andate

talmente in panico e di aver urlato sino ad uscire dall'abitazione, per raggiungere un'area di parcheggio poco distante dalla loro casa: «Quando ha iniziato a ballare tutto non ci abbiamo capito più nulla, la terra sotto i piedi ci è mancata». Di contro c'è chi è riuscita a mantenere la calma, forse troppo: «Ho continuato a bere un bel bicchiere di vino indisturbata sul mio terrazzo immaginando l'alba perché, in questi casi, si ha più paura del poi»; «Ho avuto grande self control, un terremoto è qualcosa di imprevedibile». «Ho sentito il lampadario tintinnare, nessuna paura, tutt'altro, ho deciso di fare gnocchi fatti in casa e mi son detta: "tutto passa"», ci dice sorridendo la signora di via Micieli residente al secondo piano. Famiglie a tavola intente a cenare che hanno percepito le sedie oscillare ma hanno preferito la calma invece di scendere in strada, chi a cena in una trattoria con musica lo ha letto oggi sui giornali.

Il mondo social impazzito post scossa, con la frase: «Un primo agosto spettacolare e si balla». Stati d'animo sicuramente contrastanti. Dal Comune di Cosenza ci arriva la notizia che non sono pervenute segnalazioni di danni, nessuna situazione allarmante. Resta l'incertezza, il timore diffuso, l'impossibilità di previsione, la consapevolezza che l'evento potrebbe non restare isolato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Persone in strada a Cosenza dopo il terremoto

IL CORDOGLIO

Addio a Codognato, Antoniozzi «Era una bandiera del Cosenza»

«OGGI piango la morte di Sergio Codognato, uno dei giocatori più forti della storia del mio Cosenza. Lui era una bandiera, non i mercenari di oggi». Lo afferma il vicecapogruppo di FdI alla Camera, Alfredo Antoniozzi. «Era un libero da serie A che proveniva dalla grande Inter di Herrera - aggiunge Antoniozzi - . Spero che Guarascio voglia celebrarlo per quello che merita perché è stata una delle colonne del Cosenza».

SONO state installate giovedì pomeriggio due panchine sul Parco del Benessere nella zona dei Due Fiumi, a cui ne seguiranno altre.

Prosegue così la collaborazione attiva tra il sindaco Franz Caruso ed ampi strati della comunità amministrata tra mondo dell'associazionismo, classe imprenditoriale e commerciale. È grazie, infatti, alla generosità dell'imprenditore Gianni Zicarelli che il primo cittadino di Cosenza ha soddisfatto le esigenze degli assidui frequentatori del Parco del Benessere.

«Ho voluto essere presente alla installazione di queste due prime panchine - ha affermato il sindaco Franz Caruso - per ringraziare personalmente Gianni Zicarelli, che ne sta ripristinando altre, e quanti, come lui, stanno dando tanto a Cosenza ed ai cosentini, donando opere, per esempio, volte a contestualizzare luoghi finora anonimi seppur di grande importanza. È il caso del progetto del Rotary Club Telesio, sulla "Toponomastica del centro storico", che aggiunge valore ai vicoli della nostra Cosenza Vecchia, della valorizzazione, attraverso Murales, dei pilastri della sopraelevata di via Padre Giglio per merito della Hobby Color di Federico Morabito o del programma di riqualificazione urbana portato

COMUNE Grazie alla donazione di un imprenditore

Due panchine al Parco del Benessere



L'installazione delle nuove panchine

avanti dal Rotary Club Cosenza Sette Colli, che ha adottato la rotatoria all'ingresso del Ponte San Francesco progettato dall'architetto Santiago Calatrava per il quale abbiamo approvato il primo contratto di sponsorizzazione. La solidarietà e la vicinanza che ho instaurato con tanta parte del mondo civile e sociale della nostra città ha prodotto anche moltissimi altri importanti risultati, tra cui mi piace ricordare l'installazione di numerosi defibrillatori

donati da associazioni, imprenditori e organismi sindacali che hanno reso Cosenza una città cardio protetta. A voler tacere, ovviamente, del grande sostegno offerto dalla classe imprenditoriale e dai commercianti cosentini, negli ultimi due anni, all'organizzazione degli eventi natalizi. Sono questi esempi importanti di come, sin dal mio insediamento, sono stato circondato da energie e sinergie di valore che stanno sostenendo la mia azione a benefi-

cio della collettività. Sono atti di comunanza e di solidarietà che, superando ogni steccato ideologico, pongono al centro di ogni interesse il percorso di crescita che abbiamo avviato a Cosenza».

«Alle due panchine installate, ripristinate gratuitamente da Gianni Zicarelli - conclude Franz Caruso -, ne seguiranno altre così da soddisfare le esigenze dei nostri concittadini, con particolare riferimento ai nonni cosentini».

L'INCIDENTE

Pauro sulla A2 Tre persone ferite



I vigili del fuoco sul luogo dell'incidente

TRE persone ferite: è il bilancio dell'incidente stradale verificatosi ieri, intorno alle 14.10, sull'Autostrada del Mediterraneo (corsia nord, al km 261). Due le vetture coinvolte, una Fiat Freemont e una Volkswagen t-roc. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una squadra dei Vigili del Fuoco del Comando di Cosenza, che ha proceduto alla messa in sicurezza del sito e delle vetture. I tre feriti sono stati affidati al personale sanitario del Suem 118 per le cure del caso e successivo trasporto presso la struttura ospedaliera di Cosenza. Sul posto per gli adempimenti di competenza, Polizia stradale e Anas.

SI è riunito a Cosenza il Comitato esecutivo della Cisl provinciale, dando il via al percorso congressuale che nella prossima primavera eleggerà il gruppo dirigente dell'organizzazione.

I lavori sono stati aperti dalla relazione del segretario provinciale, Giuseppe Lavia. Diverse le questioni di attualità politico-sindacale affrontate. Sul precariato, mancano le risposte attese. Sui tirocinanti di inclusione sociale, gli impegni assunti dal governo regionale tardano ad essere attuati. Irrisolte le questioni legate ad altri bacini di precariato come quello della

LAVORO Sul tavolo le vertenze dei tirocinanti e di Amaco La Cisl si prepara a celebrare il congresso

Legge 40.

Su Amaco, la Cisl ribadisce l'urgenza di difendere l'intero perimetro occupazionale dell'azienda nell'ambito delle procedure messe in atto dal curatore fallimentare, rilanciando i servizi nella città di Cosenza. Nello stesso tempo, si rileva l'esigenza di aprire un confronto di merito per la riorganizzazione del trasporto pubblico locale sul

territorio.

Sulla sanità, si evidenzia che ci sono ancora troppe disfunzioni e troppi ritardi nella garanzia effettiva del diritto alla salute per i cittadini.

L'esecutivo della Cisl provinciale considera positivamente l'intesa raggiunta in Consiglio regionale con alcune forze politiche di minoranza circa il percorso per la costituzione della cit-

tà unica fra Cosenza, Rende e Castrolibero. Ora serve aprire un confronto di merito per informare i cittadini che saranno chiamati a votare al referendum. Per la Cisl, che sostiene la proposta di fusione, saranno i cittadini a scegliere e il responso delle urne dovrà essere vincolante nei fatti.

Apprezzamento espresso per l'Università della Calabria, che aggiunge un nuo-

vo riconoscimento del Censis per la qualità dell'offerta formativa e si arricchisce di professionalità di livello internazionale che elevano l'attrattività e il prestigio di un ateneo virtuoso. Occorre, dunque, valorizzare l'Unical e le sue eccellenze, rafforzare la terza missione e diffondere sui territori il lavoro realizzato sul trasferimento tecnologico, favorendo la creazione di ecosi-

stemi locali dell'innovazione.

Ha concluso i lavori il segretario generale della Cisl regionale, Tonino Russo, che ha ripreso i temi emersi dall'introduzione di Giuseppe Lavia e dal dibattito, sottolineando tra le priorità da affrontare quella di liberare i diversi territori della Calabria dall'isolamento all'interno della regione stessa e rispetto all'Europa, favorendo con una scelta decisa la mobilità ferroviaria mediante l'Alta Velocità nord-sud e mediante nuovi collegamenti tra i capoluoghi delle province calabresi e tra questi e le aree interne.

IL CASO Ad Arcavacata rifiuti di ogni genere accatastati lungo le strade

Una discarica a cielo aperto

I residenti pensano a una "colletta" per le telecamere: «Ci hanno abbandonati»

di DAVIDE BELTRANO

AD Arcavacata una discarica a cielo aperto. Che va ad unirsi ad una serie di difficoltà che i cittadini di Arcavacata - precisamente quelli residenti in via Alessandro Magno e zone adiacenti - stanno vivendo da un paio di mesi a questa parte senza possibilità di soluzione. «Un pericolo ambientale che diventa sempre più preoccupante con il passare dei giorni»: sono queste le prime parole di Valerio Cavalieri, cittadino residente ad Arcavacata, preoccupato per la situazione e che si fa portavoce della sua contrada.

«Stiamo vivendo un fatto davvero drammatico più volte segnalato alle autorità competenti che ci rimandano di volta in volta. Questa strada è diventata una discarica per alcune persone, una discarica a cielo aperto e la puzza nauseante viene su quando di notte qualcuno viene per bruciare parti di rifiuti che contengono anche pneumatici, farmaci e detriti di ogni sorta. Abbiamo segnalato più volte al Comune, a volte fanno una bonifica ma dopo due o tre mesi siamo di nuovo punto e daccapo: sembra proprio di parlare al vuoto».

E continua andando più a fondo. «Abbiamo anche chiesto all'amministrazione di dotare l'area interessata di telecamere e, se queste non possono essere installate per mancanza di fondi, li metteremo noi cittadini con una colletta comunitaria per salvaguardare il nostro territorio. Un'azione autonoma, come lo è stata l'installazione del cartello con scritto "Area videosorvegliata"».

Rifiuti in strada ad Arcavacata



Questo ha tenuto i trasgressori lontano per qualche settimana fin quando non hanno capito che non c'era nessuna telecamera e sono tornati a deturpare la zona. Ecco, noi cittadini proviamo a fare il massimo ma non c'è nessuno che coglie le nostre denunce». E conclude. «A questo vanno ad unirsi diverse problematiche che vanno da un manto stradale pericoloso con buche che

diventano voragini, mancanza del taglio erba e un'azione amministrativa che latita per attenzione verso i cittadini e sostenibilità territoriale. Mettiamoci anche il fatto di questa ipotetica città unica che ci farebbe sprofondare in un'agonia assurda visto che le contrade già adesso sono abbandonate, non voglio immaginare come saranno dopo la fusione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

La "rivoluzione" delle piste ciclabili Caruso: «Saranno demolite e ricostruite»

RIUNIONE operativa ieri mattina a Palazzo dei Bruzi per avviare il progetto di rimodulazione delle piste ciclabili in via Sertorio Quattromani e nell'area del Centro commerciale "I Due Fiumi". All'incontro hanno preso parte il sindaco Franz Caruso, l'assessore alla Mobilità e ai Trasporti di Palazzo dei Bruzi, Damiano Covelli e i dirigenti del Settore Urbanistica Francesco Azzato e del Settore Manutenzione, Raffaele Notti. Il progetto di rimodulazione delle piste ciclabili ha come obiettivo principale quello di ga-

rantire la sicurezza degli utenti e di ampliare la rete ciclabile esistente.

«Dall'inizio del nostro mandato - ha sottolineato il sindaco Franz Caruso - abbiamo ricevuto numerose richieste da parte dei cittadini, sia automobilisti che ciclisti, per migliorare la sicurezza delle infrastrutture dedicate alla mobilità ciclabile. L'intervento che ci apprestiamo a realizzare rappresenta un passo importante verso una mobilità più sicura e sostenibile. Daremo avvio al nostro progetto, prima con la demolizione

delle piste ciclabili di via Sertorio Quattromani e nell'area del Centro commerciale "I Due Fiumi", per poi passare alla realizzazione di nuove piste ciclabili secondo un piano di razionalizzazione degli interventi. A tal proposito - ha detto ancora il sindaco Franz Caruso - gli uffici stanno istruendo una proposta di delibera di Giunta che sarà approvata nella prossima settimana, per dar corso nell'immediato ai lavori che contiamo di ultimare entro fine agosto. E questa - ha aggiunto Franz Caruso - una delle priorità



La riunione in Comune

dell'amministrazione comunale. Grazie all'assessore Covelli seguiremo passo passo i lavori, affinché a settembre, al rientro dalle vacanze, i cosentini potranno veder realizzato il progetto».

LA STORIA Era caduto in una vasca per la raccolta delle acque piovane in Sila La Polizia provinciale salva un cucciolo di lupo

FERITO e in forte stato di sofferenza. Così è stato trovato un cucciolo di lupo appenninico da un gruppo di studenti della Facoltà di Scienze Naturali dell'Unical che, nel mentre erano impegnati in alcune attività universitarie, lo hanno localizzato all'interno di una vasca per la raccolta delle acque piovane, laddove era presumibilmente caduto da giorni in maniera accidentale.

Teatro del ritrovamento, una fitta area forestale sita in Sila Grande e fuori Parco, nel Comune di Casali del Manco. Proprio qui Francesco Martucci e Carmela Francesco Saullo, il dottorando Simone Rovito e il prof. Domenico Gargano hanno individuato il



Gli agenti con il cucciolo di lupo salvato e messo in sicurezza

piccolo lupo in forte stato di disidratazione, con diverse escoriazioni e con un grave attacco di parassiti, destinato a morte certa.

Nonostante le difficoltà orogra-



fiche e l'assenza di copertura della rete telefonica, il gruppo è riuscito a contattare il brigadiere capo del Corpo di Polizia provinciale di Cosenza in servizio al distacca-

mento di San Giovanni in Fiore Gianluca Congi, segnalando l'accaduto e ricevendo i primi consigli operativi. Sotto le direttive del comandante maggiore Rosario Marano, sono quindi intervenuti sul posto lo stesso brigadiere capo Gianluca Congi e il luogotenente Giovanni Mancina.

L'intervento della pattuglia della Polizia provinciale del distacco silano è stato celere. Il cucciolo è stato immediatamente recuperato e messo in sicurezza e, grazie ai contatti già presi con la dottoressa Debora Giordano (responsabile Cras Catanzaro), nel giro di un'ora è giunto nelle mani del dottor Benvenuto Antonio Salvatore, veterinario

presso il Parco della Biodiversità - Cras di Catanzaro (Centro Recupero Animali Selvatici), che gli ha prestato le prime cure del caso.

Agli agenti provinciali e a tutti gli attori dell'intervento è giunto il plauso della presidente Rosaria Succurro, per la quale «la sinergia e la professionalità messa in campo da parte di tutti gli intervenuti è stata fondamentale per salvare la vita al lupacchiotto, simbolo per eccellenza delle montagne della Sila, specie particolarmente protetta dalla legge ed elemento fondamentale per la tutela degli ecosistemi naturali e della biodiversità del nostro Paese».

Il giovane maschio di Canis lupus italicus ha circa 4 mesi di età e sarà sottoposto a tutti gli esami diagnostici necessari. L'augurio è che possa sopravvivere a questa disavventura e ritornare al più presto in natura e alla vita selvatica.



TUTTO PRONTO PER #SIBARINPROGRESS

IL Parco Archeologico di Sibari, in collaborazione con il Ministero della Cultura e il Comune di Cassano All'Ionio, ospiterà anche nel 2024 la rassegna culturale "#sibarinprogress, lo spettacolo della cultura" con una serie di eventi a luglio e ad agosto. La rassegna è organizzata con il patrocinio di numerosi partner.



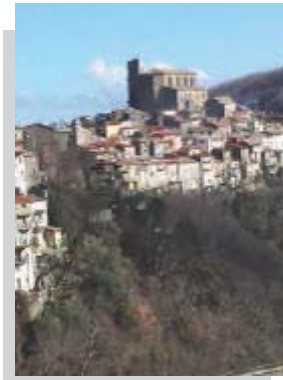
FESTIVAL DELLA FISARMONICA

COME accade da molti anni, il borgo di San Vincenzo la Costa ha preparato tutto e bene per il suo "XIX Festival Internazionale della Fisarmonica". Un evento culturale - voluto dall'Amministrazione comunale emolto atteso dagli appassionati di musica. Dopo l'esordio del 22 luglio il prossimo evento sarà il 3 agosto.



SUMMER FESTIVAL "SAN FILI TERRA DI MAGARE"

IL Summer Festival "San Fili Terra di Magare - Le notti delle Magare 2024" organizzato dall'amministrazione comunale di San Fili con la partecipazione di numerose associazioni del territorio che per la quindicesima edizione hanno proposto una cartellonistica di eventi che vedrà San Fili fulcro di eventi da luglio ad ottobre.



DA NON PERDERE



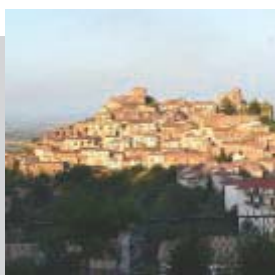
LA CALABRIA DI SANTI E BRIGANTI

L'ESTATE si presenta con le nuove proposte della Compagnia Teatrale BA17, con "Calabria, santi e briganti", che prenderanno vita dal 24 luglio al 27 agosto ad Aiello Calabro.



LE SERE FAI D'ESTATE

PROSEGUONO gli appuntamenti con le Sere FAI d'Estate. Durante le camminate del 2, 14 e 24 agosto il pubblico potrà conoscere le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche della Sila.



IL FESTIVAL EUROMEDITERRANEO

PRESENTATO nella Sala degli Stemma del Palazzo della Provincia di Cosenza il Festival Euromediterraneo di Altomonte che inizierà domenica 4 agosto.

L'EVENTO

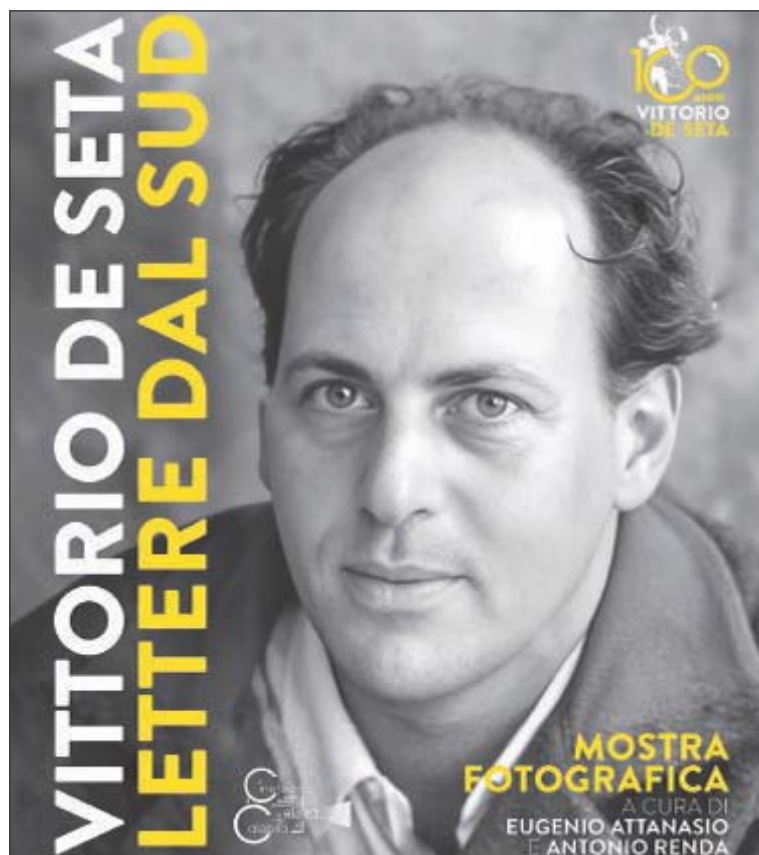
**Viaggio nel mondo contadino del Sud
In Sila la mostra sul maestro Vittorio De Seta**

PARTONO le iniziative culturali sabato 3 agosto, ore 11, a Villaggio Mancuso, presso lo Chalet del bosco a Monaco, negli spazi messi a disposizione dai Carabinieri Forestali Reparto Biodiversità di Catanzaro, con la grande mostra "Vittorio De Seta Lettere dal Sud", che ha inaugurato le celebrazioni per i cento anni dalla nascita del grande maestro del cinema, con l'intento di farne conoscere la figura. Realizzata con il sostegno di Miur e Mibact grazie all'Istituto "De Nobili" di Catanzaro, dalla Cineteca della Calabria e curata da Eugenio Attanasio e Antonio Renda con la collaborazione di Lidia Elia e della Pro Loco di Taverna.

Un evento che si lega in maniera particolare al territorio della Sila Catanzarese, per la presenza all'interno della mostra della figura materna di Maria Elia, che costruì a Buturo la famosa Torre della Marchesa, struttura storica ancora oggi utilizzata come punto di riferimento topografico, nel quale il giovane Vittorio passava le vacanze estive. La mamma di Vittorio de Seta fu un personaggio straordinario e contraddittorio della scena politica e culturale del tempo, con frequentazioni importanti di gerarchi, artisti e pittori, che ebbe un rapporto burrascoso con il figlio, raccontato nel film "Un uomo a metà".

Un importante allestimento nel quale si possono apprezzare i film e i documentari del maestro che costituiscono un'opera aperta sul mondo delle nuove immigrazioni, sulla società italiana e sui Sud del mondo, come lo erano e forse ancor oggi lo sono le periferie urbane, ma anche le aree depresse e svantaggiate del Sud Italia. Nella mostra si racconta dei viaggi e dei lunghi ritorni nel Meridione di un maestro del cinema che ha saputo raccontare cinquant'anni di società italiana, con lo sguardo dell'antropologo e la sensibilità dell'artista. Discendente da una famiglia che ha dato ben due sindaci alla città di Catanzaro e considerato uno degli ultimi meridionalisti, il suo modo di fare cinema ha costituito un punto di riferimento per tanti autori, giovani e meno giovani che si ritrovano oggi nella scuola del cinema del

La locandina della mostra



reale. La sua avventura comincia nel 1954 tra Calabria e Sicilia, quando il giovane Vittorio inizia la sua prestigiosa carriera di documentarista, Qui gli si rivela una realtà, quella del Meridione, fatta di contadini, pastori, pescatori, minatori, affascinante, misteriosa, dove si lotta contro la natura per sopravvivere. Il viaggio tra Sicilia, Sardegna, Calabria dura cinque anni per girare dieci preziosi documentari, autoprodotti, che segnano la carriera e lo preparano al passaggio al lungometraggio. "Banditi ad Orgosolo" è salutato come il ritorno del cinema neorealista nell'Italia del primo boom economico alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1961, un debutto trionfale per un'opera epocale. Un allestimento importante, che giunge al termine

di un lungo lavoro effettuato dalla Cineteca della Calabria sul regista, del quale la Cineteca custodisce l'opera omnia, ed iniziato vent'anni fa con la prima ristampa dei documentari '54-'59, proseguito con la pubblicazione del volume su De Seta, e che oggi continua. Il libro di Vittorio De Seta raccoglie lettere inedite, diari, articoli, conversazioni e testimonianze ripercorrendo alcuni momenti più significativi, del regista e dell'uomo, valendosi di contributi autentici e qualificati fra gli altri di Domenico Levato, Luigi Stanizzi, Davide Cosco, Franco Santopolo, Isabella Musacchio.

L'ingresso alla mostra è libero: ore 10-18.

AL CINEMA

GARDEN - 0984/33912
Sala Garden
DEADPOOL & WOLVERINE 18.00 - 20.15 - 22.30
Sala A
TWISTERS 18.00
DEADPOOL & WOLVERINE 21.40
Sala B
INSIDE OUT 2 18.00 - 19.40
TWISTERS 21.40
CITRIGNO - 0984/25085
DEADPOOL & WOLVERINE 18.00 - 20.30 - 22.45
solo lunedì 5 agosto SPIDER-MAN: HOMECOMING 18.30 - 21.00
mercoledì 7 agosto - anteprima nazionale CATTIVISSIMO ME 4 18.30 - 20.30 - 22.30
S. NICOLA - 0984/29023
Programmazione sospesa - riapre 22 agosto

ANDROMEDA RIVER - 0984/411380
Sala 1
DEADPOOL & WOLVERINE 18.30 - 21.00
Sala 2
INSIDE OUT 2 18.00 - 20.00
Sala 3
DEADPOOL & WOLVERINE 19.00 - 21.45
Sala 4
BLACKPINK ORLD TOUR: BORN PINK 18.00
DEADPOOL & WOLVERINE 21.30
Sala 5
IL SIGNORE DEGLI ANELLI: LE DUE TORRI 18.00
TWISTERS 21.45

TANTI AUGURI TANTI AUGURI TANTI AUGURI TANTI AUGURI TANTI AUGURI



Cara ASIA, sei la nostra gioia più grande, sei stata e sarai sempre il regalo più bello che la vita avesse potuto donarci. Tanti cari auguri dalla tua mamma e il tuo papà. Katia, Achille e la sorella Ludovica.



I migliori Auguri al Dottore **LUCA BORRELLI**, alla Sua famiglia, compagna Gaia ed a tutti i familiari. Ha conseguito presso la nostra Università " Magna Grecia" di Catanzaro, la laurea in Medicina e Chirurgia, discutendo la brillante tesi: "Base anatomia fisiologiche del tremore ed implicazioni terapeutiche". Augurissimi dal Tuo amico da sempre, Carmine Lombardo. P.s. Vi raccomando, rimanete in Calabria, abbiamo bisogno di voi!!!



È bello vivere il passar degli anni... buon compleanno **MARIA**

SABATO 3 AGOSTO 2024

COSENZA Orario 13.00 - 20.00
BERARDELLI Corso Mazzini, 40 - Tel. 0984/26452
CATERA Via P. Rossi, 3 - Tel. 0984/75881

ORARIO NOTTURNO (orario 20.00 - 8.30)

CHETRY Piazza Kennedy 7 - Tel. 0984/24155
RENDE (Orario 13.00 - 16.30 / 22.00 - 8.30)
EUROPA Via Verdi C/da Tocci - Tel. 0984 401615

FARMACIE DI TURNO

■ **SAN GIOVANNI IN FIORE** Un folto pubblico ha fatto da cornice al taglio del nastro

Riaperti i cunicoli badiali

Secondo il racconto del popolo questi cunicoli attraversano l'intera città

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI IN FIORE - Aperti al pubblico nella giornata di giovedì 1° Agosto i cunicoli badiali. A tagliare il nastro la sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro con l'intera giunta comunale: dal vice sindaco, Salvatore Cocchiero a tutti gli altri assessori: Antonello Martino, Luigi Foglia, Francesco Fragale e Claudia Loria.

Un folto pubblico ha fatto da cornice all'apertura ufficiale.

Giovedì l'apertura del primo tratto, lungo 52 metri, che va dalla "Fossa", situata nei pressi della biblioteca comunale, fino sotto la chiesa madre.

La tradizione popolare vuole che questi cunicoli, partendo nei pressi dell'Abbazia Florense, attraversassero l'intera città, arrivando in cima alla capitale della Sila fino al convento dei pa-

dri cappuccini ed erano utili per i monaci in caso di fuga oppure per raggiungere le zone più alte della città.

Le pietre annerite dal fumo della pece, che serviva per fare luce lungo il tragitto, dicono che qui è racchiusa gran parte della storia millenaria di San Giovanni in Fiore, oltre che dei monaci fiorenti e cistercensi che l'hanno abitata.

«I cunicoli badiali sono luoghi di grande fascino e mistero, oltre che elementi della storia monastica e religiosa di San Giovanni in Fiore, legata alla vita e all'opera dell'abate Gioacchino, ispiratore della Divina Commedia». L'ha detto la sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, nel corso dell'inaugurazione, lo scorso 1° agosto, del primo tratto dei cunicoli badiali, che per circa 200 me-

tri passa in profondità sotto la chiesa madre della città.

Secondo racconti del posto, questi cunicoli attraverserebbero come strada sotterranea tutta l'area storica di San Giovanni in Fiore, sino a raggiungere, in alto, la chiesa dei padri cappuccini.

Il primo tratto in questione è stato recuperato, illuminato, messo in sicurezza e reso fruibile grazie al finanziamento regionale, intercettato dall'amministrazione Succurro, per la realizzazione della ciclovia del Parco nazionale della Sila, che arriverà a Jure Vetere, il sito silano in cui si trovano i resti della prima chiesa di Gioacchino da Fiore, e poi nel centro storico di San Gio-

vanni in Fiore, con la possibilità di visitare il tratto iniziale dei cunicoli badiali, che resterà aperto tutti i giorni, dalle ore 10 alle 20.

«Restituire alla città il primo pezzo dei cunicoli - afferma la sindaca Succurro - è stata una grande gioia, soprattutto per la testimonianza che ha dato lo scrittore Michele Belcastro, secondo cui essi erano percorsi per pochi metri dai ragazzini sangiovanesi di inizio Novecento, che poi uscivano fuori, spaventati dal buio. Ecco, noi abbiamo recuperato una parte della nostra storia sotterranea, che intendiamo riportare alla luce per intero».

«Vogliamo imprimere la svolta. Per questo - conclude la sindaca Rosaria Succurro - continuiamo a recuperare il passato, a farlo conoscere e scoprire all'esterno, a proporre percorsi turistici mettendo insieme luoghi affascinanti come i cunicoli, il paesaggio, le tradizioni, i prodotti e la cucina del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sindaca Succurro nel cunicolo badiale

MONTALTO UFFUGO

Poesia, XV edizione dell' "Amalia Villotta"

MONTALTO UFFUGO - Giunge alla XV^ edizione il Concorso Nazionale di poesia "Amalia Villotta" che catalizza l'attenzione di tantissimi poeti e scrittori di tutta Italia. Con la direzione artistica del presidente della Fondazione Amalia Villotta, Federico Orlando, l'edizione 2024, come sempre, si terrà all'interno del chiostro San Domenico a Montalto. L'evento, che fa parte del cartellone degli eventi estivi, si terrà giovedì 8 agosto alle ore 22:00.

«Siamo giunti alla quindicesima edizione del concorso - spiega Orlando - e come ormai ogni anno sono stati tantissimi i testi giunti da ogni parte d'Ita-

lia e dall'estero». «La tematica di quest'anno - continua Orlando - cui si sono ispirati i poeti è stata "Macerie". Abbiamo scelto questa parola chiave che ha un valore molto intimo e personale, ma che tocca anche l'attualità: ci siamo ispirati infatti alle macerie delle guerre in corso, alle immagini forti delle morti e delle devastazioni in Palestina ed in Ucraina. Ma le macerie sono anche quelle ferite fisiche provocate dalle calamità naturali o dall'abbandono dei luoghi. Le macerie sono anche tutti quei dissidi e quelle debolezze dell'animo con cui ogni persona si ritrova a fare i conti».

f.i.

■ **ROSE** Al via la settimana della cultura e i festeggiamenti di San Lorenzo

Un lungo elenco di eventi

Oggi alle ore 18 "Benjamin Fondane e la voce dell'abisso"

di CARMELA INFANTE

ROSE - Al via la quinta edizione della settimana della cultura. Concomitanti i festeggiamenti in onore di San Lorenzo. Al via la quinta edizione della settimana della cultura che è stata promossa dall'amministrazione comunale di Rose e che si concluderà nel mese di settembre. Gli appuntamenti avranno inizio oggi (3 agosto), alle ore 18, presso il Castello comunale, con "Benjamin Fondane e la voce dell'abisso". Interverranno il sindaco Roberto Barbieri, il delegato alla cultura Antonio Canino, il presidente del Circolo degli Incauti Attilio Sebastiano Palermo ed il curatore e traduttore opere "Fondane", Luca Orlandini. Sempre sabato 3 e domenica 4, presso il Castello comunale, si svolgerà il torneo nazionale di dama italiana. Domenica 4 agosto seguirà, in via Fossato, la seconda edizione della sagra della

fresa allietata da musica dal vivo. Lunedì 5, invece, si svolgerà il "Borgo Educativo di Rose" dal titolo "Incontriamoci in un'emozione - Attività alla scoperta delle emozioni" con laboratori e filastrocche animate a cura di Luisa Pecora, Rita Attanasi, Ilenia Bria, Federica Bria ed alcune alunne della scuola primaria. Alle ore 19:30, seguirà la presentazione della raccolta poetica "Il distacco" e del progetto letterario Memorandum, diari" di Luisa Pecora. Dialogherà con l'autrice la sociologa Ilaria Pecora; seguiranno le letture di Rossella Sicilia Scilingo e gli interventi dei ragazzi della scuola secondaria di Lattarico. Nel corso della serata verrà presentato il progetto "ROVE yellow rose" a cura di Angelo Servino e Martina Orrioco. Nella giornata del 5 si svolgerà anche una tappa di "RipuliAmo Rose" (bonifica di parti del territorio inquinate). Martedì 6 sarà all'insegna della musica

nel centro storico cittadino con l'iniziativa "Musica al centro".

Prevista per giorno 7 la votazione online che rientra nell'iniziativa "Rose, città dei murales della canzone" ed in più, sempre nel corso della stessa giornata, farà tappa a Rose la Piccola Grand'Italia. TV per raccontare arte, cultura, sapori e tradizioni locali. Giovedì 8, alle ore 20:45, presso il Castello comunale, si svolgerà la manifestazione musicale "Un castello di musica" con Angela Ignacchiti al pianoforte ed Alessandro Mauriello al violoncello. "Poesia, filosofia, femminismo, musica" è la manifestazione a cura di Ardesia in Concerto, in programma per venerdì 9 agosto, alle ore 20. Giorno 9 sarà la serata dedicata ai festeggiamenti di San Lorenzo con "Black & white show", che si concluderanno il 10 con l'esibizione del cantautore rock-pop Franco Simone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CAROLEI** Il sindaco dopo i licenziamenti collettivi

Kratos, la solidarietà di Iannucci

CAROLEI - «È mio dovere esprimere grande solidarietà per i dipendenti di Kratos scarli licenziati nei giorni scorsi. Una scia di licenziamenti che certamente non terminerà qui». Inizia così la nota stampa del sindaco di Carolei, Francesco Iannucci, che continua, «Un licenziamento collettivo, di dipendenti ex Vallecrati, mascherato da licenziamenti singoli e periodici. Non posso neanche immaginare la disperazione di quelle 7 famiglie che non potranno più godere della sicurezza di uno stipendio certo...e non posso neanche immaginare lo stato d'animo degli altri 8 dipendenti che attualmente lavorano in KRATOS ma che dovranno vivere ogni giorno con la paura di ricevere la raccomandata di licenziamento. Ma la cosa che più mi sconvolge è il silenzio assordante su questa triste vicenda. Eppure le irregolarità sono tante. Iniziamo dicendo che KRATOS scarli è

un consorzio di aziende composto al 51% da Geko S.p.a ed al 49% da DAM Aguas (azienda spagnola)».

Questo consorzio, continua la nota del sindaco Iannucci, è nato solo per partecipare alla gara europea di 35 milioni di euro bandita dal consorzio Vallecrati per portare avanti il Project financing (mai iniziato). Oggi, la società spagnola DAM Aguas sta per fallire e venderà le sue quote a Geko srl che diventerà, quindi, l'unica proprietaria di KRATOS che andrà in liquidazione nel caso dovesse perdere la commessa di 35 milioni. Questa ipotesi non è improbabile e quindi la proprietà di Kratos licenzierà tutti i dipendenti assumendo nuovi dipendenti su GEKO».

Il sindaco in chiusura di nota invita tutti gli attori interessati a schierarsi con i lavoratori per i difendere i loro diritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **LONGOBUCCO** Per la festa di San Domenico

Attesi migliaia di turisti

di FRANCESCO MADEO

LONGOBUCCO - Entra nel vivo l'attesa festa di San Domenico, patrono della cittadina longobuccese. Festa che richiama nel borgo silano migliaia di fedeli, visitatori, emigrati di ritorno per le ferie estive. Mercoledì, nell'antico santuario dell'Assunta, dove è custodita la sacra reliquia del Santo spagnolo, ha avuto inizio il solenne triduo di preparazione con il conferimento agli ammalati della Sacra Unzione. In programma la Festa della Riconciliazione per i fanciulli che si accostano per la prima volta al sacramento della Confessione e celebrazione eucaristica presieduta da don Claudio Cipolla. Oggi 3 Agosto, dopo la Santa Messa presieduta da don Enzo Tassitani, parroco delle frazioni Destro, Ortiano e Manco, si svolgerà la prima parte della processione accompagnata dall'orchestra di Fia-

ti "Franco Rizzo".

Domani, 4 agosto, giorno della Festa, celebrazione presieduta da don Pino Straface, vicario generale della Diocesi e seconda parte, nella zona alta del paese, accompagnata dalla locale banda "Geremia Madeo". Le celebrazioni religiose si concluderanno con la santa messa serale celebrata da don Pietro Madeo. "Pellegrini di Speranza", questo il senso del messaggio rivolto dal parroco don Umberto Pirillo ai propri compaesani e a tutti i fedeli in Cristo, in occasione della Festa. "Lui, Gesù, Porta della vita e della eterna salvezza".

Ricco il programma delle manifestazioni. I tradizionali incanti nella piazza principale del paese, spettacoli musicali: stasera concerto della "Banda Passante e domani 3 Agosto serata con Alberto Bertoli e i Giullari e, infine, domani concerto di Enrico Ruggeri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTROVILLARI La richiesta del referendum abrogativo Autonomia Differenziata Legge Calderoli, via a raccolta firme

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, attirando un elevato numero di cittadini

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI - Parte anche nella città di Castrovillari e in alcuni centri del Pollino la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata. Martedì scorso, promosso dalle associazioni "Solidarietà e Partecipazione" e "ISDE Italia Medici per l'Ambiente", si è tenuto a Castrovillari il primo banchetto di raccolta firme per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, attirando un elevato numero di cittadini che, con partecipazione ed entusiasmo, si sono recati al gazebo per informarsi e sottoscrivere la richiesta di referendum.

Un'iniziativa che ha stata salutata favorevolmente dal capogruppo regionale di "De Magistris presidente", Ferdinando Laghi, che, nell'esprimere soddisfazione «per l'ottima riuscita dell'iniziativa, ha dichiarato, la partecipazione attiva e numerosa dei cittadini, anche a Castrovillari, è un segnale chiaro e forte contro una legge che mira a dividere l'Italia».

Ieri e oggi i banchetti per la raccolta delle firme per il referendum abrogativo della "legge spacca Italia" sono stati organizzati a Lungro, su corso Skanderberg. L'iniziativa è stata promossa congiuntamente dal Movimento 5 Stelle, da Alleanza Verdi Sinistra, e dalla Cgil. A guidare la manifestazione Valentina Pastena, referente territoriale del Movimento 5 Stelle e presidente del Consiglio Comunale di Lungro, il Vicesindaco Alfonso Mele e i simpatizzanti pentastellati. Ieri sera a dare "risalto" alla raccolta delle firme la deputata del Movimento 5 Stelle Anna Laura Orrico, la referente regionale di Alleanza Verdi Sinistra, Maria Pia Funaro, e il segretario regionale della Fiom calabrese, Umberto Calabro-



Ferdinando Laghi

ne. Per stasera, in corso Skanderberg, è prevista la presenza dell'europarlamentare del Movimento 5 Stelle, Pasquale Tridico, insieme alla deputata Vittoria Baldino.

«L'iniziativa di Lungro vuole sottolineare l'importanza dell'unità d'intenti tra le forze politiche, evidenziando la necessità di

un dibattito costruttivo e di un impegno collettivo da parte dei cittadini», hanno sostenuto, in una dichiarazione congiunta, Valentina Pastena e Alfonso Mele. «Non permetteremo che la Regione di nascita - hanno continuato i due amministratori di Lungro - diventi una discriminante, contraria ai principi costituzionali. Questo evento dimostra la partecipazione attiva dei cittadini in un periodo storico in cui la politica appare distante. La firma a sostegno del referendum è una testimonianza dell'impegno civico e della volontà di proteggere i diritti fondamentali. L'incontro su Corso Skanderbeg - hanno concluso Valentina Pastena e Alfonso Mele - non vuole essere solo un momento di raccolta firme, ma un'occasione per discutere, informarsi e rafforzare i legami tra le diverse anime politiche e sociali del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTROVILLARI Finisce agli arresti domiciliari Aggredisce col coltello il fidanzato della figlia

CASSANO - Aggredisce con un coltello il fidanzato sedicenne della figlia. Arrestata una trentaseienne di Cassano. I carabinieri della compagnia di Cassano, guidati dal capitano Michele Ornelli, giovedì pomeriggio hanno arrestato, in flagranza di reato, M.A., trentaseienne residente nella frazione Lauropoli, perchè ritenuta presunta responsabile dell'aggressione con un coltello perpetrata in danno di un sedicenne, fidanzato della figlia. Da una prima ricostruzione fatta dai militari, la donna, al termine di una lite per futili motivi, estrinsecatasi dapprima in minacce verbali proferite dal balcone della sua abitazione di via Matera, in pieno centro del quartiere Lauropoli avrebbe raggiunto il ra-

gazzino per strada tentando di sferrare un fendente diretto alla gola del sedicenne mediante l'utilizzo di un coltello da cucina. Per fortuna la donna è stata bloccata e disarmata dai militari che, avvertiti dai vicini di casa, allarmati dalle urla esasperate e che la cosa potesse degenerare, nel frangente erano giunti sul posto proprio per sedare la lite che era stata segnalata.

La trentaseienne M. A, da ritenersi innocente fino al terzo grado di giudizio, all'esito delle formalità di rito, su disposizione della Procura di Castrovillari, guidata dal Procuratore, Alessandro D'Alessio è stata arrestata e posta ai domiciliari.

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTROVILLARI L'estate del Folklore cambia casa Si svolgerà in piazza D'Arenzio

CASTROVILLARI - La 38^ Estate Internazionale del Folklore e del Parco del Pollino si svolgerà in piazza Biagio D'Arenzio (insegna e sindaco di Castrovillari dal 1952 al 1954) - parcheggio Cinema Ciminelli, in pieno centro cittadino, alle spalle della T Commerciale.

«La scelta è caduta su questa area - si spiega in una nota - perché sarà in grado di contenere, oltre 1000 posti a sedere e ammirare lo spettacolo dei gruppi provenienti da Bolivia, Bulgaria, Filippine, Kazakistan, Kenya, Romania, Taiwan e del Gruppo Folklorico, ospitante la kermesse, "Città di Castrovillari", che si esibiranno su un mega palco. L'even-



Il manifesto

to Estate Internazionale del Folklore e del Parco del Pollino, inserita nel brand Castrovillari Città Festival si svolgerà nella città di Castrovillari dal 19 al 23 agosto ed è organizzata, sotto l'egida del Cioff, dall'Associazione Culturale E.I.F con il contributo del comune di Castrovilla-

ri, del Parco Nazionale del Pollino, con la vicinanza della Regione Calabria, della Provincia di Cosenza e in collaborazione con la Gas Pollino inserita.

Nella stessa nota si annuncia che «per tutti i camperisti che vorranno godere del Festival e di tutte le bellezze storico paesaggistiche della città di Castrovillari e del Parco Nazionale del Pollino, con guide ufficiali, sarà allestita nell'area Mercatale, un'area parcheggio con annessi servizi igienici. Il trasporto verso il centro cittadino potrà essere effettuato attraverso il servizio di trasporto pubblico».

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRASCINETO Decima edizione festa del vino Musica d'autore per l'evento che anticipa la vendemmia

FRASCINETO - Tutto pronto per la 10^ edizione della Festa del Vino, in programma l'8 e il 9 agosto a Frascineto, piccolo borgo italo albanese all'interno del Parco del Pollino. Si partirà giovedì prossimo, 8 agosto, alle 10, con le celebrazioni della cultura vitivinicola di Frascineto, terra di storia arbëreshë, di religione bizantina, di forte e consapevole identità. «Siamo certi - ha dichiarato il primo cittadino di Frascineto Angelo Catapano - che

anche quest'anno avremo una grande adesione e un gran numero di presenze per quello che sta diventando uno degli eventi più attesi del nostro territorio. Un'iniziativa in cui promuoviamo una delle eccellenze calabresi, il vi-

no. Una grande festa che anticipa la vendemmia e che celebra una delle produzioni vinicole storiche e autoctone calabresi. Un momento - ha sottolineato

il sindaco Catapano - per condividere e socializzare, degustando gli antichi sapori della nostra terra, sulle note della musica d'autore dei Los Locos e dei Popular Taranta. Insomma, anche per questa edizione della Festa del Vino - ha concluso il primo cittadino di Frascineto - il motto sarà: "Tradizione, cultura e identità, ma soprattutto condivisione e ospitalità," che sono le chiavi per promuovere il proprio territorio».

a.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il manifesto dell'evento

VACCARIZZO Il sindaco nomina gli assessori Varata la giunta comunale

VACCARIZZO ALBANESE - Varata dal sindaco Antonio Pomillo la nuova giunta del centro arbëresh. Pomillo tragherà Vaccarizzo Albanese per un altro lustro amministrativo, pronto a proseguire e a completare il lavoro già avviato, con a fianco due assessori e cinque consiglieri delegati. I più stretti collaboratori che affiancheranno il primo cittadino, alla sua terza elezione a seguito della vittoria elettorale dello scorso giugno, ottenuta con l'86% dei consensi, sono: Giuseppe Borrelli che si occuperà dei Lavori Pubblici, di Urbani-



Foto di grupo della giunta

stica e Personale e coprirà la carica di vicesindaco; le deleghe al Bilancio, ai Tributi, al Patrimonio e allo Sport sono state affidate a Giovanni Giuseppe Romano. Il

sindaco ha inoltre conferito incarichi per i singoli settori. Luigi Francesco Godino seguirà i Servizi sociali e culturali, con particolare riferimento alla Rassegna del Costume Arbëresh; Stefano Minisci curerà il servizio Autoparco; Annunziata Sposato sarà incaricata della Rappresentanza esterna con la cittadinanza; Rosaria Turano si interesserà delle Politiche giovanili e il Commercio; Mattia Serra, infine, seguirà i Servizi demografici, Elettorale e i Servizi di Digitalizzazione.

a.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DEMETRIO Dotato di bar e servizi igienici Inaugurato il circolo terza età

di ADRIANO MAZZIOTTI

SAN DEMETRIO CORONEI - Inaugurazione, con tanto di taglio del nastro, della nuova sede del Circolo della Terza Età, in una cornice di condivisa partecipazione della comunità e dei rappresentanti istituzionali. La nuova sede del Circolo, spaziosa e funzionale, è alloggiata nell'immobile comunale ricadente nel piazzale della stazione dei pullman, lungo via Caminona, interamente riconvertito all'interno, dotato di un accogliente bar e di servizi igienici, che l'amministrazione comunale ha concesso



Il taglio del nastro

in comodato d'uso gratuito al sodalizio per anziani.

La struttura osserverà l'apertura quotidiana dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 20. Alla cerimonia inaugurati-

va, erano presenti, molti associati (oltre cinquanta gli iscritti), i consiglieri di maggioranza, l'autorità religiosa del paese, don Andrea Quartarolo che ha impartito la benedizione alla struttura, e il sindaco Ernesto Madeo. Con loro il presidente del Circolo, Cosimo Toscano. Il taglio del nastro tricolore ha rappresentato un evento particolarmente atteso dai tanti capelli bianchi di S. Demetrio Corone, che hanno ringraziato l'amministrazione Madeo per l'attenzione, grazie alla quale possono usufruire di punto di incontro e svago.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINEMA E CUCINA

L'amore, i tabù e il pollo fritto



TIZIANA AGETO a pagina II

L'EVENTO

Favuriti approda a Delianuova



MARINA RIZZO a pagina V

IL GIOCO

Indovina per ricevere un libro



SIMONE CORAMI a pagina IV



Una delle opere delle scorse edizioni del concorso dei Madonnari a Taurianova

Taurianova

L'arte antica dei Madonnari

PRENDE il via la nona edizione del "Concorso Internazionale dei Madonnari - Città di Taurianova", ideato dall'Associazione Amici del Palco, teso a valorizzare l'arte antica dei madonnari che da tutto il mondo sono arrivati in Calabria per trasformare in un esclusivo ed elegante museo all'aperto il centro cittadino di Taurianova, quest'anno Capitale Italiana del Libro. Sotto la direzione artistica della professoressa Antonella Larosa, ispirati dal tema "Maria, Arte e Sapienza", 75 artisti internazionali coloreranno la città con i loro gessetti per un evento unico nel suo genere in tutto il meridione, che ogni anno attrae e affascina migliaia di visitatori con un tappeto pregiato di oltre 700 metri che

unisce in un abbraccio ideale le due parrocchie della città in cui si venera Maria, regina e patrona di Taurianova, di cui quest'anno si celebrano i 130 anni dai Miracoli. Sul percorso tantissimi saranno gli artisti di strada che allieteranno le serate oltre agli spettacoli musicali, tra cui il 3 agosto in Villa Fava ci sarà Francesco Baccini in concerto, a cura dell'Amministrazione comunale, Assessorato eventi e spettacoli nella rassegna Note d'Autore, il 5 agosto in collaborazione con la parrocchia una serata in cui si esibiranno i cori della città in una lode a Maria. Il 4 agosto in Villa Fava il Gran gala' dei madonnari celebrerà l'arte dei madonnari con la premiazione.

Due immagini del film
The idea of you con
Anne Hathaway e
Nicholas Galitzine

Al cinema
c'è più gusto

L'amore, i tabù e il pollo fritto

La coinvolgente storia del film romantico *The idea of you*

di TIZIANA ACETO

ESISTE una combo più perfetta di pollo fritto, musica anni '80 e coreografia improvvisata insieme alla tua persona? La musica, l'amore "proibito" e passionale sono alcuni degli elementi del film *The idea of you* (in streaming su Amazon Prime) con Anne Hathaway e Nicholas Galitzine. Un "drama" romantico da vedere in queste sere d'estate. È colpo di fulmine tra il giovane cantante della boy band e una gallerista quarantenne. Si incontrano e si piacciono e nonostante la differenza di età decidono di vivere questa storia d'amore. Il film è anche divertente, ci sono appuntamenti segreti in camera d'albergo e amoreggiamenti su jet privati, sottolineati dalla sensazione che sia tutto un sogno tristemente fugace, rubato alla realtà. In uno di questi incontri in albergo, sulle note di Dance Hall Days (brano pubblicato nel 1983) del gruppo musicale britannico Wang Chung, i due innamorati ballano, e cantano mangiando pollo fritto e patatine. Il pollo fritto diventa anche un improvvisato microfono nelle mani di Nicholas.

La trama racconta di Solène (Anne Hathaway) una madre single quarantenne proprietaria di una galleria d'arte in un sobborgo di Los Angeles. Sta per partire per un agognato weekend solitario nei boschi, ma il suo ex rinuncia all'ultimo minuto ad accompagnare la loro figlia Izzy e i suoi amici al Coachella Music Festival. Costringendo lei a cambiare i suoi piani. Nel deserto Solène incontra casualmente il ventiquattrenne Hayes Campbell (Nicholas Galitzine). Il cantante degli August Moon, la boy band più in voga del momento. Tra i due scocca la scintilla, che si trasforma ben presto in un'appassionata relazione. La chimica tra i protagonisti è evidente. Anche se la trama non ha niente di originale, bisogna dire che è un film fatto bene. Bella la fotografia e la colonna sonora azzeccata e accattivante, giusta per questo genere e per strizzare l'occhio allo spettatore che ne rimane inevitabilmente coinvolto. Il film funziona. In mezzo a tanta leggerezza c'è anche il tabù dell'amore tra una donna adulta e un ragazzo, ancora difficile da accettare anche in una società moderna come la nostra che mostra poca apertura e grida allo scandalo. Da questo punto di vista un film che fa riflettere. Anche se nel complesso resta una leggera favola coinvolgente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricetta

La ricetta del pollo fritto croccante.

Ingredienti: 1 pollo di medie dimensioni, 4 uova, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, farina, pangrattato, cornflakes, il succo di un limone, 1 spicchio d'aglio, prezzemolo, basilico, 1 litro di olio di semi di arachidi, sale, pepe

Preparazione: Disossate il pollo, eliminate la pelle e tagliatelo a pezzetti. Condite il pollo con il succo di limone, l'aglio a fettine e un cucchiaino di parmigiano e unite anche sale e pepe. Copritelo e mettetelo in frigo almeno per un'ora. Sbriciolate grossolanamente i cornflakes in una pirofila e aggiungete il pangrattato. In una ciotola sbattete le uova con sale, pepe e il restante formaggio grattugiato. Prendete il pollo e passate i pezzetti in una ciotola con la farina. Poi passate i pezzi di pollo nell'uovo sbattuto e infine nel mix di cornflakes e pangrattato. Fate scaldare l'olio in un tegame. Friggete pochi pezzi di pollo alla volta girandoli perché coloriscano bene su tutti i lati, ci vorranno 7-10 minuti. Scolate i pezzi di pollo con un mestolo forato e adagiateli su un foglio di carta assorbente. Il pollo fritto è pronto e potete accompagnarlo con delle patatine e una fresca salsa allo yogurt.



Il pollo fritto



Le ricette
di casa mia

La "torta di Roberto" con le fragole

di IDA MORRONE

CIAO amici! Siete sfiniti come me? Questo caldo ci sta davvero mettendo tutti alla prova. Ma ho deciso di affrontarlo a spada tratta insieme a voi preparando una torta che, dopo l'accensione breve di forno e fornello, diventerà fresca e buona, colorata e appagante. Io la chiamo "la torta di Roberto" perché è la torta preferita da mio marito!

Si tratta del pan di Spagna a modo mio con chantilly e fragole.

Per il pan di Spagna prendo 5 uova intere e le lavoro insieme a 150 gr. di

zucchero per un quarto d'ora circa con lo sbattitore elettrico fino a ottenere una spuma leggera e chiarissima. Poi setaccio 150 gr. di farina insieme a una bustina di lievito vanigliato e incorporo bene nel composto. Imburro uno stampo, max 26 cm e metto in forno statico a 180 gradi per mezz'ora.

Intanto lavo e taglio le fragole a pezzetti, le condisco con zucchero e limone e le lascio riposare.

Sul fuoco metto a scaldare mezzo litro di latte in un pentolino con la scorza di un limone biologico, a parte la-

voro tre tuorli, cinque cucchiaini di zucchero e tre di farina, verso nel latte caldo e ottengo una buonissima crema pasticcera.

Monto 125 ml di panna e aspetto che tutto si freddi per comporre l'opera d'arte!

Taglio il pan di Spagna in tre dischi, e bagno tutto con una miscela di latte limoncello (mai acqua). Farcisco con la crema, verso le fragole e sopra la panna per entrambi gli strati. Lascio un po' di panna per guarnire la torta con la spatola e decoro con fragole e gocce di cioccolato bianco a piacere.

Un paio d'ore in frigo e sarete ripagati ampiamente per il lavoro svolto. Piccolo sacrificio di fronte a un grande piacere. Sì, una creazione un po' più impegnativa ma comunque semplice, come piace a me.

Buona degustazione!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La torta con crema, panna e fragole





UNA TRILOGIA DI GUERRA

MASTERS of the Air chiude idealmente una trilogia di guerra cominciata con Band of Brothers e proseguita con The Pacific, entrambe prodotte da Steven Spielberg, Tom Hanks e HBO. La prima è ambientata durante la seconda guerra mondiale (precisamente dal 1942 al 1945) e segue

le vicende della Compagnia Easy del 2° Battaglione, 506° Reggimento di Fanteria Paracadutista, 101ª Divisione Aviotrasportata dell'esercito degli Stati Uniti, partendo dal loro addestramento a Camp Toccoa, passando per la loro assegnazione al fronte europeo e seguendo i combattimenti fino alla fine della guerra. In The Pa-



cific cambiamo scenario quando dopo Pearl Harbour gli Stati Uniti entrano in guerra contro il Giappone. Il tenente colonnello Lewis "Chesty" Puller tiene un discorso ai Marines del suo battaglione e annuncia loro che combatteranno la guerra sul fronte del Pacifico, dove l'Impero giapponese sta ottenendo numerose vittorie.

Masters of the air, vecchio stile ma assolutamente imperdibile

Su Apple tv+ la serie che chiude la trilogia di Spielberg e Hanks

di SIMONE CORAMI

AVEVANO detto che quest'anno sarebbe davvero stato difficile vedere una serie più bella di Masters of the Air, poi il mondo delle serie tv cerca sempre di smentirci, però questa è una di quelle serie che si fanno guardare e riguardare, insieme anche alle sue "sorelle" Band of Brothers e The Pacific. Bella in senso letterale, dal punto di vista tecnico, è davvero difficile che qualcuno si avvicini ad esprimersi a questo livello e per ragioni scontate. Questa miniserie infatti, divisa in 9 episodi da 50 minuti l'uno, è costata 250 milioni di dollari. Siamo comunque sotto il costo di un grande blockbuster hollywoodiano, considerando che questo imponente quantitativo di soldi è spalmato di quasi 8 ore di visione su Apple TV+.

Non è che manchino e mancheranno serie televisive con budget a tre cifre. Rimane un fatto che Apple riesce a rendere palpabile e visibile il valore del denaro che mette sul piatto, a fare fruttare fino all'ultimo dollaro in una resa che qui è stupefacente. Non solo la squadra tecnica messa insieme è strepitosa: stiamo parlando di una serie che ha come costumista una leggenda come Colleen Atwood, girata e fotografata nei primi quattro episodi dalla premiata ditta Cary Joji Fukunaga & Adam Arkapaw, ovvero i principali fautori di quel look che ha fatto impazzi-

re tutti per la prima stagione di True Detective. La sobrietà iper realistica dei set di Chris Seagers, le grandiose sinfonie composte da Blake Neely: non c'è un singolo comparto in cui questo titolo non si esprima ai massimi livelli. Forse il risultato più impressionante, capace di generare un pizzico d'inquietudine, è la perfetta fusione tra effetti visivi e girato dal vivo. A un certo punto è la logica più che l'occhio a suggerire che no, non stanno sparando munizioni grosse come pietre addosso a Austin Butler e Callum Turner mentre pilotano un velivolo da combattimento della Seconda guerra mondiale, anche se la resa visiva è tale che bisogna veramente socchiudere gli occhi e concentrarsi su lievisime sbavature per averne una conferma.

Masters of the Air non è il titolo che conquista subito, non ha un pilota strepitoso che tiene incollati al divano. Niente giri della morte, niente acrobazie a mezz'aria. Solo

dieci ragazzi giovanissimi, chiusi in un delicato guscio di metallo via via perforato dai colpi nemici, che schiacciano leve e pulsanti, srotolano manichette, tirano righe a matita su mappe e "strizzano" gli occhi per scorgere in tempo, tra le nuvole, i nemici. La scelta che Masters of the Air fa è di natura quasi morale e non è una sorpresa, considerando che i produttori sono Tom Hanks e Steven Spielberg. La serie sceglie l'approccio filologico, quasi documentaristico. Come i suoi protagonisti, il trauma e l'emozione scavano dentro a poco a poco.

Vero, morale, sincero: Masters of the Air è davvero vecchio stile e non è una critica. I natali e le ispirazioni di questo progetto affondano nella storia televisiva di HBO. Se la serie vi ha ricordato da subito hit storico-militaresche come The Pacific e Bands of Brothers non è un caso. I produttori sono gli stessi, il progetto nasce nella stessa emittente, poi viene

ereditato da Ap-

pleTV+. Bastato sul bestseller di Donald L. Miller, portato su piccolo schermo dallo showrunner John Orloff, Masters of the Air racconta le imprese di un gruppo di giovanissimi piloti e soldati statunitensi che danno man forte agli inglesi sopra i cieli d'Europa, dal 1943 fino alla fine della Seconda guerra mondiale. L'obiettivo è quello d'indebolire la morsa nazista sul continente, di fiaccarla in vista di un'invasione di terra che prima o poi bisognerà tentare. Il contingente americano ha un approccio più rischioso e remunerativo di quello inglese. I britannici bombardano a tappeto nel cuore della notte. Gli statunitensi volano di giorno, puntano chirurgicamente a obiettivi cruciali, difficili da colpire al buio. Diventano però facili prede dell'aviazione nemica: quasi 80% dei piloti impegnati in queste missioni morirà, verrà ferito o fatto prigioniero nel corso del conflitto.

Masters of the Air racconta le storie vere di un pugno di piloti, eroi senza lati oscuri di un'America oggi perduta. In come li racconta e nel perché lo fa è davvero una serie vecchio stile, che dimostra gli anni e la sensibilità generazionale di Hanks e Spielberg. Curiosamente, o forse no, ha un approccio da vecchia Hollywood anche nel scegliere il proprio cast: facce bellissime, da modelli, occhi tersi, volti cesellati.

C'è persino un cane, Polpetta, che sembra un top model canino, tanto il pelo è folto e il muso espressivo. In Masters of the Air c'è anche spazio per una cauta, contenuta analisi su cosa scavano queste missioni nelle menti di chi le affronta. È un giusto compromesso per raccontare sindromi post traumatiche in un'era che manca delle parole, della comprensione, della conoscenza medica e psichiatrica per raccontarsi questo risvolto. Ad alcuni Masters of the Air potrà sembrare distante, ad altri stucchevole nel suo eroismo non filtrato. C'è però un pubblico non solo tra i papà e gli appassionati/nerd d'aviazione per una serie che sull'altare della testimonianza e della Storia decide di non sacrificare la sua integrità, a costo di sembrare datata. Masters of the Air dimostra che un racconto fatto bene funziona, anche se è misurato su metriche di un'epoca precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Portafogli solitari cercano moglie



ANCHE i ricchi cercano moglie. Ma non lo fanno come noi più o meno comuni mortali, chissà andando a una festa, fidandosi di amiche/i che ti presentano un amico/a, recandosi a matrimoni, o partecipando a funerali (il dolore unisce eh), spulciando su siti più o meno seri sull'internet o nei casi più disperati rivolgendoci a agenzia matrimoniali.

No, il ricco attempato, o bruttino, o impacciato o indaffarato e che non ha tempo per inseguire l'anima gemella si iscrive alla Berkeley International, agenzia nata una ventina di anni fa a Londra e che dal 2017 ha una sede anche a Milano oltre che Parigi, Hong Kong, Ginevra, Cannes e ricche città dicendo.

Che sia un'agenzia per ricchi lo dice la ci-

fra d'ingresso: 10mila euro. Secchi lì sul piatto solo per iscriversi. Iscrizione che non bisogna dare per assodata, sia chiaro, la selezione è durissima. Una scrematura che neanche il latte senza lattosio. Una volta accettati e firmata l'indispensabile clausola di riservatezza, del resto quale "portafoglio solitario" vorrebbe far sapere al mondo di aver trovato la compagna della vita a suon di biglietti, la tariffa base garantisce otto incontri, niente foto solo appuntamenti de visu. Nove mesi in media per fare centro.

Come in un fight club a scopo matrimonio la prima regola del club d'élite Berkeley è non parlare della Berkeley, la seconda è vietato accontentarsi, e questo vale per tutti gli iscritti. Nel club troverete consiglieri, personal coach, consulenti di immagine; amici

che vi aiuteranno a credere che un altro amore è possibile.

Gli iscritti a Berkeley International appartengono tutti all'upper class: avvocati, finanziari, amministratori delegati, imprenditori, medici, nobili, volti del cinema e della televisione. L'indice di compatibilità viene misurato secondo raffinate tecniche di match making, il modello matematico che spiega la dinamica delle affinità elettive attraverso l'analisi dello stile di vita, della scala di valori, di obiettivi e passioni condivise.

Pare che il ricco e italico maschio cerchi essenzialmente donne straniere. Il che vuol dire far lievitare il prezzo a 15 mila euro per proposte sulle città dove Berkeley è presente, a 25 mila per l'Europa, «ma si può arrivare anche a 100 mila euro per coprire tutte le città nelle quali ci siano clienti dell'agenzia» (fonte L'Espresso). Con buona pace di tutte le Cenerentole nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PILLOLE DI GALATEO: L'INVITO**

COSA si porta quando si è invitati? Intanto dobbiamo contestualizzare l'invito, ci possono essere tre occasioni: formali, informali e non formali. Negli inviti formali non si deve portare assolutamente nulla. Sono considerati formali tutti quegli eventi o inviti dove l'etichet-

ta è d'obbligo, per esempio un concerto in ambasciata, un meeting aziendale o un evento culturale. Sarà necessario però far recapitare in seguito un mazzo di fiori o un qualcosa che possa ricondurci alla serata. Ancora più importante in questo caso sarà il biglietto di gratitudine sul quale sarà scritta una frase che

ringrazia la persona che ci ha invitato. Se l'occasione a cui prendiamo parte è un grande evento con molti ospiti, ci si limiterà a inviare il giorno dopo un biglietto articolato di riconoscenza. Consigliati tratti da "Le regole delle buone maniere" di Briatore edizioni Newton.

Luisa Longobucco

Dentro la pellicola

a cura di **SIMONE CORAMI**

INDOVINA IL FILM E UNO DEI PERSONAGGI - ECCO COME GIOCARE PER UN LIBRO

RITORNA il gioco del Quotidiano. L'obiettivo dei nostri lettori per l'estate 2024 è indovinare il nome del film e del personaggio. Non sempre la figura da indovinare sarà quella del protagonista della storia ma potrà essere anche uno dei personaggi principali e di rilievo. Attraverso gli indizi e il rac-

conto fornito da Simone Corami il lettore dovrà scoprire di chi stiamo parlando ma dovrà fornire anche il nome del film.

E adesso, caro lettore, a te la parola. Chiama il 3461700004, dalle 15.30 alle 16.00 prova a indovinare il film e il personaggio e riceverai un libro

della casa editrice Rubbettino. Un libro andrà ai primi tre lettori che ogni giorno daranno la risposta esatta. Il giorno successivo troverete in questa stessa pagina la soluzione e i nomi di chi ha indovinato. Ogni lettore potrà ricevere al massimo tre volumi durante l'estate 2024. Buon divertimento.

La soluzione di ieri e i vincitori

La soluzione di ieri:
SEVEN - John Doe

I vincitori:

Valeria Pansino
(Roma)

Anna Laviosa
(Reggio Calabria)

Gianmaria Marrara
(Reggio Calabria)



Un orrendo caso giudiziario una ingiusta accusa e il razzismo

ALABAMA, 1932. L'avvocato Atticus Finch conduce una tranquilla esistenza nella cittadina di Maycomb, occupandosi dei suoi figli, Jem e Scout, con l'unico sostegno dell'affezionata domestica nera Calpurnia. I bimbi sono infatti orfani della madre, morta di infarto quando avevano rispettivamente 6 e 2 anni. La vita dei due bambini è divisa fra il gioco e la curiosità per i fatti della città, particolarmente per il loro vicino di casa, Arthur "Boo" Radley, un malato di mente che non sono mai riusciti a vedere e che vive da anni rinchiuso in quella che viene chiamata "la casa maledetta", a cui i fratellini hanno spesso tentato di avvicinarsi.

A loro si aggiunge Dill, un bimbo dalla bugia facile, che raggiunge la zia Stephanie ogni estate a Maycomb, rimanendovi tutta la stagione. Un giorno il giudice Taylor si reca da Atticus affinché assuma la difesa di un giovane nero che è stato accusato dall'agricoltore Bob Ewell, noto alcolizzato, di avere violentato la figlia diciannovenne Mayella. Il giovane afroamericano si è dichiarato innocente. L'avvocato, con l'aiuto della sfrontatezza di Scout, riesce ad evitare il linciaggio dell'imputato da parte di un gruppo di cittadini animati dall'odio razziale e, durante il

processo, riesce a dimostrare l'infondatezza dell'accusa. Tuttavia la giuria emette ugualmente un verdetto di colpevolezza.

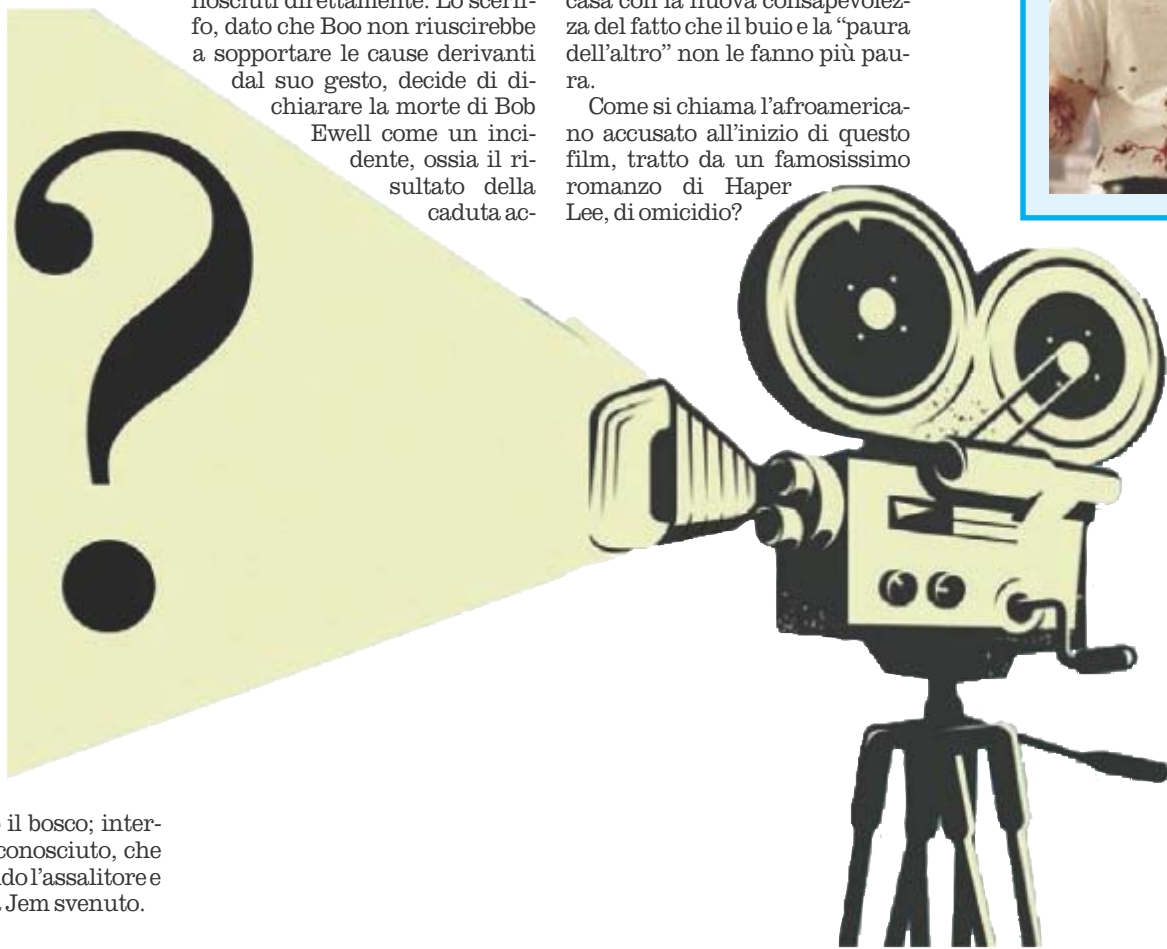
L'afroamericano, piuttosto che attendere il ricorso in appello, tenta di evadere durante il trasferimento in prigione e viene ucciso da un secondino.

Bob Ewell, il vero responsabile delle violenze alla figlia, conscio di essere stato smascherato da Finch, giura di vendicarsi. A tarda sera, dopo una festa in onore dei prodotti agricoli della contea (coincidente con la festa di Halloween) assale Scout e Jem mentre tornano a casa attraverso il bosco; interviene però uno sconosciuto, che li difende uccidendo l'assalitore e riportando a casa Jem svenuto.

L'uomo misterioso si rivela essere Boo, affezionato ai due bambini pur senza averli mai conosciuti direttamente. Lo sceriffo, dato che Boo non riuscirebbe a sopportare le cause derivanti dal suo gesto, decide di dichiarare la morte di Bob Ewell come un incidente, ossia il risultato della caduta ac-

cidentale sul proprio coltello. Dopo aver ringraziato il suo salvatore, Scout lo riaccompagna a casa con la nuova consapevolezza del fatto che il buio e la "paura dell'altro" non le fanno più paura.

Come si chiama l'afroamericano accusato all'inizio di questo film, tratto da un famosissimo romanzo di Harper Lee, di omicidio?



E se i supereroi fossero i cattivi della storia?

di **ANDREA MAZZOTTA**

CHI controlla i controllori? È questo il leitmotiv che percorre pagina dopo pagina quell'insuperato capolavoro che è Watchmen, opera di Alan Morre e Dave Gibbons che vivisezionano il mondo dei supereroi, o meglio del supereroismo, dando vita ad quel fenomeno chiamato revisionismo supererostico che porterà, per i 40 anni successivi, decine di autori a rivedere il mito dell'eroe in calzamaglia, spesso senza pietà e senza pena per quelli che dalla fine degli anni '30 sono stati i beniamini di intere generazioni. Se la vera forza del supereroe è la sua umanità, per contrapposizione essa è anche la sua più grande debolezza.

Da grandi poteri derivano grandi responsabilità, diceva Ben Parker,

a suo nipote Peter alias Spider-Man... qualcuno, anni dopo, aggiunge che dai grandi poteri derivano anche grandi tentazioni. Quando hai il potere di un Dio, cosa ti impedisce di esercitarlo a tuo piacimento? Cosa ti blocca dal volare sopra i diritti di chi non può staccarsi da terra, nello stesso identico modo in cui i voli sopra la testa della gente?

Questa domanda, decenni dopo Moore, se l'è posta, con la cattiveria che gli è propria, Garth Ennis. La risposta la trovate in The Boys, serie targata Panini Comics non consigliata ai cuori sensibili e fragili, in cui l'autore britannico racconta di un mondo in cui i supereroi, al centro di un complesso gioco di sfruttamento economico da parte delle multinazionali, solo apparente-

mente sono baluardi e icone di altruismo ed eroismo, mentre in realtà sono una massa di cialtroni di varia entità, che fingono una vita da supereroi al fine di poter diventare soggetti e oggetti di un merchandising e di uno sfruttamento economico miliardario.

Ma non solo. Il vero problema del potere assoluto è che corrompe in modo assoluto portando questi supposti eroi a compiere atti abominevoli. A vegliare su tutti noi ci sono i The Boys, un non gruppo di uomini legati da un rapporto disfunzionale. La storia è divenuta anche un'acclamata serie televisiva che tuttavia si sviluppa in modo differente dal fumetto.

Per tutti coloro che avrebbero sempre voluto prendere Superman a pugni in faccia.





Oggi
a Delianuova
la cantastorie
popolare
Francesca Prestia



La cantautrice
Francesca
Prestia
in basso
l'imprenditore
Antonino
De Masi

Favoriti, il festival dell'accoglienza

Il progetto che sa di rinascita, lotta e resistenza ideato dall'imprenditore De Masi

di **MARINA RIZZO**

«Il termine favoriti mi riporta alla mente quando da bambino, tra gli anni 1965/75, accompagnavo mio padre a trovare i contadini per vendere le prime macchine agricole. Un'epoca in cui i contadini vivevano in case fatte prevalentemente in modo rustico, senza neanche l'elettricità. Si percepiva la povertà oltre che il duro lavoro, ma tutte sprigionavano dignità. Appena bussavi alla porta venivi accolto con un favoriti, trasiti». Con queste parole l'imprenditore calabrese Antonino De Masi rievoca quell'essenza di genuinità, semplicità e accoglienza che si ritrovano in quella ratio di nascita e rinascita, lotta e resistenza del

progetto "Favoriti" da lui ideato e che il 3 agosto rinnova l'appuntamento in una seconda tappa calabra a Delianuova (Rc).

Dopo la serata del 30 luglio, nella splendida cornice del Magna Grecia Film Festival di Catanzaro, il secondo appuntamento con il progetto "Favoriti" è previsto proprio nella significativa giornata regionale sull'educazione alla legalità a Delianuova. Durante l'iniziativa sarà presente l'imprenditore De Masi, la cantautrice e cantastorie popolare Francesca Prestia e l'orchestra giovanile di fiati "Giuseppe Scerra".



Un tentativo rivoluzionario di ribellione alle logiche di un sistema criminale quello messo in moto da Nino De Masi che si ripropone, grazie anche all'anima girovaga e la capacità di far rete sul territorio, «di tentare una rivoluzione culturale e sociale, diffondere il senso di giustizia e promuovere la legalità, cercando di essere per quello che rappresento l'inesco di tale azione» ha dichiarato l'im-

prenditore. E De Masi che ha fatto della sua vita un esempio di coraggio sfidando le cosche, subendo attentanti e vivendo sotto scorta

sottotitolo migliore non avrebbe potuto scegliere per il suo progetto di attivismo culturale e sociale "Favoriti- a tu a chi apparteni?" cercando con il proprio impegno di consolidare un senso di appartenenza a qualcosa che rimandi al giusto, al bello, alla libertà, elementi di contrasto alla paura e alla criminalità.

La programmazione proseguirà il 5 agosto nella suggestiva cornice del borgo di San Giovanni in Fiore nell'ambito del programma culturale "Estate Florense". L'incontro, moderato dal giornalista Emiliano Morrone vedrà protagonisti De Masi e il cantautore Peppe Voltarelli, con la partecipazione del sindaco Rosaria Succurro. Voltarelli, pluripremiato premio Tenco e

fondatore del gruppo "Il parto delle nuvole pesanti", concluderà l'iniziativa con un suo set musicale.

Ma il dinamismo del progetto non si ferma qui. La seconda parte di Favoriti proseguirà infatti con il coinvolgimento attivo di giovani studenti calabresi con laboratori, incontri con personalità del mondo dell'arte visiva e del cinema, chef stellati, autori e fotografi il tutto in una cornice più ampia di un percorso creativo volto a creare stimoli di crescita e d'impegno civico. La parte finale del progetto culminerà con la realizzazione di un expo finalizzato alla promozione delle eccellenze e delle bellezze della Calabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tuo futuro
merita una riflessione.
Immatricolazioni 2024/2025

ORAU FUTURE

agraria
architettura
design
economia
giurisprudenza
ingegneria
scienze biologiche
scienze infermieristiche
scienze sportive
scienze umane



università
degli studi
mediterranea
di reggio
calabria

unirc.it
f @ X v



IL MITO DI BELLA CIAO A NOCERA TERINESE

TORNA "CalabriaTeatro", la kermesse culturale diretta da Diego Ruiz e Nicola Morelli. Oggi a Nocera Terinese, appuntamento con lo spettacolo "Bella Ciao - Genesi di un mito", scritto, diretto e in-

terpretato da Dario De Luca. Si tratta di un seminario-spettacolo militante e appassionato che, alternando presente e passato con immagini d'archivio e l'accompagnamento della musica, indagherà anche l'aspetto musicale del brano, in particolare, alle ore 18 nel Convento dei Cappuccini a Nocera Terinese si terrà

l'incontro-conferenza con l'attore e alle ore 21 lo spettacolo, sempre al Convento dei Cappuccini. Lo spettacolo, prodotto dall'Associazione culturale "Scena verticale", proverà a ricostruire le origini dell'omonimo canto, indagando anche l'aspetto musicale del brano. Un'appassionante rivisitazione del mito.



Costruire un personaggio partendo dai costumi

ospite al Calabria Movie Short Film il costumista Massimo Cantini Parrini

di TIZIANA SELVAGGI

IL cinema si può anche considerare come un'arte fatta di arti. Tante sono le professionalità coinvolte nella narrazione filmica, proprio valutando questo aspetto i direttori artistici del Calabria Movie Short Film Festival: Matteo Russo, Luisa Gigliotti e Antonio Buscema, nel programma della loro quattro giorni hanno voluto prevedere momenti di incontro e confronto proprio con diversi professionisti, come è avvenuto, nella seconda giornata, con il costumista Massimo Cantini Parrini.

Fiorentino di nascita, dove si forma, e vincitore tra l'altro: di cinque David di Donatello e cinque Nastri d'Argento. Dal 2020 è membro degli Academy Award, che ogni anno assegnano il premio Oscar. Candidato agli oscar nel 2021 per i costumi di Pinocchio, film di M. Garrone e nel 2022 per i costumi di

Cyrano, film di Joe Wright. Con lui abbiamo voluto chiacchierare tra l'altro anche del valore di un lavoro corale nel cinema.

Il Calabria Movie cerca di parlare anche dei mestieri del cinema, quanto è importante questo?

«Per me questo invito è stato molto importante, proprio per il messaggio che non esiste il cinema se non c'è collaborazione. Non sono solo due o tre persone che fanno un film ma è un coro. Ci sono un sacco di maestranze, come può essere il montatore o il fonico, le loro sono forme artistiche che appaiono poco, anche rispetto alla scenografia e ai costumi. Sono spesso penalizzate rispetto al reparto estetico. L'attenzione verso questi professionisti è importante. Devo dire che questa attenzione mi capita di vederla più spesso in quelli che vengono definiti festival minori. In questo tipo di festival c'è più attenzione al film a 360



Massimo Cantini Parrini

gradi, forse perché c'è più entusiasmo, c'è più voglia di fare. Questo in particolare è un festival che ha cinque anni, creato da ragazzi giovani che quindi hanno anche una visione diversa, più fresca».

Quanto è necessaria la sua arte per la creazione di un personaggio?

«Noi effettivamente non vestiamo solo l'essere umano come persona in sé ma un personaggio. Quando prepariamo un costume l'attore in primis deve sentirsi bene nei panni che noi costruiamo, ed è anche lui che deve aiutare noi raccontandoci un po' la visione che ha del personaggio. Il costume parla, come ci vestiamo è un linguaggio, il costume aiuta l'attore a calarsi nel ruolo di un'altra persona. Non solo nei film in costume ma anche in film con ambientazione moderna, che io reputo molto più difficili da fare. Quando hai la quotidianità davanti agli occhi trasmet-

terla sullo schermo è più difficile rispetto al costume, che è un argomento chiuso, passato, per cui hai dei punti di riferimento, una documentazione diversa».

Qual è il processo di costruzione del costume di un personaggio?

«Una volta letta la sceneggiatura comincio a visualizzare quello che devo rappresentare, come quando uno legge un libro e comincia a vedere quello che legge. Inizia un po' così, poi chiaramente ho bisogno di documentarmi, di studiare, avere delle fonti iconografiche a cui attaccarmi per farmi venire un'idea. È un po' un miscuglio tra studio meticoloso e fantasia».

Cosa deve fare un giovane oggi per diventa costumista?

«Ci sono tantissime scuole che formano la professione di costumista. Poi c'è la gavetta, si inizia come aiuto semplice, poi assistente finché non si è pronti per fare il costumista. Però io consiglio sempre uno studio profondo della materia, quindi la conoscenza della storia del costume nel modo più approfondito che si possa fare. E poi chiaramente Ci vuole passione. Perché questo non è un mestiere che si può fare senza passione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Puntoe

Market

www.puntoemarket.it

Offerte

valide dal
5 al 18 Agosto 2024

2,49

Euro

0,99

Euro

6,79

Euro

0,99

Euro

1,69

Euro

1,99

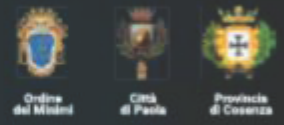
Euro

4,79

Euro

4,90

A SOLI



4° EDIZIONE

TORNEO DI PADEL

IDA®

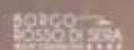
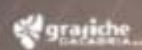
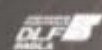
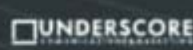
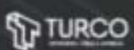
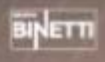
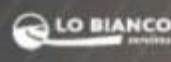
par Denny Imbroisi

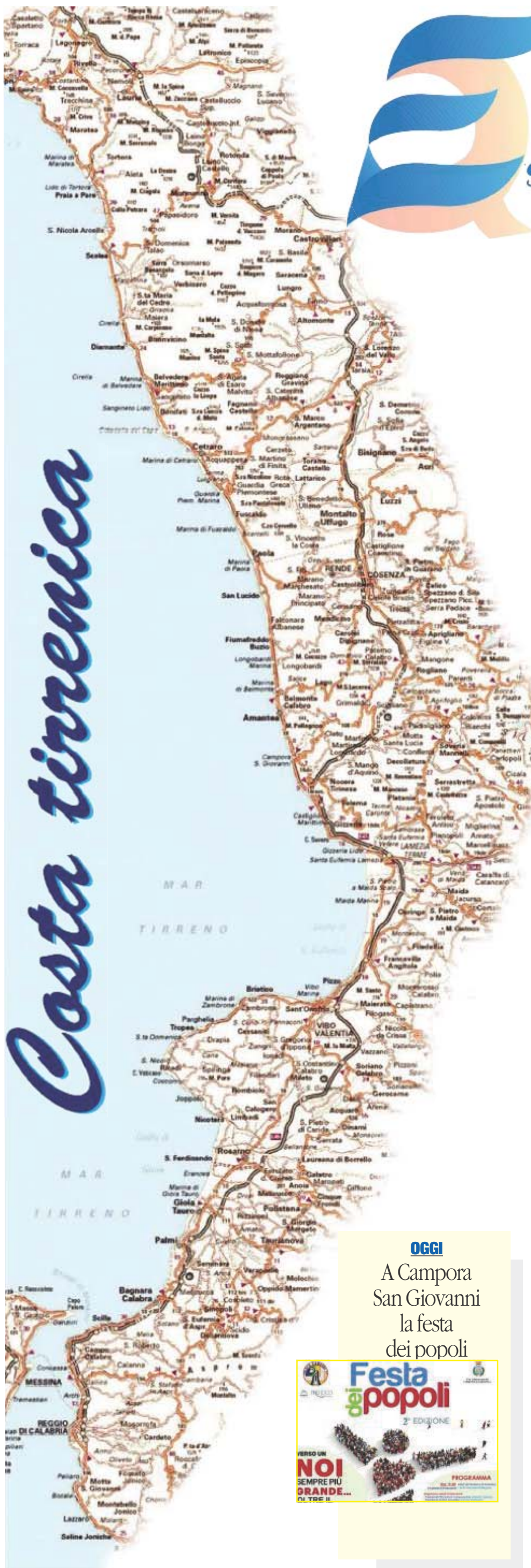
RESTAURANT

29 LUG - 04 AGO D.M. INTER | AVAN

9-10 AGO D.M. OPEN

CHIANELLO SPORT CENTER





OGGI
A Belmonte
Strampalati, viaggio
nelle tradizioni



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A:
estate@quotidianodelsud.it

state

OGGI

Aiello Calabro

**ESTATE AIELLESE
PILATES AL TRAMONTO**
Finanziata dall'Unione Europea, la rassegna Estate Aiellese prevede l'attività "Pilates al tramonto", Belvedere del Pizzone, ore 19

Altilia

**FESTA DEGLI EMIGRANTI
EVENTO CULTURALE-RECREATIVO**
Con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Altilia si terrà in località Maione la Festa degli Emigranti, ore 20

Amantea

**NOTTI D'ESTATE
TORNEO BASKET**
Il Torneo Basket South Jam Amantea si terrà alle ore 17 sul Lungomare.

Amantea

**EVENTO
SETTIMANA DELLA CLASSICA**
L'evento "Settimana della Classica", in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà luogo nel Centro storico di Amantea alle ore 21.30.

Amantea

**A CAMPORA
LA FESTA DEI POPOLI**
A Campora San Giovanni, ore 21, "Festa dei Popoli" con Auser, Pro Loco Campora San Giovanni, Flag Cgil, Cgil Amantea

Acquappesa

**ESTATE INSIEME
TORNEO TENNIS**
Per la rassegna Estate Insieme, a cura della Polisportiva Acquappesa si terrà il Torneo di Tennis presso il Palatennis Terme, dalle ore 16 alle ore 22

Bagaladi

**FESTA DEL GONFALONE
CONVEGNO E SPETTACOLO MUSICALE**
L'amministrazione comunale di Bagaladi organizza la Festa del Gonfalone. Alle ore 18, in Piazza Enrico Berlinguer, convegno su "Autonomia differenziata. Quali conseguenze per il Mezzogiorno?". Alle 21.30, in Piazza della Libertà, spettacolo musicale "Popul' Aria"

Belmonte Calabro

**PER LA RASSEGNA DEI FUOCHI
STRAMPALATI, VIAGGIO NELLE TRADIZIONI**
Nello spazio all'aperto tra alberi e piante dell'Ex Convento di Belmonte, arriva alle ore 21 "Strampalati", viaggio poetico attraverso le tradizioni dell'Italia del Sud, tra ironia e momenti di riflessione. Religione, superstizioni e ruolo della donna saranno il filo conduttore. Circo, teatro, musica e danza della troupe Circ'Hulon, con il trio Antoine Hulon, Lucia Pennini e Florian Demonsant. Lo spettacolo, che invita il pubblico ad andare oltre le proprie paure, fa parte della rassegna Fuochi, progetto teatrale per Paola Scialis. Attori, acrobati, musicisti, e clown sotto un tendone in legno circondato da una gradinata, da loro stessi costruito e montato. Due personaggi chiusi da sempre in casa con la nonna, circondati da una cultura antica fatta di riti che li rassicurano, incontreranno un musicista da sempre in giro per il mondo, e lo inviteranno a prendere un caffè. Nascerà così uno scambio, che farà scaturire domande: rimanere a casa propria, nella protezione della quotidianità, oppure partire per vedere cosa c'è oltre e ritornare dopo averlo visto?

Fuscaldo

**FESTIVAL ALICI TIRRENO COSENTINO
CULTURA E GASTRONOMIA**
Il Comune di Fuscaldo e l'associazione Pro Loco Fuscaldo organizzano il Festival delle Alici del Tirreno Cosentino. Dalle ore 21, mostra interattiva "Alici in tavola - L'oro di Fuscaldo"; "Fuscaldo Sea Experience"; "Salta in Sella". Ore 22 gemellaggio con Kan-Onji, Ibuki Island, isola giapponese nota per la pesca delle alici; show cooking dello chef Enzo Barbieri, a cura del Flag; parata "Note in Rosa", a cura di Prestige Eventi; "Vinni ma cantu", cantastorie calabresi; Duo Paleopolis, cantastorie napoletani; Wizdrum Band; Gli Sbandieratori di Bisignano; photobooth; serata caraibica a cura di Giovanna Nardini e Gianluca Cappadona, in Piazzetta del Pescatore. Proiezione videomapping, Piazza Marconi, dalle 22 alle 24

Gizzeria

**JIMMY SAX IN CONCERTO
EVENTO MUSICALE**
Gizzeria Lido si prepara per una notte con la musica dal vivo di Jimmy Sax, presso "Le B Club", start ore 23.30. Jimmy

Sax, nome d'arte di Jeremy Rolland, è un sassofonista che fonde jazz, house e pop. L'artista salirà sul palco all'1

Guardia Piemontese

**EVENTI D'ESTATE
MUSICAMPUS**
Nel Centro storico si svolgerà alle ore 19 il MusiCampus, con esibizioni degli allievi

Lago

**SUSTARIA FESTIVAL
SEGNI DI IRREQUIETENZA POPOLARE**
Sustaria Festival è un progetto ideato dall'associazione culturale Sustaria. Per la V edizione, dalle ore 10 alle 16, presso Laghitello, lavoro su un murales collettivo. Alle 18.30 inaugurazione del murales. Ore 19, Piazza del Popolo, talk "Perché un festival?", tavola rotonda tra realtà calabresi per condividere obiettivi ed esperienze. Alle 22, sagrato Chiesa SS. Annunziata, "Maresia", progetto di Fabrizio Piepoli, cantante, polistrumentista e studioso di tradizioni musicali mediterranee e sonorità come il fado portoghese, il tarab arabo e la tarantella pugliese. Evento gratuito

Limbadi

**UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO**
Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motta Filocastro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "È tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino. Il progetto di Nuti è composto da opere in bronzo provenienti dai calchi di zerbini donati all'artista dagli abitanti del paese. La trasformazione di un oggetto morbido e familiare come un tappeto in un'opera in metallo celebra l'ambiguità dell'ambiente domestico, a metà tra casa accogliente e fortezza impenetrabile. L'uso del bronzo conferisce sacralità all'oggetto originario e rende giustizia all'arte del ricevere. Visto dall'alto, "È tutto vero" appare come un anello di protezione, richiamando le torri che un tempo difendevano il borgo: l'antica fortezza è oggi ridotta a una sola pietra. L'artista riflette sullo spazio pubblico e su come rappresenti una dimensione intima diffusa. Le opere sono installate sia all'ingresso che nei vicoli ciechi che si affacciano sul mare

Longobardi

**COLLINA PIZZERIA IN MUSICA
EVENTO MUSICALE**
Offerto dall'amministrazione comunale, alle ore 21 avrà luogo l'intrattenimento musicale "La Collina pizzeria in Musica" con Santo Cicero, presso ristorante-pizzeria La Collina

Mileto

**ESTATE MILETESE
VISIONI D'ARTE, FESTA MADONNA ANGELI**
A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte".

mileto

**A PARAVATI
RIVIVONO GLI ANNI '90**
A Paravati, Piazza Nassirya, Festa Madonna degli Angeli: alle ore 21, "Special Party. Riviviamo gli anni '90", a cura del Comitato Festa della Parrocchia

Nicotera

**GUITAROMANIE
FESTIVAL CHITARRISTICO**
Alle ore 22, presso il Chiostro di Palazzo Convento (Municipio), si terrà il V Festival Chitarristico di Nicotera - Guitaromanie. Musiche di Johann Kaspar Mertz, Heitor Villa-Lobos, Antonio Lauro, Dilermando Reis, Joao Pernambuco, Leo Brouwer, Nikita Koshkin. Chitarra solista Francesca Gugliotta

Palmi

**STRETTO FILM FESTIVAL
AL CINETEATRO MANFROCE**
Con il sostegno della città Metropolitana di Reggio Calabria, la rassegna "Estate a Palmi", dalle ore 20, presso Cine-teatro Manfroce, prevede "Stretto Film Festival", Icarus Factory.

Palmi

**PRESENTAZIONE LIBRO
"NUDO (PER NUDO)"**
Presentazione libro "Nudo (Per Nudo)" di Rocco Polistena, ore 21.30, Mondadori Point, Corso Garibaldi.

OGGI
A Campora
San Giovanni
la festa
dei popoli



DOMANI
A CoRo
Elettra
Lamborghini
in concerto
al Palmento

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE
ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Sersale

UNO SPETTACOLO D'ESTATE
UN TEMPO IN UN BORGO

La Pro Loco Sersale Aps organizza la XX edizione di "Un tempo in un Borgo, sapori e mestieri", Centro Storico, dalle ore 19

Strongoli

CIRÒ WINE FESTIVAL
EVENTO DI PROMOZIONE

Cirò Wine Festival è l'evento di promozione della doc calabrese. Le cantine aderiscono al Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini Cirò Doc e Melissa Doc, presieduto da Raffaele Librandi. Tra degustazioni nelle cantine e tour nelle vigne, il gaglioppo e le altre uve autoctone diventano pretesto per focalizzare l'attenzione sulla zona produttiva enologica, valorizzare il territorio, il lavoro dei produttori e dei viticoltori, che raggruppa storiche aziende ultracentenarie e nuove generazioni di vigneron. Da La Pizzuta del Principe, spazio alle ore 19 ad un laboratorio esperienziale sulle conserve estive e sulle ricette di "Zia Mena" accompagnate da vini dell'azienda di Strongoli e piatti della tradizione

Trebisacce

MARESTATE
FESTIVAL TARANTELLA

Alle ore 21, in Piazza San Martino, si terrà il Festival della Tarantella

DOMANI

Badolato

FESTE GIAMMARI MARIA SS. MA DELLA SANITÀ
EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS. ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Cariati

ESTATE CARIATESE
INTERNATIONAL STREET FOOD

Per la rassegna Estate Cariates, "International Street Food", ore 18, Lungomare

Casabona

CASABONA & ZINGA
BALLI LISCI

In Piazza Grande a Zinga, alle ore 21.30, balli lisci

Cassano allo Ionio

ESTATEVENTI24
FAUSTO LEALI IN CONCERTO

Gli eventi del cartellone estivo EstateVenti24 sono organizzati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso, in collaborazione con Creativa Soluzioni Culturali di Andrea Solano, Pro Loco Magna Grecia di Sibari e con il supporto della Regione Calabria. Piazza Roma, in località Doria, ospiterà il concerto di Fausto Leali alle ore 22

Catanzaro Lido

MAGNA GRAECIA FILM FESTIVAL
PROIEZIONE PRIME E SECONDE OPERE IN CONCORSO

L'appuntamento estivo, che dà la possibilità di conoscere dal vivo i volti celebri del cinema nazionale e internazionale, prevede la proiezione di prime e seconde opere in concorso. Il Magna Graecia Film Festival è ideato e diretto da Gianvito Casadonte ed avrà come madrina l'attrice e cantante Clara Soccini, in arte "Clara", Area Porto, ore 21

Cirò

ESTATE 2024
GIANNI CELESTE IN CONCERTO

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 22, in Piazza Pugliese, si terrà il concerto del cantante neomelodico Gianni Celeste

Corigliano-Rossano

CORO MUSIC FEST
LAMBORGHINI IN CONCERTO

Al Palmento, ore 21.30, esibizione di Elettra Lamborghini

Cropani

EVENTI ESTATE

SERATA DANZANTE

Il Comune di Cropani organizza Eventi Estate 2024. Nella Serata danzante, alle 21.30 Benito's Dance; balli di gruppo, caraibici e latino-americano. Cropani Marina, Teatro al Mare

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST
MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crotone

AXIOMA
MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma" alle ore 18, pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art. Presenterà Francesco Cuteri e interverranno Filippo Demma, direzione regionale Musei di Calabria e direttore Parchi archeologici di Crotone e Sibari; Gregorio Aversa, coordinatore dei musei del Crotonese e direttore del Museo archeologico nazionale di Capo Colonna; Vincenzo Voce, sindaco di Crotone; Marianna Savrami, curatrice della mostra. Il senso fondamentale delle opere di Valleri, che indagano nell'antichità e offrono un contesto intimo per un dialogo tra creatività antica e contemporanea, richiama il senso dell'esistenza e del pensiero autentico

Crotone

CROTONE SUMMER
CALABRIA MOVIE INTERNATIONAL SHORT FILM FEST

Alle 16 cine-talk "Cinema e sviluppo territoriale", Fondazione Calabria Film Commission incontra i festival cinematografici regionali presso il Lido NoveZeroDue, viale Gramsci. Interviene il project manager Giampaolo Calabrese. Alle 18 incontro "Cinema è Donna!", talk in collaborazione con Mujeres Nel Cinema e Associazione Kairos, a cui prenderanno parte Liliana Fiorelli, Francesca Zimatore, Miriam Prevati, Valentina De Amicis, Luisa Gigliotti, Maria Francesca Gagliardi. Alle 21, Villa Comunale, concorso cortometraggi "National & International". Proiezione del documentario musicale "Antipop" di Jacopo Farina, in collaborazione con Mubi. Il regista salirà sul palco insieme a Daria D'Antonio. Infine, cerimonia di premiazione. Il party di chiusura, a partire dalle 24, si svolgerà presso Anima beach Club, viale Magna Grecia. Tra gli eventi d'arte è in programma la mostra

Petilia Policastro

PETILIA SUMMER
KARAOKE

In Piazza Marconi, alle ore 21 serata di karaoke con Giovanni Esposito

Roccella Ionica

ROCELLA SUMMER SPORT
CAMMINO TRA I CALANCHI

Per la rassegna Roccella Summer Sport si terrà l'evento "In Cammino tra i Calanchi", Chiringuito, pineta prima del Porto, ore 18.30



Costa ionica



PROVERBI

Si dice che Amore nascesse libero e che poi venisse impigliato nei veli di una cetra, anzi nelle sue corde. Ma poiché Amore era tenero e soprattutto era fanciullo le corde gli procurarono ampie ferite.
Alda Merini

La cosiddetta buona società riconosce il valore di pregi d'ogni specie, tranne quelli spirituali: anzi questi sono contrabbandando.
Arthur Schopenhauer
Il saggio cerca di raggiungere l'assenza di dolore, non il piacere. **Aristotele**

PROVERBI

La nostra libertà e il suo sostegno quotidiano hanno il colore del sangue e sono intrise di sacrificio. **Che Guevara**
La liberazione non è la libertà; si esce dal carcere, ma non dalla condanna.
Victor Hugo

Quando vedo che non sono nulla, questa è saggiezza. Quando vedo che io sono tutto, questo è amore. E tra le due cose, la mia vita scorre. **Nisargadatta Maharaj**
Un popolo istruito sarà sempre forte e libero. **José Martí**

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Nelle vostre attività odierne dovrete contorne anche qualcuna in più, poiché si verrà a creare una piccola emergenza, che soltanto voi potrete risolvere in maniera chiara e definita.

TORO
21/4 - 20/5

La cooperazione tra tutti sarà molto importante per concludere in breve tempo il progetto che vi siete prefissi di raggiungere. Non dovrete scappare alla possibilità di fare tutto, in accordo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Provate a prendere delle decisioni più consone al vostro stile di vita, alla vostra età e alle vostre forze. Non potete fare finta che non esista la cosa più adatta a voi, perché c'è! Pensateci bene.

CANCRO
22/6 - 22/7

È molto importante riuscire a trovare un canale giusto, grazie al quale risolvere le necessità con un piccolissimo sforzo. Le vostre decisioni si ripercuoteranno positivamente nell'immediato futuro.

LEONE
23/7 - 23/8

Situazioni di poco conto che potrebbero mettervi in difficoltà, ma dovete tenere duro e ricordarvi che avete superato ben peggio. Mantenere la calma sarà inoltre fondamentale, per quelli che vi sono vicini.

VERGINE
24/8 - 22/9

Tutto ciò che vi viene proposto oggi non lo volete accettare, perché vi costerebbe troppo in termini di coraggio, ma è proprio quello che vi occorre e che potrebbe smuovere la vostra situazione attuale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Restare chiusi nelle proprie idee, non vi porterà di certo ad ampliare le possibilità di uscita, in una situazione che inizia starvi stretta. Dovreste comprendere che ci sono migliori da affrontare.

SCORPIO
23/10 - 22/11

Non rischiate di sembrare impreparati, prima ascoltate ciò che hanno da proporvi i vostri colleghi o i vostri superiori, poi potrete decidere cosa fare nel concreto, caso per caso. Ritroverete ben presto la fiducia in voi

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche se non avete tutto sotto controllo non significa che non siate in grado di gestire i vostri affari anzi, siete piuttosto preparati e celeri in questo senso. Quindi oggi dovrete soltanto riordinare.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovreste essere in grado di confrontarvi con tutti quelli che sono nel vostro stesso giro e che possono darvi una mano in questo senso. Non troverete appoggio troppo lontano, basterà chiedere e vi sarà dato.

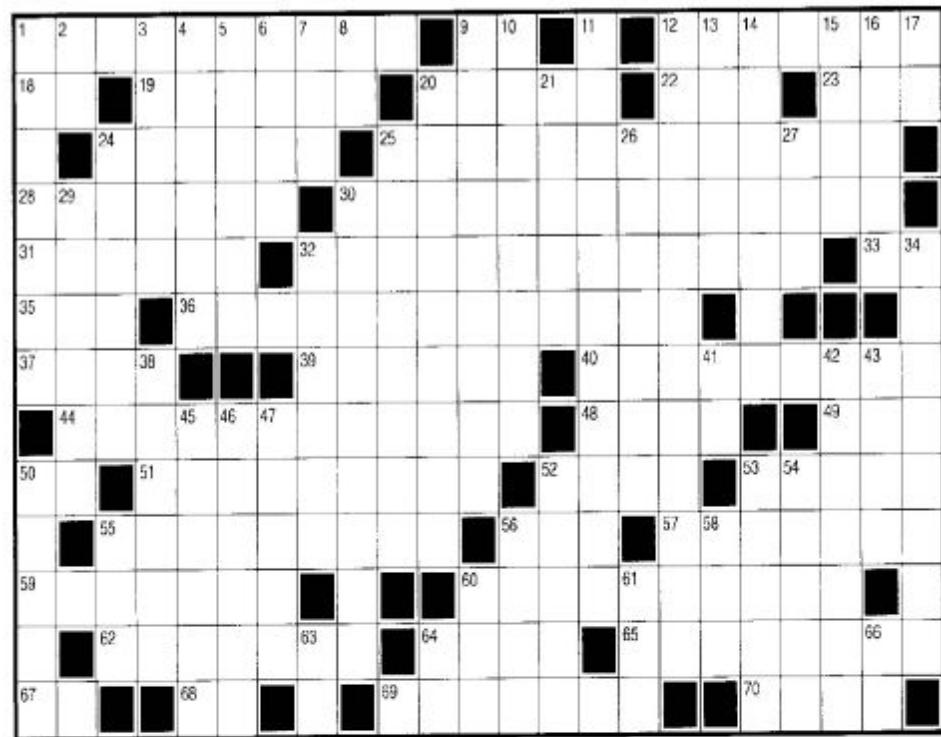
ACQUARIO
21/1 - 19/2

In questa giornata troverete delle novità ad attendervi, specialmente una volta che sarete arrivati a lavoro. Sono tutte novità positive, che potrebbero davvero rivoluzionare il vostro modo di approcciarvi.

PESCI
20/2 - 20/3

Iniziate da un ordine mentale, ovvero stabilite le vostre priorità e poi passate al vaglio delle questioni pratiche, quelle in corso d'opera e quelle ancora da iniziare. A metà mattinata avrete già risolto il disordine.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALE: 1. Come l'ostacolo che si può passare - 9. I confini di Budapest - 12. Marco tragico latino, nipote di Ennio - 18. Centro di moda - 19. Stella dell'Orsa Minore - 20. Vinacque Arturo Toscanini - 22. Il fiume di Vittorio Bottego - 23. Vale vino - 24. La telefonia dei cellulari - 25. Un particolare ammasso stellare - 28. La regge il vescovo - 30. Mammiferi come gli equini e i rinoceronti - 31. Alzare la bandiera - 32. Antibiotico attivo su microrganismi resistenti alla penicillina - 33. La città dei Labronici (sigla) - 35. Il nome di "King" Cole - 36. Fu capomastro del duomo di Pisa - 37. Lo Stato di Shiraz - 39. Concittadini di Giordano Bruno - 40. È bravo dal dischetto - 44. Ha bracci terminanti in due punte aguzze - 48. La uccise Eracle - 49. Abbreviazione seguita da cifre - 50. Un po' di moto - 51. In Alto Adige si cuociono nel brodo - 52. Un profeta minore - 53. Si riscalda discutendo - 55. Relativi al massimo poeta greco dell'età alessandrina - 56. Un Robbins del cinema - 57. Un verme panassita - 59. Il poeta francese del "Virgilio travestito" - 60. Silicato di titanio, ferro e berillio - 62. Sedato - 64. Si percorrono in pista - 65. Ostentato vanto di sé - 67. Il nome di Capone - 68. Pronome manzoniano - 69. Carnivoro dei Musielidi - 70. Un tratto dell'intestino.

VERTICALE: 1. Il regista di "Pane e tulipani" - 2. Udrine per l'ACI - 3. Periodo storico - 4. Il nome di De Niro - 5. Venti tropicali - 6. Isola dell'Indonesia - 7. Il verbo più breve - 8. Sigla di Lecce - 9. Lavoratori con la pala - 10. Un'anomalia cromosomica - 11. Malattia per ingestione di grano saraceno - 12. Un metodo di analisi elettrolitica - 13. Famosi liuti cremonesi - 14. Ha interpretato e diretto "Balla coi lupi" - 15. Fu presidente del primo parlamento europeo - 16. Assicura lavoratori (sigla) - 17. Un tipo di farina - 20. Si mette tra dito e scarpa - 21. La studia lo scacchista - 24. Città sulla Neretva - 25. Pareggiare margini - 26. Pianta delle Ranunculacee - 27. Un consenso strappato - 29. Bagna Bressanone - 30. Contapassi - 32. Spore di funghi - 34. Nata nel Bel Paese - 38. Umbra in prov. di Perugia - 41. Confini d'Olanda - 42. Derivato fenilico dell'etilene - 43. Argomenti - 45. In prov. di Venezia - 46. Lodi ufficiali - 47. Città della Libia - 50. La capitale col Cremlino - 52. Minaccia il vigneto - 53. Solfi leggeri - 54. Provincia sudafricana - 55. Il ritorno del pendolo - 56. Affluente della Garonna - 58. Interno (abbrev.) - 60. Liquore per il cocktail - 61. Una moglie di Giacobbe - 63. Si offre in tazza - 64. Gioco con pedine - 66. Fine di pranzo.

SOLUZIONI



Preconizzare nomine
Pre, con, ZZ, A Reno, mi NE

3	8	6	7	9	5	1	4	7
4	2	6	8	1	5	9	3	6
5	1	9	4	7	8	2	6	1
2	1	4	6	9	8	5	8	5
6	4	5	1	4	8	9	2	2
8	9	4	5	4	2	4	6	1
9	2	4	4	5	4	6	1	8
1	6	4	8	2	4	5	7	9
7	4	8	1	9	1	6	1	4

REBUS:

SUDOKU di Pasquale Grande

4	2	9		8	5			
6	7							
			4			6		
			3	5	7			
	6				5			
	3	6	9					
9		4						
					2	4		
4	1			2	9	3		

REBUS



LOTTO estrazione del 2 agosto 2024

BARI	71	37	79	67	51
CAGLIARI	3	66	29	11	33
FIRENZE	81	28	47	29	20
GENOVA	84	13	46	38	62
MILANO	85	89	55	43	20
NAPOLI	36	7	16	14	51
PALERMO	88	18	63	67	73
ROMA	57	56	48	86	85
TORINO	17	56	37	30	62
VENEZIA	14	18	32	37	86
NAZIONALE	16	88	32	71	1

Superlotto Concorso n° 122

Montepremi 2.950.530,00 euro

Superstar	49
jolly	36

3 - 7 - 13 - 14 - 17 - 18 - 28 - 29 - 36 - 37
56 - 57 - 66 - 71 - 79 - 81 - 84 - 85 - 88 - 89

Numero oro: 71 Doppio oro: 71 37

punti 6	jackpot 55.845.099,32	punti 4	529,87
punti 5+1	-	punti 3	37,38
punti 5	61.961,13	punti 2	6,71

PREVISIONI METEO

Centro Meteo Italiano.it

Oggi

Temperature	min	max
Catanzaro	21	38
Cosenza	21	39
Crotone	23	39
Reggio Calabria	25	33
Vibo Valentia	22	37

Domani

Temperature	min	max
Catanzaro	21	35
Cosenza	22	37
Crotone	25	36
Reggio Calabria	25	32
Vibo Valentia	21	33

Dopodomani

Temperature	min	max
Catanzaro	21	34
Cosenza	20	36
Crotone	23	36
Reggio Calabria	25	30
Vibo Valentia	19	34

elaborazione grafica a cura di LaboratorioRomano.it

■ PAOLA Ha anche bevuto alla "Cucchiarella" ed ha pregato sulle reliquie del Santo Musumeci fa tappa al Santuario

Il ministro della Prociiv è stato accompagnato dai frati e dagli amministratori

di MATTEO CAVA

PAOLA - Ieri mattina, il ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci, ha reso omaggio alle reliquie di San Francesco di Paola durante una visita al Santuario Regionale. Il giorno dopo della forte scossa tellurica con epicentro a Pietrapaola il ministro è passato dalla Calabria ed ha fatto tappa nella città del Santo, al Santuario Regionale, per una preghiera davanti alle reliquie del Santo che, si racconta, il 14 luglio 1767, dopo un sisma che scosse l'intera regione e a pagarne le conseguenze furono molti centri calabresi, Paola, per divina intercessione del suo santo patrono, ne uscì completamente illesa. Da allora la festa votiva si rinnova a ringraziamento di quella mano invisibile che salvò i paolani e le loro abitazioni.

Il ministro Musumeci, noto per la sua profonda devozione verso il santo patrono della Calabria e della Sicilia, ha voluto manifestare il suo tributo nella sua visita a Paola, per un impegno istituzionale. Il Ministro Musumeci, originario di Militello in Val di Catania, dove il culto di San Francesco di Paola è particolarmente sentito, è stato accolto dal padre Provinciale Francesco Maria Trebisonda e dalla comunità locale dei frati minimi. Presente alla visita anche il sindaco di Paola, Giovanni Politano,



Il ministro nel piazzale del Santuario



Musumeci beve l'acqua alla "Cucchiarella"

che ha accompagnato Musumeci in una visita guidata tra i luoghi più significativi del Santuario, nel gruppo anche la vicesindaca Maria Pia Serranò ed altri componenti dell'amministrazione comunale.

Uno dei momenti più particolari della visita è stata la sosta presso la fonte della Cucchiarella. Seguendo la tradizione di molti pellegrini, il ministro si è fermato in preghiera e ha bevuto l'acqua di San Francesco utiliz-

zando il mestolo, simbolo di purificazione e devozione. Nella "zona dei miracoli", come in molti sanno, c'è l'edicola della Cucchiarella, una sorgente d'acqua "che il Santo fece sgorgare con il tocco del suo bastone e in cui risuscitò la trota Antonella". Al di là della storia, la Cucchiarella rappresenta uno di quei prodigi perenni che si possono ammirare a Paola: l'acqua mantiene sempre lo stesso livello. I Francesi, nel 1806, tentarono di prosciugarla, ma dovettero constatare come nella stessa giornata l'acqua fosse rientrata esattamente allo stesso livello di prima.

Il mestolo è sempre lo stesso, utilizzato da tutti indistintamente e chi si ferma beve con fede, chiedendo grazie.

Il percorso di Musumeci è proseguito con la visita alle due chiese del Santuario, dove il ministro ha avuto un breve colloquio con i frati, esprimendo la sua ammirazione per il lavoro svolto dalla comunità religiosa nel mantenere viva la memoria e il culto di San Francesco. Prima di concludere la sua visita, Musumeci ha ricevuto alcuni doni da parte dei frati, un gesto che ha suggellato l'incontro in un clima di gratitudine e reciproco rispetto.

Il ministro ha poi lasciato il Santuario per dirigersi verso la stazione di Paola, portando con sé i fervidi auspici e il calore dell'accoglienza ricevuta.

■ PAOLA Dalla minoranza per la verifica degli equilibri di bilancio Gestione economica: sette consiglieri chiedono la convocazione del Consiglio

PAOLA - Sette consiglieri comunali di minoranza a Paola hanno sollevato una questione che riguarda la gestione economica della città del Santo.

Lo hanno fatto inviando una missiva al Prefetto di Cosenza, Rosa Maria Padovano, per denunciare la mancata convocazione del consiglio comunale per la verifica degli equilibri di bilancio e l'assestamento dello stesso bilancio. I consiglieri Emira Ciodaro, Andrea Signorelli, Alfonso D'Arienzo, Renato Vilardi, Roberto Perrotta, Marianna Saragò e José Grupillo, in una lettera inviata il 31 luglio scorso, hanno espresso le loro preoccupazioni riguardo alla grave situazione finanziaria in cui versa il comune. Nella missiva, hanno evidenziato come,

alla data del 31 luglio, non sia stato ancora convocato il consiglio comunale, nonostante l'obbligo di legge sancito dall'articolo 193 del Testo unico degli enti locali.

"La mancata convocazione del Consiglio per la verifica degli equilibri di bilancio rappresenta un grave inadempimento, specialmente per un ente come il nostro che si trova in condizioni economiche disastrose," si legge nella lettera. I consiglieri hanno ricordato che il comune è attualmente impegnato in un piano di riequilibrio finanziario, in esame presso la Corte dei Conti, dopo essere stato già respinto dalla commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del ministero degli Interni. Hanno quindi sollecitato il prefetto Pado-

vano ad intervenire con i provvedimenti necessari.

In risposta a questa iniziativa, il giorno seguente è stata convocata una conferenza dei capigruppo, un primo passo verso la risoluzione delle problematiche sollevate dai consiglieri di minoranza. Questa rapida convocazione potrebbe rappresentare un segnale positivo di attenzione da parte dell'amministrazione comunale verso le criticità economiche segnalate. Tuttavia, rimane fondamentale che il consiglio comunale si riunisca tempestivamente per affrontare la verifica degli equilibri di bilancio e discutere le misure necessarie per il risanamento finanziario del comune di Paola.

m.c.

■ PAOLA La giunta ha approvato la delibera Si procede all'alienazione del parcheggio di via S. Agata

PAOLA - La giunta comunale di Paola ha approvato recentemente la deliberazione del 26 luglio scorso che avvia la procedura di alienazione del parcheggio comunale situato in via Sant'Agata. La decisione è stata presa nel corso di una riunione tenutasi presso la residenza comunale, con la partecipazione del sindaco Giovanni Politano e degli assessori Maria Pia Serranò, Pasqualino Filella, Massimo Focetola e Sandra Grossi.

L'iniziativa, promossa dall'assessore al patrimonio Antonio Logatto, mira a valorizzare e dismettere beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali del comune. La società Rete Aste Real Estate di Livorno è stata

incaricata della vendita, offrendo un pacchetto completo di servizi, dalla creazione di contenuti digitali alla gestione delle visite e delle offerte, fino alla conclusione della vendita telematica tramite la piattaforma dedicata. La decisione di vendere il parcheggio rientra nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune, già approvato con deliberazione di consiglio comunale del 27 novembre 2023.

Questo piano ha l'obiettivo di migliorare la stabilità economica dell'ente locale, riducendo le spese di gestione e generando nuove entrate.

"La vendita dei beni immobili richiede una strategia di marketing ben pensata e l'uso efficace di vari canali e

tattiche" è stato sostenuto dall'amministrazione comunale che sostiene anche che "La capacità di combinare metodi tradizionali con strumenti digitali innovativi può fare la differenza nel raggiungere il pubblico giusto e concludere la vendita."

L'incarico a Rete Aste Real Estate, della durata di 12 mesi, non comporterà alcun costo per il comune di Paola. Come è noto infatti l'accordo prevede una provvigione del 3% a carico dell'acquirente. La società è accreditata presso diversi enti pubblici e privati per la gestione delle vendite, garantendo un processo trasparente e competitivo.

La Giunta Comunale ha



L'assessore paolano, Logatto

quindi dato mandato al responsabile del settore 1, servizio patrimonio di procedere con la vendita, assicurando che tutte le disposizioni normative vigenti siano rispettate.

La delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva, consentendo di avviare rapidamente le operazioni di alienazione.

m.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ PAOLA In programma il 6 e 7 Evento gastronomico Tutto pronto per la sagra del tonno

PAOLA - La città di Paola si prepara ad accogliere la seconda edizione della tanto attesa "Sagra del Tonno", un evento gastronomico organizzato dall'associazione Asd Orca Bianca, da Albatros di Francesco Granato e Rpicca, con il patrocinio del comune di Paola. L'evento si terrà il 6 e 7 agosto sul corso Roma, trasformando il centro cittadino in un vivace mercato di sapori e tradizioni.

La manifestazione prevede un ricco programma che includerà stand espositivi di artigianato locale, oltre a food, beverage e musica live. A partire dalle ore 20.30, i visitatori avranno l'opportunità di degustare una vasta gamma di piatti a base di tonno, preparati utilizzando diverse parti di questo pregiato pesce: ventresca, filetti, bottarga, mosciame, lattume, cuore e buzzonaglia.

Questi ingredienti saranno protagonisti di preparazioni sia crude, come sushi e sashimi, che cotte, offrendo un'esperienza culinaria completa. Il tonno sarà disponibile anche nelle sue forme conservate, sott'olio o al naturale, in scatolette metalliche o vasetti di vetro.



■ GUARDIA PIEMONTESE Il sindaco Rocchetti ringrazia per il servizio alla comunità

Don Piraino se ne va in clausura

La decisione del parroco scuote i fedeli che hanno accolto la decisione con fede

di **MATTEO CAVA**

GUARDIA PIEMONTESE - Un annuncio che ha toccato profondamente i cuori della comunità di Guardia Piemontese: Don Ernesto Piraino, il parroco che ha guidato la parrocchia negli ultimi due anni e mezzo, ha deciso di lasciare il suo incarico per dedicarsi alla clausura monastica. La notizia è stata accolta con tristezza ma anche con rispetto e fede dalla comunità locale.

Il sindaco Vincenzo Rocchetti ha espresso il sentimento collettivo con un messaggio carico di emozione e riconoscenza: "Abbiamo appreso con tristezza, ma con estremo rispetto, la scelta del nostro parroco, don Ernesto Piraino, di lasciare la nostra comunità per dedicarsi maggiormente alla sua vita spirituale. Una decisione che, non lo neghiamo, ci ha colto di sorpresa, anche e soprattutto alla luce del bellissimo cammino di fede che ha contraddistinto il suo operato alla guida della nostra parrocchia. Tanto, infatti, è stato fatto in questi due anni e mezzo."

Il sindaco ha voluto sottolineare il grande contributo di don Ernesto alla comunità, evidenziando il suo impegno al servizio dei più fragili e deboli. "Una preziosa e bellissima opera al servizio dei più fragili, dei più deboli e di tutta la comunità parrocchiale, che, silenziosamente, lascerà un segno indelebile nei nostri cuori" ha detto Rocchetti.

Con franchezza, Rocchetti ha anche confessato di aver tentato di far desistere don Ernesto dalla sua decisione, riconoscendo però la volontà superiore che ha guidato il parroco verso questa scelta: "E non vi nego, con franchezza, che ho provato a far desi-

stere, don Ernesto, dalla decisione assunta, ma dinanzi ad una volontà più alta ed importante, ho preferito fermarmi ed accettare, con profonda fede, quello che penso ed immagino sia un disegno di Dio."

La partenza di don Ernesto Piraino rappresenta un momento di riflessione e preghiera per l'intera comunità di Guardia Piemontese, che lo saluta con affetto e gratitudine per l'opera svolta e gli augura un cammino sereno e spiritualmente arricchente nella sua nuova vita monastica.



Il sindaco Rocchetti con don Piraino

■ FUSCALDO Il sindaco pronto a ripetere l'operazione

Nuovo veicolo nel parco auto del Comune a costo zero

FUSCALDO - Il comune di Fuscaldo ha recentemente arricchito il proprio parco auto con un nuovo veicolo, acquisito a costo zero. Si tratta del risultato di quella che viene definita un'efficace collaborazione tra l'amministrazione comunale, lo staff del sindaco Middea e gli uffici amministrativi.

Negli ultimi tempi, per le attività istituzionali e le trasferte fuori dal territorio comunale, il personale del comune ha dovuto utilizzare mezzi propri o pubblici, dopo che l'unica autovettura disponibile è stata rottamata a causa dell'eccessivo chilometraggio e delle costose riparazioni non più sostenibili.

Il sindaco Giacomo Middea, in linea con la politica di spending review, ha incaricato il comandante della polizia locale, tenente Antonio Beraldi, di trovare una soluzione. Beraldi, che in passato aveva già ottenuto la cessione gratuita di un veicolo per il comune di Crosia, ha portato avanti la ricerca e le manifestazioni di interesse presso le varie agenzie del demanio nazio-



Foto di gruppo con l'auto del comune

Dopo mesi di ricerche, la richiesta del comune di Fuscaldo ha avuto successo. Con un provvedimento è stata ceduta gratuitamente un'Audi A4 station wagon di colore nero, con poco più di 100.000 km e in perfetto stato d'uso e conservazione. Il veicolo, confiscato per violazioni al codice della strada, è stato rimesso in circolazione con poche centinaia di euro per le spese di revisione e assicurazione.

Il sindaco Middea ha espresso grande soddisfazione per il risultato ottenuto, sottolineando come l'Audi A4 rappresenti un mezzo sicuro e idoneo per le attività istituzionali, a disposizione di tutti gli uffici comunali. "Questo è un altro esempio di crescita all'insegna del risparmio e dell'efficienza," ha dichiarato Middea.

Dato il successo dell'iniziativa, il sindaco ha deciso di proseguire personalmente le attività di indagine per scoprire nuove opportunità di cessione di veicoli, con particolare attenzione al settore della protezione civile.

m.c.

■ GUARDIA PIEMONTESE

Iacovo presenta il nuovo libro

di **LUANA D'ACUNTO**

GUARDIA PIEMONTESE - Il 6 agosto 2024, l'Hotel Meridian di Guardia Piemontese si trasformerà in un tempio della cultura per una sera. Domenico Iacovo presenta il secondo tomo dell'affascinante trilogia, "Shanna, Lungo la Via dei Re." Questo evento, che promette di essere un punto di riferimento per gli amanti della letteratura fantasy, sarà moderato dalla giornalista Carmela Formoso di Ten TV, garantendo una serata ricca di contenuti e approfondimenti.

La serata vedrà la partecipazione di illustri ospiti, ognuno dei quali contribuirà con la propria esperienza e conoscenza a rendere l'incontro un'occasione unica per esplorare i temi e le sfumature dell'opera di Iacovo. Antonello Grosso la Valle: Presidente provinciale UNPLI Cosenza e Consigliere Nazionale, offrirà una prospettiva istituzionale e culturale sul significato di opere come quella di Iacovo nel contesto locale e nazionale. Mariano D'Ermogginne: Attore e autore della pre-

fazione del libro, condividerà il suo punto di vista artistico e personale sull'opera. Fabiola Cosenza: Docente, editor e coautrice della prefazione, apporterà una riflessione critica e accademica sull'opera. Mirella Mannarino: Docente di letteratura classica presso il Liceo Silvio Lopian, arricchirà il dibattito con il suo background letterario. Renato Serpa: Docente di Storia e Filoso-

fia, teologo, offrirà un'analisi filosofica e storica dei temi trattati nel libro. Francesco Frangella: Giornalista e reporter per LaC News 24, modererà i dibattiti con la sua esperienza giornalistica. Emilio Pellegrino: Rappresentante di Edizioni Er-

ranti, aggiungerà una prospettiva editoriale sull'importanza della pubblicazione. "Shanna, Lungo la Via dei Re" è il secondo capitolo di una trilogia che ha già affascinato molti lettori. La serie è nota per la sua capacità di combinare elementi storici, mitologici e fantastici in una narrazione avvincente che esplora tematiche universali come il potere, la redenzione e la lotta tra il bene e il male.



Il borgo di Guardia

■ BELMONTE CALABRO Questa sera lo spettacolo nell'ex convento

Circo teatro e musica con "Strampalati"

BELMONTE - Nella serata, gli spazi dell'ex convento di Belmonte Calabro accoglieranno lo spettacolo denominato "Strampalati", un evento con una fusione unica di circo, teatro e musica. La troupe Circ'Hulon, composta da Antoine Hulon, Lucia Pennini e Florian Demonsant, offrirà una performance leggera e stravagante, esplorando con ironia e profondità le tradizioni e le storie dell'Italia del Sud.

Lo spettacolo "Strampalati" arriva in Calabria dopo un tour di successo nella Francia del Sud e fa parte della rassegna teatrale "Fuochi", dedicata a Paola Scialis.

La rassegna, che si svolge negli spazi dell'ex convento, è un tributo a Scialis, ideatrice del progetto "Ex Convento" insieme a Stefano Cuzzocrea nel 2006, e

prevede quattro spettacoli da luglio a ottobre.

La trama di "Strampalati" si snoda attorno a temi come la religione, le superstizioni e il ruolo della donna, invitando gli spettatori a superare le proprie

paure e andare oltre le apparenze. Il trio di Circ'Hulon, formato da due francesi con un legame profondo con l'Italia e una calabrese emigrata in Francia, utilizza un mix di teatro, acrobazie, musica e clownerie per raccon-

tare le storie e le tradizioni del Sud Italia.

L'ambientazione è già di per sé uno spettacolo: un tendone in legno circondato da una gradinata, costruito e montato dalla compagnia stessa. La storia si ispira alla cultura del Sud Italia e alle esperienze familiari di Lucia Pennini, offrendo uno sguardo poetico e riflessivo su temi universali.

Due personaggi, confinati in casa con la nonna e immersi in antichi riti rassicuranti, incontrano un musicista girovago, scatenando una serie di domande e riflessioni sul senso di appartenenza e il desiderio di esplorare il mondo.

"Strampalati" è uno spettacolo strano, ma si tratta di uno strano ordinario, poiché siamo tutti un po' strani agli occhi degli altri», afferma Lucia Penni-



La struttura dell'ex convento di Belmonte Calabro

ni. La compagnia Circ'Hulon, fondata nel 1981 da Jacques e Sophie Hulon, genitori di Antoine, ha girato l'Europa per vent'anni, ispirata dal film "La Strada" di Fellini e dal desiderio di libertà e spensieratezza. Oggi, la compagnia continua a portare in scena i propri spettacoli tra Francia e Italia, riportando "Strampalati" in Calabria dopo una prima rappresentazione tre anni fa.

La rassegna Fuochi è un progetto teatrale indipendente, organizzato da Disabitate senza contributi pubblici comunali o provinciali.

Gli eventi si svolgono negli affascinanti spazi dell'Ex Convento, che includono una chiesa-teatrino per spettacoli e laboratori, un vasto spazio all'aperto tra alberi e piante, e un pergolato per cene sociali e consapevoli.

L'ex convento di Belmonte Calabro sta ospitando una serie di iniziative aperte al pubblico e molto apprezzate dai cittadini e dai villeggianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SANGINETO Fissate le attività tecniche peritali e l'udienza per gli incarichi per l'autopsia

Eventi irripetibili per l'incidente

Indagini sullo scontro mortale sulla strada provinciale dello scorso 25 luglio

di MATTEO CAVA

SANGINETO - I fatti legati all'accertamento della verità sull'incidente mortale avvenuto sulla strada provinciale rallentano in qualche modo la necessità per la famiglia del giovane diciottenne Alessio Cataldo di poter svolgere la cerimonia funebre e quindi di poter dare una degna sepoltura al proprio caro. Ma è necessario svolgere alcuni accertamenti irripetibili per cercare di arrivare il più vicino possibile alla verità sui tragici fatti accaduti.

Il giovane Alessio Cataldo, nel pomeriggio di giovedì 25 luglio transitava sulla strada provinciale che collega Bonifati a Sangineto e alla statale 18, a bordo del suo ciclomotore Piaggio Liberty. Lo scontro, in una curva con l'Audi condotta da una donna di Cetraro. Al momento, quest'ultima, per atto dovuto, è sottoposta ad indagine per omicidio stradale. La donna è assistita dall'avvocato penalista Antonio Crusco, che ha anche avviato proprie indagini difensive; mentre i familiari della giovane vittima sono assistiti dai penalisti Alessandro Gaeta e Amerigo Cetraro.

Nel corso delle attività disposte dalla Procura di Paola si procede con una serie di accertamenti irripetibili per cristallizzare la situazione nel caso in cui si dovesse procedere con un eventuale processo.

Per il prossimo 6 agosto sono state disposte le operazioni peritali sullo stato dei luoghi e dei mezzi coinvolti. Il tribunale ha incaricato il tecnico Francesco Tarsitano per l'esecuzione delle attività tecniche sul luogo dell'incidente, sui veicoli: l'Audi ed il ciclomotore Piaggio Liberty 125, ed anche sul casco. Sia i mezzi che il casco utilizzato dal giovane di Sangineto sono stati posti sotto sequestro. Tale operazione si rende necessaria per cercare di ricostruire la dinamica del sinistro ed anche per accer-



Il luogo dell'incidente sulla strada Provinciale

tare l'andamento di marcia dei due mezzi coinvolti e la traiettoria seguita prima e dopo il sinistro. L'avvocato Antonio Crusco in difesa dell'indagata ha nominato un proprio consulente, l'ingegnere Fabrizio Coscarelli. Gli avvocati Gaeta e Cetraro in difesa delle persone offese hanno nominato l'ingegnere Salvatore Ce-

traro. L'avvocato Crusco da quanto si è appreso ha chiesto di accertare, oltre alle condizioni della moto e del veicolo anche quelle del manto stradale per capire se possa essere un ulteriore elemento da tenere in considerazione. Il consulente del pubblico ministero ha poi chiesto i 90 giorni canonici per la relazione.

Per il conferimento dell'esame autoptico è stata convocata l'udienza per il giorno 7 agosto, data in cui verranno conferiti gli incarichi ai medici. Come è noto l'istanza era stata presentata dall'avvocato della donna, Antonio Crusco. Per l'incidente probatorio, il Gip del tribunale di Paola, Carla D'Acunzo ha disposto quindi l'udienza al tribunale di Paola per conferire l'incarico al dottor Vannio Vercillo. Alle parti è concessa la facoltà di nominare propri consulenti. L'esame autoptico verrà fissato nel corso dell'udienza del 7 agosto, altra azione fondamentale per l'accertamento dei fatti. "L'intera comunità di Sangineto - scriveva nell'ordinanza il sindaco Michele Guardia - è rimasta scossa per il grave accadimento che ha suscitato unanime e profonda commozione". Per il giorno in cui verranno fissati i funerali verrà dichiarato il lutto cittadino.

■ PRAIA A MARE Attività ricettive sospese

Incendio nella struttura turistica: ordinanza del sindaco

PRAIA A MARE - Il sindaco Antonino De Lorenzo ha emesso un'ordinanza contingibile ed urgente che dispone la sospensione immediata delle attività ricettive del "Camping Internazionale" e l'interdizione dell'area interessata. La decisione è stata presa a seguito di un incendio verificatosi il primo agosto scorso, che ha messo in luce



Il sindaco De Lorenzo

"gravi carenze in materia di sicurezza e prevenzione incendi".

Secondo quanto riportato dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Cosenza, durante un'ispe-

zione eseguita lo stesso giorno dell'incendio, sono state riscontrate numerose violazioni alle normative di sicurezza. Tra queste, uscite di sicurezza bloccate da cancellate saldate e piante ornamentali, mancanza di autorizzazioni per impianti di produzione di energia e assenza di cartellonistica per i percorsi di esodo.

La società che gestisce il "Camping Internazionale", è stata diffidata con ordinanza del sindaco dal proseguire l'attività ricettiva fino all'adempimento di tutte le prescrizioni.

■ TORTORA Sollevate diverse questioni su un'amministrazione definita "improvvisata"

Comune alla deriva, per la minoranza

Il duro intervento del consigliere Papa dopo l'ultima seduta dell'assise comunale

TORTORA - "Un comune alla deriva". E' quanto sostiene il consigliere di minoranza Raffaele Papa in riferimento all'azione dell'amministrazione comunale. Scrive il consigliere Papa: "Il consiglio comunale del 31 luglio è l'immagine di un ente in balia di un'amministrazione improvvisata che naviga a vista ed a zonzo".

La convocazione di tale adunanza è avvenuta in modo anomalo, irruinale, non prevista dal regolamento e senza alcun rispetto della figura e del ruolo dei consiglieri di opposizione che rappresentano i cittadini; argomenti portati nella seduta consiliare con proposte anonime e senza firme oppu-



Il consigliere Papa

re senza alcuna proposta come nel caso del riconoscimento debito fuori bilancio e della convezione per il segretario comunale". Insomma, secondo il consigliere Papa la seduta dell'assise comu-

nale si è rivelata disastrosa e afferma: "Abbiamo ascoltato farneticazioni assurde ed inconcepibili che avevano il solo intento di giustificare ciò che non può essere più giustificato, considerata la persistente mancanza di programmazione politica in tutto, nonostante siano trascorsi quasi 4 anni di conduzione amministrativa. Ennesime e ripetute variazioni di bilancio, quale inequivocabile indice di scarsa attenzione gestionale con un assetto generale di un bilancio già "sbilanciato" considerato che il sindaco ha dichiarato che ancora mancano circa 80 mila euro per pareggiare i conti ed assicurare servizi essenziali".

Altro elemento di critica da parte della minoranza deriva dalla perdita di un finanziamento regionale: "perché - afferma Raffaele Papa - non è stata data risposta ad una mail della Regione Calabria, e ci siamo sentiti dire con estrema superficialità, faciloneria ed irresponsabilità 'ma tanto che fa? Il documento che mancava lo mandiamo l'anno prossimo', davvero assurdo ed incomprensibile". Altra questione sollevata riguarda la spazzatura: "Il territorio comunale è invaso da rifiuti di ogni genere, come segnalato da Italia Nostra alto Tirreno, ma tutti cadono dalle nuvole, nessuno sa niente, nessuno che si interessi e con-

trolli. Stando alle gravi dichiarazioni del consigliere Lamboglia, la gestione dell'isola ecologica - afferma il consigliere Papa - è assai discutibile ma anche in questo caso silenzio, top secret ed a nessuno è venuto in mente di disporre verifiche e controlli nonostante le nostre richieste già dal mese di dicembre dello scorso anno.

I costi della gestione dei rifiuti aumentano, ma anche in questo caso nessuno sa dire il perché; a chi bisogna chiederlo?

In ultimo è venuta fuori una differenza di circa 140 mila euro sull'appalto/gara per il servizio gestione rifiuti dello scorso anno.

m.c.

■ BELVEDERE Con l'assessorato al turismo

Nuova segnaletica in città

BELVEDERE - Dal cuore del centro storico di Belvedere Marittimo è partita l'installazione della nuova segnaletica turistica interattiva. Questo progetto, promosso dall'assessorato al Turismo, punta a valorizzare e rendere più accessibile il ricco patrimonio culturale della cittadina tirrenica, inserendosi in un piano più ampio di riqualificazione e valorizzazione del borgo.

La nuova segnaletica, posizionata nei principali punti di interesse, offre informazioni dettagliate sia in italiano che in inglese. Ogni cartello è dotato di un QR code che permette ai visitatori di accedere a contenuti audiovisivi direttamente sul proprio smartphone. Scansionando il codice, è possibile interagire con una guida virtua-

le su whatsapp, ricevendo spiegazioni approfondite e interattive sui luoghi da visitare.

Il progetto è stato realizzato senza costi per l'ente, grazie al lavoro dell'assessore al Turismo, Marco Carrozzino, che ha curato personalmente l'applicazione multimediale e la grafica. Questo approccio innovativo dimostra come soluzioni tecnologiche avanzate possano essere implementate in modo economico e sostenibile, ottimizzando le risorse disponibili.

"Il nostro obiettivo è offrire ai visitatori un'esperienza che non solo informi, ma che coinvolga e immerga completamente nella ricchezza culturale della nostra cittadina - ha dichiarato Carrozzino -. Si prevede di estendere la segnaletica a tutto il territorio per



L'assessore Carrozzino

garantire che il nostro patrimonio storico e artistico possa essere conosciuto e apprezzato nella sua totalità."

L'Assessore ha espresso ringraziamenti speciali a Franco Liporace e alla Professoressa Edwige Ruffo per il loro prezioso contributo.

■ DIAMANTE Domani sera, dalle 22.00

"Canti della gratitudine" con lo spettacolo di Arminio

DIAMANTE - Cirella accoglie uno degli eventi culturali dell'estate: lo spettacolo di Franco Arminio, "Canti della gratitudine". L'appuntamento è fissato per la sera di domani, alle ore 22:00, in piazza Frantz Rossi. L'evento rientra nel programma di "Estate a Cirella" organizzata dall'associazione Cerillae con il patrocinio e il sostegno dell'amministrazione comunale di Diamante.

Franco Arminio, una delle voci poetiche più amate e seguite, presenta uno spettacolo unico nel suo genere. Non si tratta di un semplice reading, sebbene Arminio

legga versi dai suoi libri, in particolare dal suo ultimo lavoro "Canti della Gratitudine". Non è nemmeno uno spettacolo teatrale o un dialogo con i lettori, ma un intreccio di tutte queste forme artistiche. La sua performance può essere vista come una cerimonia lieta e riflessiva, un'occasione per esplorare il nostro lato più dolente e, allo stesso tempo, celebrare la gioia e la comunità. L'Associazione Cerillae invita tutti a partecipare a questo evento speciale per condividere l'intensità e la bellezza dei versi e delle parole di Franco Arminio.



■ **IL CASO** Stasi: «Attivato il Coc, in corso ulteriori verifiche ma niente danni»

Il terremoto fa “tremare” lo Jonio

Alla scossa più forte ne sono seguite altre 30 di assestamento durante la notte

TANTA paura ma per fortuna nessun danno. Nella serata dello scorso giovedì si è avvertita, chiara e forte, la scossa di terremoto con epicentro nella zona di Mandatoriccio-Pietrapaola. Un boato, raccontano in tanti, e poi la terra è iniziata a tremare. Una scossa tellurica di magnitudo 5 della scala Richter, come confermato dall'Ingv che, in tempo reale, ha confermato quello che i residenti della fascia jonica, città di Corigliano Rossano compresi, hanno avver-

tito. Le persone sono uscite in strada anche per il timore di ulteriori scosse di assestamento che, seppure ci sono state non sono state, comunque, avvertite.

La scossa è durata diversi secondi, scatenando vero e proprio panico. Il movimento tellurico della sera era stato preceduto da un'altra scossa nel primo pomeriggio di entità più lieve. La scossa più violenta si è registrata intorno alle 21.43 a cui sono seguite, come ravvisato dall'Ingv, altre. Quelle

degne di segnalazioni, stesso epicentro, di magnitudo 2.3 pochi minuti dopo, intorno alle 21.51; magnitudo 3.1 alle 22.53 e poi in nottata alle 02.12 magnitudo 2.4.

La scossa più forte ha avuto la profondità dell'epicentro di oltre 21 chilometri, circostanza che ha limitato la forza distruttrice. Nonostante tutto, da parte dell'amministrazione di Corigliano Rossano è scattata la fase di allarme nell'immediatezza dell'evento sismico, come racconta il sindaco Flavio

Stasi. «Rispetto al sisma avvertito su tutto il territorio, come già preannunciato, è attivo il Centro Operativo Comunale di Protezione civile con un numero dedicato per le segnalazioni: 09835491652. Fortunatamente, al momento, solo tanta paura soprattutto nei centri storici, ma non si rilevano danni importanti a cose o persone. Sono state effettuate e sono ancora in corso verifiche tecniche per alcu-



Il grafico con l'epicentro del sisma

ne segnalazioni su edifici pubblici e privati ed il Coc è rimasto aperto». In tutto l'alto Jonio le scosse di assestamento registrate nel corso della notte sono state oltre 30.

a. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **COMUNE** L'esponente di minoranza: «Ostruzionismo immotivato»

Bilancio, è scontro in aula tra Madeo e Caravetta

di ANTONELLA BALESTRIERI

ATTRITO tra il gruppo di minoranza e la presidente del Consiglio comunale, Rosellina Madeo, colpevole, per i primi, di non aver saputo cogliere l'invito a distendere gli animi ma, soprattutto, di aver ricostruito faziosamente gli eventi che hanno caratterizzato l'ultima assise. Il piccolo "incidente diplomatico" è andato in scena durante la discussione sull'assestamento di bilancio.

La "versione" della minoranza la racconta la consigliere Marisa Caravetta, che non ci gira intorno e va dritta al cuore della questione. «Non corrisponde al vero quanto riferito dalla presidente del Consiglio comunale Rosellina Madeo in merito all'intervento della consigliera comunale Pasqualina Straface nella seduta dei giorni scorsi per l'approvazione del bilancio di assestamento e verifica della permanenza degli equilibri e nella quale abbiamo chiesto che la Corte dei Conti faccia presto



Il Municipio

luce sugli oltre 10 milioni di euro di debiti fuori bilancio fatti occultare dall'esecutivo Stasi». Dunque dalla Madeo, accusa Caravetta, «ostruzionismo deliberato e immotivato». «Da parte della consigliera Straface non vi è stato scandisce Caravetta - alcun asserito preannuncio di sfioramento dei tempi all'inizio del suo intervento, subito interrotto dalla presidente Ma-

deo che, sin dalla seconda seduta del nuovo Consiglio, non ha quindi dimostrato quell'alta funzione di garanzia e quel delicato ruolo super partes le cui finalità non dovrebbero mai essere messe in secondo piano, per nessun motivo». «Sarebbe bastato insistere - dimostrare senza inutile leziosità soltanto un po' di buon senso democratico, in più nella sede istituzio-

nale per eccellenza deputata alla massima espressione della dialettica politica cittadina, buon senso che, purtroppo, è irrisponabilmente mancato e che ci auguriamo sinceramente possa essere recuperato e preservato in futuro». Il gruppo di minoranza coglie l'occasione per ricordare al sindaco - ancora una volta, tacciato di mancata trasparenza -, che la minoranza c'è. «Il sindaco è disabituato a confrontarsi con una opposizione non diciamo analitica, competente, determinata e propositiva ma anche solo presente ed unita come è oggi, che far emergere irregolarità, illegittimità ed illegalità nei documenti finanziari dell'ente e portarli all'attenzione delle autorità preposte non può essere smisurato offensivamente come ossessione per le carte bollate ma equivale - conclude - ad esercitare il fondamentale ruolo democratico di controllo ed indirizzo che hanno e devono avere le minoranze consiliari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **COMUNE** La replica di Madeo

«Nessun bavaglio In Consiglio i tempi vanno rispettati»

«NESSUNA comunità democratica, senza alcuna eccezione, può dirsi tale ed esistere prescindendo dal rispetto delle regole». È questo l'input di uno scritto che la presidente del Consiglio comunale, Rosellina Madeo, affida alla stampa per ribadire l'importanza del ruolo che ricopre alla luce delle polemiche scatenate dalla minoranza.

«Il Consiglio comunale di Corigliano Rossano esordisce - si è dotato, in maniera democratica, di un regolamento che ne disciplina il funzionamento». Madeo spiega che, tra le regole stabilite, vi è quella secondo la quale, a ciascun consigliere comunale, nel corso dei dibattiti assembleari, spetta un tempo contingente per esprimere il proprio pensiero. «La regola è stata introdotta e, a suo tempo, votata, con buon senso e lungimiranza, al fine di snellire il dibattito, evitare gli in-



Rosellina Madeo

avvantaggiandosi della rinuncia di altri a partecipare al dibattito». Questo nel merito. Nella forma, invece - precisa ancora la presidente Madeo, che

Straface aveva annunciato che avrebbe "sforato"

proprio mal digerisce le accuse che in poche ore hanno riempito le pagine social, nello svolgimento del ruolo e delle funzioni ad esso connesse, mi attengo al rispetto dei regolamenti e non è, e non sarà in

futuro, mia intenzione dare adito o peso a polemiche, soprattutto a mezzo social, tese a svilire non solo la mia persona ma anche l'assise comunale che rappresento».

Nessuna marcia indietro, ma solo la volontà, che mette nero su bianco, di continuare il suo mandato «per tutta la durata della consiliatura, ponendo come faro del mio agire il rispetto delle regole e dei cittadini che, attraverso l'espressione del voto dei loro rappresentanti in Consiglio comunale, mi hanno concesso l'onore e l'onere di ricoprire la carica di presidente del Consiglio comunale stesso».

a. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **SICUREZZA** Inaugurato il nuovo impianto di illuminazione pubblica

Le vie di Schiavonea si accendono

ARRIVA l'illuminazione in diverse strade di Schiavonea. Nuova vita in via Amaldi, via Einstein, via Majorana, via Torricelli e via Cartesio. Nella serata dello scorso giovedì, infatti, è stata accesa la nuova illuminazione pubblica realizzata dal Comune di Corigliano Rossano all'interno della proposta progettuale dei PinQua, finanziati con i fondi del Pnrr nell'ambito di "Schiavonea - Nuove Energie per l'Abitare - Nuova rete di illuminazione a Schiavonea", opera che ha l'obiettivo di illuminare parti di zone o quartiere ancora non provvisti di pubblica illuminazione. Questi lavori, annunciati dall'amministrazione comunale nei mesi scorsi, fanno seguito agli interventi già realizzati in via Ibiza, via Cycas, contrada Muzzari, la strada che conduce a Vil-

laggero Frassa. Presente al momento dell'accensione, nelle suddette vie della località marinara e turistica di Schiavonea, il sindaco Flavio Stasi, il vicesindaco Giovanni Pistoia, nonché alcuni operatori turistici e cittadini, residenti e non nelle aree interessate.

«L'adeguamento dei sotto-servizi e la progettazione di una nuova e completa rete di illuminazione - spiegava il sindaco con una nota istituzionale il 30 marzo scorso - è una necessità primaria legata alla qualità del vivere e alla sicurezza dei cittadini. La rete di illuminazione pubblica è un servizio di prima necessità per la città e un elemento fondamentale per la sicurezza, l'accessibilità e la qualità del vivere. Il progetto prevede di rendere uniforme il progetto dell'intera pubblica illuminazione

con lampade della stessa famiglia di quelle montate nei rioni vicini. Le ottiche performanti che utilizzano queste lampade sono fatte in modo tale da massimizzare l'illuminamento sul manto stradale e rendere quasi inesistente l'irraggiamento luminoso nell'ambiente, abbattendo il fastidioso problema dell'inquinamento luminoso. Possibilità nel futuro di telecontrollare le stesse lampade in quanto le stesse hanno la predisposizione per le opzioni di regolazione. Le armature dei corpi illuminanti che saranno installate sono scelte in base alle caratteristiche geometriche delle strade, alla classificazione del Codice della Strada, all'altezza del palo e all'inter-distanza tra i pali».

a. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORIGLIANO ROSSANO Nel castello ducale illuminato a giorno, una serata che incanta

Anna Pavignana racconta Troisi

Sceneggiatrice e compagna dell'artista per dieci anni e preziosa collaboratrice

di MARCELLO ROMANELLI

CORIGLIANO ROSSANO – Metti una sera calda d'estate in un castello illuminato a giorno. C'è una principessa con il vestito verde e i capelli biondi che è la protagonista di questa serata.

Lei si chiama Anna Pavignano, è piemontese, scrittrice, sceneggiatrice e drammaturga. Nella sua vita ha avuto un grande amore. Di quelli intensi, completi, un uomo che in quegli anni ha rivoluzionato il cinema italiano. Nei titoli di coda dei film di Massimo Troisi (Ricomincio da tre, Scusate il Ritardo, Le vie del Signore sono finite, Pensavo fosse amore invece era un Calesse e il Postino) c'era sempre il nome di Anna Pavignano. Insieme. Un amore durato dieci anni, ma soprattutto una collaborazione senza fine con quei film dove la penna di Anna è stata determinante. Una scrittura a due mani in un cuore solo. Ed è tanta la curiosità di conoscere questa donna elegante, raffinata e dall'intelligenza viva.

Il Castello è quello Ducale di Corigliano Rossano, la serata è stata organizzata nei minimi dettagli da Erminia Madeo, ma chi ha dato il via all'idea di ospitare Anna Pavignano in questa splendida location è il giovane brillante notaio Alfredo Spezzano. Quest'ultimo grande fan di un Massimo Troisi che "è rimasto nei nostri cuori. E tu Anna sei preziosa e custode di ricordi importanti...".

Una serata quindi dedicata a Massimo Troisi con la proiezione di spezzoni dei film indimenticabili e si ride. Ancora si ride tanto a delle scene in cui Troisi con la sua spontaneità stupisce e a distanza di tanto tempo fa sciogliere in una fragorosa risata bambine dell'età di 12 anni. La comicità di Troisi non ha tempo ed è proprio Anna che orgogliosa sottolinea il sorriso di quelle bambine. Si è ricordato Massimo Troisi attore, ma anche uomo con quella sua "pigrizia e la tranquillità dovuta alla sua voglia di non volersi sovrapporsi".



Anna Pavignano con lo sguardo a Troisi e a destra il pubblico numeroso ascolta interessato



Il successo clamoroso. Naturalmente dopo quel successo la richiesta di un secondo film avvenne in maniera pe-

ntoria e immediata, ma Massimo proprio per la sua pigrizia fece uscire Scusate il Ritardo due anni dopo...".

Era un suo modo di vivere e "gli piaceva tanto lavorare a letto. Con molta calma e nel momento del montaggio con una scusa o un'altra mandava me...". C'è anche il retroscena su quel monologo in "Ricomincio da tre" tagliato dal produttore..." troppo lungo per il cinema, ma al teatro poteva andare bene, ma proprio per la sua pigrizia l'idea di fare tour per i teatri italiani non l'ha mai appassionato. Peccato perché in quei monologhi era fantastico...".

Durante la serata la Pavignano ha chiacchierato amabilmente con Giuseppe Sommaro (ricercatore Università della Cattolica di Milano) e con il professore associato studi umanistici dell'Unical Carlo Fanelli e si è cercato di mettere la lente d'ingrandimento sullo stile

cinematografico di un Troisi che in fondo "parlava in dialetto napoletano nei propri film e riusciva a far diventare i silenzi scene di primo piano". Spazio anche alla presentazione del libro scritto dalla Pavignano su Massimo Troisi: "Da domani mi alzo tardi...". Un titolo che racconta tutto. Un romanzo che ripercorre la vita personale e artistica di Massimo Troisi dove Anna finge che il suo "Massimo" non sia morto. E nel libro tornano alla luce non solo gli episodi divertenti, ma anche dolorosi della sua vita. La serata è stata presentata da Michele Conversano. Anna e Massimo, quella storia d'amore accompagnata dalle penne e dalla voglia di raccontare "un poco di noi e di tutto quello che ci circondava...".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCHIARA DI CALABRIA Il sindaco Giuseppe Ramundo ci punta con decisione

Grotte delle Ninfe tesoro da valorizzare

Plesso termale e acque sulfuree, un potenziale turistico ed economico esponenziale

di FRANCO MAURELLA

CERCHIARA - Cerchiara grazie al Plesso Termale ed alla Grotta delle Ninfe con piscine di acqua sulfurea e benefici fanghi di argilla, ha un potenziale turistico ed economico esponenziale. Il giovane sindaco, il 31enne Giuseppe Ramundo, eletto nell'ultima tornata elettorale del giugno scorso, punta con decisione, insieme alla sua maggioranza, alla valorizzazione della "Grotta delle Ninfe". "Nel corso della campagna elettorale - riferisce il sindaco Ramundo -, abbiamo stilato un programma molto articolato, che è stato anche il frutto del confronto tra sostenitori e cittadini dal quale è emerso che sicuramente il fulcro del rilancio del nostro territorio comunale parte dalla valorizzazione



Le bellissime grotte della Ninfe

del Plesso Termale e della Grotta delle Ninfe".

Negli intenti di Sindaco e amministrazione comunale il progetto sul Plesso Termale e Grotta delle

Ninfe è l'apertura alla gestione che coinvolga anche esperti del settore, avviando, di conseguenza, una gestione pubblico-privata del settore termale.

"Ciò - aggiunge il sindaco Ramundo -, per salvaguardare ovviamente il bene pubblico e la risorsa che rappresenta il ricco patrimonio archeologico e storico che scaturisce dalla nostra Grotta delle Ninfe; quindi per tutelare questo bene penso che il pubblico debba avere sempre la posizione di controllo e di supervisione delle attività che avvengono".

"Tale scelta - aggiunge -, sarà fatta sicuramente in autunno e sarà oggetto di discussione con la comunità, con i sostenitori, quindi con i cittadini, perché vogliamo anche ulteriormente capire se ci sono suggerimenti che ci possano permettere di migliorare l'idea che abbiamo noi di una gestione che possa avvenire, non dico tutto l'anno, ma almeno nei mesi primaverili e estivi, per

una gestione che vada almeno da marzo a ottobre". Poi - evidenzia il Sindaco -, nei mesi invernali contiamo sempre di aprire il nostro bellissimo centro benessere puntando sempre al turismo termale. Per quanto riguarda il Centro benessere, Ramundo riferisce che la struttura era ancora completata nella parte interna, per consentire di adibire le stanze per la cura del corpo". Il rilancio del turismo termale - conclude il sindaco Ramundo -, è uno dei primissimi obiettivi della mia amministrazione, ma è anche quello più importante, indispensabile per sviluppare tutto l'indotto che si può creare attorno alla Grotta e al centro benessere; il nostro intento resta quello di investire molto sulle risorse turistiche".

TREBISACCE In assenza di ulteriore personale, è stata disposta la chiusura provvisoria

Chiuso il distaccamento volontari vigili del fuoco



La sede del distaccamento dei vigili del fuoco

TREBISACCE - Distacco dei Vigili del Fuoco volontari di Trebisacce, è un presidio indispensabile per tutto l'Alto Jonio cosentino, da Villapiana a Rocca Imperiale e, soprattutto, per i centri montani e collinari, per la sua posizione strategica che rende tempestivi gli interventi ed anche per le distanze ed i tempi di percorrenza per l'intervento sul territorio dei Pompieri da Castrovillari o Corigliano Rossano. Ebbene, il presidio dei Vigili del Fuoco Volontari di Trebisacce, proprio nel cuore della stagione estiva quando è maggior-

mente utile, se non indispensabile per fare fronte agli incendi, è stato temporaneamente chiuso a seguito di provvedimenti che riguardavano il personale. Dunque, in assenza di ulteriori vigili, è stata disposta la chiusura provvisoria. Motivo per cui, il sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, ha incontrato a Cosenza il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, ingegnere Giampiero Rizzo, per discutere della situazione del distacco di Trebisacce.

Il sindaco Mundo ha espresso il suo disappunto, rappresentando anche i 15

sindaci dell'intero comprensorio servito dal Distacco di Trebisacce ed ha sostenuto la proposta dell'ingegnere Rizzo di autorizzare il reperimento di nuovo personale per procedere alla riapertura del presidio. Di comune accordo, si è deciso di avviare una forte azione tecnica e politica per riconvertire il presidio dei vigili volontari in un presidio permanente. Il sindaco di Trebisacce ha fatto presente, altresì, di aver già inoltrato al Ministero dell'Interno, Direzione Generale Vigili del Fuoco, un'apposita istanza per ri-

convertire il presidio dei Vigili volontari a presidio permanente. Mundo, tra l'altro, ha evidenziato che la struttura - caserma utilizzata dai volontari, così come costruita, risponde ai requisiti richiesti e indicati dall'allora Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per poter essere adibita a presidio permanente.

A conclusione dell'incontro tenutosi a Cosenza, il Sindaco ha ringraziato l'ingegnere Rizzo per la disponibilità, comunicando a nome di tutti gli altri sindaci il pieno sostegno all'azione avviata dal Comandante provinciale per riaprire al più presto il presidio, prima come volontariato e successivamente come permanente.

fra.mau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

OLIMPIADI 2024



Nadia Battocletti

*Stefano: «Volevamo vincere, ma va bene così»
Gabriel: «Per me è stato un sogno esserci
e questo secondo posto vale come l'oro»*



Marcell Jacobs

Il canottaggio regala l'argento

Gli azzurri Oppo e Soares secondi nel doppio pesi leggeri dietro l'Irlanda

di MARCO CORRADI

PARIGI – Un bellissimo argento per chiudere un percorso che dura dal 2017. Da allora, il due coppia pesi leggeri italiano va regolarmente a medaglia in ogni manifestazione. Eppure questa disciplina sparirà dal programma olimpico. Per allargare il bacino d'utenza del canottaggio, infatti, il Cio ha optato per un cambiamento radicale: fuori i pesi leggeri da Los Angeles 2028, a scapito di una nuova disciplina chiamata "beach rowing".

Un autentico canottaggio in mare, con partenza in spiaggia per poi pagaiare verso 1500 metri per trovare l'arrivo. Uno degli ultimi sussulti dei pesi leggeri, dunque, ha portato la firma dell'Italia. L'Irlanda ha dominato la finalissima del due di coppia col tempo di 6'10"99, ma gli azzurri hanno disputato una gara sentita. Dopo aver lanciato la sfida ai favoriti nei primi 500 metri, Gabriel Soares e Stefano Oppo hanno difeso strenuamente la seconda piazza dall'assalto della Grecia. Il sorpasso era avvenuto ai 1000 metri, poi il controsorpasso azzurro e il meritato



Da sinistra: Stefano Oppo e Gabriel Soares

argento.

Una medaglia che è stata blindata per soli 11 centesimi: 6'13"33 il tempo azzurro, 6'13"44 quello ellenico.

Così è nata la 17esima medaglia per l'Italia nelle Olimpiadi di Parigi 2024, l'ottava d'argento e la seconda dello stesso metallo per la spedizione del canottaggio, che sta vivendo giornate decisamente positive.

Non c'è rammarico per l'epilogo della gara, come

racconta Stefano Oppo: «Noi avevamo occhi solo per i nostri vicini di corsia, l'Irlanda. Volevamo l'oro ed eravamo convinti di poter mantenere la nostra posizione. Ci sembrava di avere più di un decimo sulla Grecia. L'emozione e il brivido del rush finale l'avete vissuto più voi dagli spalti, noi eravamo convintissimi di tenerli dietro e ci siamo riusciti, conquistando uno splendido argento».

Per Oppo si tratta della se-

conda medaglia olimpica, dopo quella di Tokyo 2020 al fianco di Pietro Ruta: «Sono medaglie molto diverse. In Giappone gareggiavamo col timore del quarto posto di Rio, qui invece abbiamo avuto totale serenità sin dai primissimi giorni. Volevamo l'oro, ma portiamo a casa uno splendido argento».

Per il suo compagno d'equipaggio Gabriel Soares «è stato un sogno far parte del due di coppia. Li seguivo sin da piccolo e, quando gareggiavano a Rio, sognavo di salire su quella barca plurimedagliata. Era tostissimo salire su questo doppio così vincente. Ho vinto il Mondiale in singolo e mi sono aggrappato a un sogno che è diventato realtà. Non c'è rammarico, l'Irlanda ha avuto una grande giornata: questo argento vale oro».

Non c'è dispiacere per l'esito della finale, ma c'è eccome per il canto del cigno di questa specialità alle Olimpiadi: «Non ci sarà più questa barca ed è un peccato, però non è detto che non ci saremo più noi. Ci saranno il beach sprint e ci saranno i senior. Essendo dei buoni pesi leggeri abbiamo tutte le qualità per fare queste discipline».

TENNIS Podio dopo 100 anni Errani-Paolini in finale Musetti l'ha sfiorata Ora si gioca il bronzo

PARIGI – Sara Errani e Jasmine Paolini conquistano la finale nel torneo di doppio femminile ai Giochi Olimpici di Parigi 2024. In semifinale la coppia azzurra, testa di serie numero 3, ha superato le ceche Karolina Muchova e Linda Noskova con il punteggio di 6-3 6-2. Per il titolo a cinque cerchi l'emiliana e la toscana se la vedranno con le russe Mirra Andrejeva e Diana Shnaider che hanno battuto le spagnole Cristina Bucsa e Sara Sorribes Tormo (8) per 6-1 6-2.



Errani e Paolini in finale

Novak Djokovic, numero due del ranking internazionale e primo favorito del seeding a cinque cerchi, col punteggio di 6-4 6-2. Nel primo set un solo break, al decimo e decisivo game, in favore del tennista di Belgrado.

Secondo parziale, invece, decisamente atipico, con diversi servizi persi da una parte e dell'altra: ben quattro i break subiti dall'azzurro nella seconda frazione.

Musetti ha pagato un po' la stanchezza accumulata negli ultimi giorni, con la finale raggiunta a Umago e gli "straordinari parigini".

Djokovic invece non ha accusato la fatica e soprattutto non ha avvertito problemi al ginocchio (che ieri gli aveva dato fastidio nel corso del match dei quarti di finale). Domani, quindi, il serbo potrà inseguire il sogno della medaglia d'oro, l'unico trofeo che manca nella sua infinita bacheca.

Nella finalissima Djokovic se la vedrà contro lo spagnolo Alcaraz, in quella che sarà una sorta di rivincita del recente ultimo atto di Wimbledon. Per Musetti invece ci sarà la finale per il bronzo contro il canadese Felix Auger-Aliassime.

Per l'Italtennis, dunque, si tratta di medaglia sicura, la seconda della storia delle Olimpiadi dopo il bronzo ottenuto nel singolare maschile da Uberto De Morpurgo cento anni fa, sempre a Parigi.

«Ci proveremo, daremo il massimo». Lo promette Sara Errani e Jasmine Paolini in vista della finale nel torneo di doppio femminile ai Giochi Olimpici di Parigi 2024. «È un'emozione indescribibile, un sogno che si avvera, sono troppo felice. Ci divertiamo molto a giocare insieme, pensare tatticamente come gestire le partite, mi piace molto», ha aggiunto Sara Errani al termine della semifinale.

«Sarà durissima ovviamente, ma studieremo e cercheremo di arrivare cariche e giocare come abbiamo fatto in questi giorni», ha aggiunto Paolini.

MUSETTI. Lorenzo Mu-

ATLETICA

Nei 10.000 oro a Cheptegei

PARIGI (FRANCIA) – Joshua Cheptegei "vendica" l'argento di tre anni fa e vince l'oro olimpico nei 10000 metri. L'ugandese, tre volte iridato e primatista mondiale sulla distanza, taglia il traguardo in 26'43"14, nuovo record olimpico. Beffato l'etiopio Berihu Aregawi, argento in 26'43"44, bronzo per lo statunitense Grant Fisher (26'43"46).

Nuoto, 4° oro per Marchand

PARIGI (FRANCIA) – Quella di Parigi è sicuramente l'Olimpiade di Leon Marchand: quarta gara e quarto oro olimpico per il 22enne di Tolosa, che dopo 200 farfalla, 200 rana e 400 misti cala il poker: 1'54"06 (nuovo record olimpico) e titolo anche nei 200 misti. Sesto posto per Alberto Razzetti in 1'56"82.

ATLETICA LEGGERA Oggi Jacobs e Fabbri

Tanti gli azzurri in finale

PARIGI (FRANCIA) – Marcell Jacobs, che debutterà stamattina nelle batterie dei 100 metri, l'Italia inizia col piede giusto nell'atletica. Il percorso in pista è cominciato ieri allo Stade de France e, al netto del primo record mondiale stabilito dagli Stati Uniti nella 4x400 mista e dell'oro di Cheptegei nei 10.000, si è parzialmente tinto d'azzurro.

Tutti gli occhi erano puntati su Leonardo Fabbri, chiamato a qualificarsi nel getto del peso che lo vede tra i candidati al podio. La qualificazione è arrivata e con la prima misura (21.76) ma anche col brivido. Mentre il rivale Crouser ha chiuso subito i giochi superando il limite per la qualificazione (21.35), l'azzurro ha iniziato come un diesel e fino al terzo lancio si trovava virtualmente fuori dalla finale. Poi, il lancio che ha rischiarato la situazione: 21.76 metri per chiudere davanti a tutti e confermare il proprio status di co-favorito. La finale vedrà impegnato anche un felicissimo Zane Weir, in ripresa dopo i problemi alla caviglia, e viene commentata così da Fabbri: «Sono contento per Zane, se lo meritava. Personalmente non potevo perdermi questa finale perché non so-

no mai stato così in forma. Ovviamente l'approccio alla gara sarà diverso, le qualificazioni le ho un po' sottovalutate. Dovrò partire bene dal primo, voglio fare una grande gara, puntando alla medaglia».



Leonardo Fabbri

Sono molti gli azzurri che hanno superato il turno. Hanno conquistato la finale Nadia Battocletti, terza nei 5.000 ex aequo con Sifan Hassan, e Daryia Derkach nel triplo (sesta con 14.35). Con loro Daisy Osakue nel disco (mona con 63.11) e la staffetta 4x400 mista: Sito, Polinari, Scotti e Mangione hanno chiuso terzi nella loro batteria (3.11.59), conquistando l'accesso diretto all'ultimo atto. Semifinali per Pietro Aresè nei 1.500 e Zaynab Dosso nei 100 femminili, mentre quattro azzurri dovranno passare dai ripescaggi: Ossama Melek e Federico Riva (1.500) al maschile, Eloisa Coiro ed Elisa Bello (800) al femminile. Nulla da fare per Federica Del Buono e Ottavia Cestonaro, eliminate rispettivamente nei 5.000 e nel triplo. Oggi sarà il giorno del debutto di Jacobs e, soprattutto, il giorno di Fabbri. L'Italia dell'atletica sogna la prima medaglia ai Giochi parigini.

PARIGI – L'Italvolley maschile si prepara per l'ultimo match del girone B in programma oggi alle ore 17 (diretta tv su Rai Sport HD) contro la Polonia campione d'Europa in carica per quello che rappresenta un vero e proprio scontro diretto: in palio c'è, infatti, il primo posto del raggruppamento dopo la qualificazione ai quarti ottenuta con un turno d'anticipo da entrambe le squadre.

I ragazzi di De Giorgi hanno fino a ora disputato un buon torneo, ottenendo due vittorie contro Brasile e Egitto, ma soprattutto mettendo in evidenza una buona organizzazione di gioco, il vero e proprio marchio di

■ VOLLEY FEMMINILE Contro i campioni della Polonia Azzurre per il primo posto

fabbrica del giovane gruppo contraddistinto negli ultimi tre anni sulla scena del panorama mondiale e continentale.

Alla vigilia dell'importante match con la Polonia a parlare è Romano: «Il bilancio fino ad ora è molto positivo, anche per come abbiamo approcciato alle prime due partite - spiega l'opposto di Piacenza - Siamo davve-

ro molto soddisfatti del nostro inizio di torneo. Giocando una buona pallavolo e ottenendo buoni risultati tutto è andato come volevamo e speravamo, quindi è ovvio che le sensazioni siano estremamente positive. Siamo riusciti a divertirci e quando succede questo ci vengono bene le nostre cose, tutte quelle situazioni che alleniamo con conti-

nuità. Siamo consapevoli del fatto che se giochiamo la nostra miglior pallavolo possiamo giocare con chiunque, come ha dimostrato anche la nostra storia recente».

Il pensiero è rivolto alla Polonia: «La sfida con la Polonia è una partita fondamentale per il nostro piazzamento conclusivo. Negli ultimi anni tra noi e loro ci sono state partite di alto livello, match che valevano molto e che sono risultate essere molto spettacolari. Alcune volte è andata bene a noi, altre a loro. Noi vogliamo fare una bella gara, di livello che ci servirà per il futuro e non parlo solo in termini di risultato e classifica».

■ TUFFI «È stato un peccato. Potevamo fare di più. Siamo carichi per i tre metri»

Tocci-Marsaglia, medaglia sfiorata

L'atleta cosentino e quello romano a un passo dalla gloria: quarto posto

di FRANCESCO CATIZONE

COSENZA – Ad un passo dalla gloria; si ferma al quarto posto l'entusiasmante corsa di Giovanni Tocci e Lorenzo Marsaglia dal trampolino sincro tre metri.

Una gara splendida, sempre a contatto con il podio, condizionata da un finale non eccezionale, conclusasi con un risultato comunque da incorniciare. Ci hanno fatto sognare; per la medaglia serviva il record di punti, come aveva detto il direttore tecnico Oscar Bertone alla vigilia. Il loro record di punti a livello internazionale è di 412.68; ieri si sono fermati a 403.05, un punteggio non sufficiente per la zona medaglie. La Cina fa 4 su 4 e con i campioni del mondo Long Daoyi e Wang Zongyuan vince anche questa finale con 446.10 punti.

Al secondo posto i messicani Celaya Hernandez e Olivera Ibarra, però, secondi di un niente a quota 444.03; il bronzo va agli inglesi Harding e Laugher (438.15). «Devo dire che è stato un peccato perché con il punteggio che abbiamo fatto alla fine si poteva sperare in una medaglia - commenta Giovanni Tocci - ma eravamo consapevoli anche delle altre coppie. Sapevamo che avevamo dalla loro un coefficiente maggiore e tuffi in un certo senso anche migliori. È stata una gara impeccabile da parte di quasi tutti. Noi abbiamo fatto il nostro record di punti stagionale. Sono soddisfatto di come abbiamo saltato. Non era facile, c'era tanta tensione e l'abbiamo gestita bene».

«Potevamo fare qualche errore in meno - aggiunge Lorenzo Marsaglia - e guadagnare un po' di punti in più ma alla fine, visto anche il punteggio degli inglesi, restava comunque difficile superarli. Sicuramente mi tengo que-



Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci

ste belle emozioni, consapevole di aver gareggiato in una finale olimpica dove lo stadio e il pubblico si sono fatti sentire. A Tokyo c'era silenzio assoluto; qui invece alla presentazione è stato qualcosa di eccezionale, da brividi».

«E' stata una gara aperta - concludono in coro - e l'atmosfera ci ha dato quel qualcosa in più che serve sempre. Sapevamo che i messicani puntavano all'oro e ci sono andati molto vicini. Complimenti anche agli inglesi. Arriviamo alla prossima gara, i tre metri individuali, carichi».

Soddisfazione e grande gioia anche in Calabria per l'ennesima grande pre-

stazione di Giovanni Tocci, trent'anni il prossimo 31 agosto, tesserato per il C.S. Esercito e AQA Cosenza Nuoto. Sia la società cosentina del presidente Francesco Manna che il Comitato regionale Calabro della Fin hanno salutato il quarto posto con messaggi sui social che sottolineano l'orgoglio di una intera regione per il proprio campione. E l'Olimpiade di Giovanni non finisce qui: insieme proprio a Lorenzo Marsaglia tornerà a tuffarsi martedì 6 agosto alle 10 per le eliminatorie della gara individuale dal trampolino tre metri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO FEMMINILE

Riscatto Setterosa Battuta la Grecia

PARIGI – Giornata di riscatto per la Nazionale azzurra femminile di pallanuoto ai Giochi di Parigi 2024. Il Setterosa, bronzo mondiale a Fukuoka 2023, dopo le sconfitte all'esordio contro la Francia (per 9-8) e a ruota contro gli Usa (per 10-3), all'Aquatics Centre della capitale francese, ha battuto la Grecia per 12-8. L'Italia è stata sempre avanti nel punteggio e all'intervallo è andata a riposo sul 6-3. Per l'Italia, allenata da Silipo, poker di Palmieri e doppiette di Bianconi (un rigore), Bettini, Marletta e Viacava.



Coach Silipo

Adesso le azzurre, inserite nel gruppo B, devono giocare l'ultima gara in programma domani alle 15.35, contro la Spagna, che al momento è in testa a punteggio pieno (3 vittorie in altrettante uscite). Poi ci saranno i quarti: già ammesso il Setterosa, anche in caso di sconfitta contro le iberiche. Nell'ultima giornata del girone (a 5 squadre) infatti si giocherà anche Francia-Grecia (che al momento sono rispettivamente a quota 3 e a zero): in caso di successo delle transalpine le azzurre resterebbero comunque in classifica davanti alle elleniche (che si fermerebbero a zero punti); in caso di vittoria di queste ultime (con ko dell'Italia contro la Spagna) ci sarebbero Setterosa, Grecia e Francia appaiate a tre punti e le italiane sarebbero di certo promosse per la migliore differenza reti (relativa proprio alle gare fra le formazioni a pari punti).

Infine, se nel frattempo la Francia dovesse battere nella sua terza uscita gli Usa, attestandosi a 6 punti, e poi dovesse perdere con la Grecia al quarto posto del girone ci sarebbero l'Italia e le elleniche appaiate a quota tre ma le azzurre possono vantare il successo odierno.

■ IL CASO «Nessuno è d'accordo con i test di genere, aboliti nel 1999»

«Ora basta, Khelif è donna»

Intervento secco e deciso del CIO: «Tutto molto spiacevole»

PARIGI (FRANCIA) – «Abbiamo già spiegato il nostro punto di vista». Il caso Khelif, il giorno dopo il match con Angela Carini, tiene banco anche durante il quotidiano briefing del Cio riservato ai media. Mark Adams, portavoce del Comitato Olimpico Internazionale, ribadisce che «nessuno nella comunità degli atleti o scientifica sarebbe mai d'accordo con i test di genere, che non si realizzano dal 1999. Ho parlato con alcuni atleti che si sono sottoposti a questi tipi di test, non è stata una cosa piacevole e fortunatamente ce li

siamo lasciati alle spalle. Tutti vogliono una soluzione chiara e semplice ma non è tutto bianco o nero, siamo però pronti ad ascoltare eventuali soluzioni che possono proporre le varie parti».

Le regole di ammissibilità «sono in vigore dal 2016 e sono state già applicate ai Giochi di Tokyo» e non sono basate sui test per i livelli di testosterone «che sono percepiti come una panacea ma non è così. Non possiamo agire in base a sospetti. L'ammissibilità è decisa sulla base del passaporto, del documento na-

zionale e lì - il riferimento di Adams alla Khelif - compare che è una donna, è una pugile algerina nata donna, registrata come donna, che ha vissuto come donna. Non è una transgender».

La squalifica in occasione dei Mondiali di marzo 2023 decisa dall'Iba «è stata basata su una decisione arbitraria. Non sappiamo quali siano stati i test effettuati, se fossero accurati, se abbiamo rispettato il protocollo, ma per noi è importante sapere che questa donna pugile ha gareggiato per diversi anni con diversi oppositori e negli ultimi

anni ha lottato anche contro tre pugili italiane. Se ci basiamo sui sospetti allora torniamo ai test di genere, se dovessimo seguire tutte le accuse ci ritroveremo in una caccia alle streghe inutile».

Auspando che il pugilato torni a una situazione di normalità dal punto di vista delle gestioni da parte della Federazione internazionale - a Parigi è sotto l'egida del Cio dopo la sospensione dell'Iba - Adams



Imane Khelif

aggiunge che il Comitato Olimpico Internazionale «cerca sempre di garantire allo stesso tempo inclusività e giustizia. Non è facile, ma teniamo molto alla sicurezza degli atleti, è la nostra preoccupazione numero uno».

ATLETICA

Record per Gasparelli

PARIGI (FRANCIA) – Grande protagonista Alessandra Gasparelli ieri mattina nelle batterie di qualificazione dei 100 metri piani allo Stade de France, dove l'atletica leggera con le varie discipline si è presa la scena in un impianto gremito con un pubblico entusiasta. La 19enne sammarinese è partita benissimo nella propria batteria di qualificazione arrivando seconda tra le 9 allo start con il tempo di 11.62. Si è poi superata nella quarta batteria del 1° round, in cui ha fermato il cronometro a 11.54, nuovo record nazionale di San Marino e naturalmente primato personale, ricordando il precedente di 11.55 ottenuto a Modena l'8 luglio 2023.



■ SERIE B Oggi termina il ritiro con l'amichevole contro la Juventus Next Gen

Il Catanzaro spinge per Portanova

Il ds non molla l'esterno d'attacco, Iemmello multato per gli "sfottò" al Cosenza

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO - Si concludono con l'amichevole in programma questo pomeriggio contro la Juventus Next Gen - start ore 18.00 presso il campo sportivo "Brunod" di Chatillon - le due settimane di ritiro valdostano del gruppo giallorosso.

E il test-match di stasera sarà per l'appunto l'occasione per misurare gli eventuali progressi di un gruppo che, per rimanere alle sole risultanze dei test-matches del ritiro, ha fornito buone indicazioni nelle due gare iniziali contro le formazioni dilettanti del Valloco e del Chisola ma anche fatto sorgere qualche dubbio nel ben più impegnativo incontro contro il Cagliari laddove il Catanzaro ha palesato qualche difficoltà soprattutto in fase di costruzione del gioco. Contro la squadra allenata da Paolo Montero, sarà quindi interessante capire come si svolgerà la fase di possesso palla sia in mezzo al campo - con la disposizione a due mediani che sembra quella inizialmente prescelta da Caserta - sia anche in fase d'attacco dove ci sarà l'occasione per vedere all'opera insieme la coppia formata da Pittarello e Iemmello con il capitano schierato a ridosso dell'attaccante padovano.

AMMENDA PER IEMMELLO. Il procedimento aperto dalla Procura Federale nei confronti di Pietro Iemmello a proposito di un video postato dal calciatore, nello scorso maggio, sui social dal contenuto ingiurioso nei confronti del Cosenza calcio si è chiuso ieri con la ratifica, da parte del Tribunale Nazionale Federale, dell'accordo stragiudiziale già raggiunto tra Iemmello e la stessa Procura Federale che prevede il pagamento di una ammenda di 2.500 Euro a carico del calciatore.

MERCATO. Mentre arriva l'ufficializzazione del rinnovo del prolungamento del contratto con Simone Pontisso, che si lega al Catanzaro, come preannunciato qualche giorno fa, fino al giugno 2026 con opzione anche per la stagione successiva, sembra prendere consistenza ed essere quindi ben più che una semplice idea del ds Polito l'ipotesi dell'ingaggio di Manolo Portanova. Nonostante la pesante situazione giudiziaria a carico del calciatore napoletano, già condannato in primo grado per un episodio di violenza sessuale di gruppo, l'uomo di mercato giallorosso avrebbe in effetti intavolato una trattativa con il Genoa, proprietaria del cartellino del calciatore, per provare a strappare il giocatore alla Reggina, laddove sembrava promesso, per portarlo in giallorosso.

Già inseguito da Polito lo scorso anno, Portanova sarebbe una delle alternative per i ruoli da esterno d'attacco ancora scoperti e per i



L'esultanza di Iemmello dopo il gol a Cosenza

quali si continua a monitorare anche la situazione di Matteo Della Morte sperando in un abbassamento delle pretese economiche del Vicenza.

Per i ruoli da esterni difensivi, invece, è da segnalare il nuovo derby di mercato, dopo quello, vinto dalla

società bruzia, riguardante l'attaccante Mazzocchi, che sarebbe in corso con il Cosenza a proposito degli under atalantini Ceresoli e Bergonzi, oggetto dell'interessamento da parte di entrambe le società calabresi di serie B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SERIE C Rossoblù tra amichevoli e mercato

Crotone, oggi il memorial Russo

Il Pescara si fionda su Crialese

di ATTILIO MALENA

CROTONE - Gli squali del Crotone sono rientrati ieri dal ritiro di Trepidò e già questa mattina sono tornati al lavoro nei campi del centro sportivo.

La sessione di allenamento odierna si è concentrata principalmente sulla tattica, culminando con esercitazioni sulle palle inattive. Questo ritorno all'attività segna un passo importante nella preparazione della squadra per la nuova stagione.

Dopo un pranzo ristorante, la squadra ha ripreso il viaggio, dirigendosi verso la Basilicata. Qui, in giornata, prenderanno parte al Memorial intitolato Donato Russo, un evento che rappresenta sia un momento di commemorazione che un'opportunità per mettere alla prova le capacità acquisite durante il ritiro.

Nel frattempo, sul fronte mercato, il Pescara è alla ricerca di un rinforzo per la corsia mancina. L'allenatore Baldini ha espresso chiaramente il suo interesse per Carlo Crialese, un giocatore che

ha avuto modo di conoscere durante la sua breve parentesi sulla panchina del Crotone.

Il tecnico Baldini spera di poter contare su Crialese anche nella sua nuova avventura in riva all'Adriatico. Le trattative tra i due club sono in corso da diversi giorni, con l'obiettivo di trovare una soluzione che soddisfi tutte le parti coinvolte.



Carlo Crialese

Il direttore sportivo del Crotone, Antonio Amodio, è al lavoro per risolvere diverse situazioni in uscita, per sfoltire l'organico. Tra i giocatori che potrebbero lasciare la squadra ci sono i terzini Leo e Spaltro, sebbene l'ex juventino potrebbe rimanere come alternativa all'esterno Rispoli. Anche il mancino Nicoletti, il centrocampista Schirò e il trequartista Rojas sono in attesa di una nuova destinazione. Il direttore sportivo Amodio è impegnato a trovare le giuste collocazioni per ciascuno di loro, con l'obiettivo di ottimizzare la rosa, secondo le direttive del tecnico Emilio Longo in vista della prossima stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SERIE D Potrebbero arrivare due attaccanti. Ieri visita del sindaco Falcomatà

La Reggina non si accontenta

Il club amaranto vuole rinforzare ancora la squadra. Bonanno al lavoro

di SIMONE BELLANTONE

REGGIO CALABRIA - Dopo la ratifica delle ammissioni e dei ripescaggi arrivata da parte del Consiglio Direttivo della Lnd, il Dipartimento Interregionale in diretta sul proprio account Instagram della Lega Dilettanti ha svelato la composizione dei gironi della Serie D 2024/2025, al via il prossimo 8 settembre.

Per quanto riguarda il girone amaranto, quello I, sarà composto da due compagnie campane, tre calabresi e ben dodici siciliane.

Sarà il Siracusa la squadra da battere? Sulla carta sembrerebbe di sì, con la formazione aretusea che tanta spesa ha fatto in sede di calciomercato dalla corazzata Trapani, in grado di ammazzare lo scorso anno la quarta serie. In seconda fila troviamo sicuramente la voglia di tornare fra i professionisti della nuova Reggina di mister Pergolizzi. Occhio anche alla solita Viboese, al mercato importante dell'Acireale e all'outsider Scafatese.

Intanto, visita speciale in casa amaranto nella giornata di ieri, dove si è recato al centro sportivo Sant'Agata



Amaranto al lavoro al Centro Sant'Agata (foto Lillo D'Ascola per la pagina ufficiale Fb)

il primo cittadino Giuseppe Falcomatà, insieme all'assessore Brunetti. Accolto dai dirigenti della Reggina, con Ballarino e Minniti in testa, il sindaco ha parlato a squadra e staff per dimostrare vicinanza al club che sta brillantemente portando avanti la preparazione in

vista dell'inizio del prossimo campionato di Serie D.

Calciomercato? Il dt Bonanno non si fermerà qui; e dopo l'innesto dell'esperto centravanti serbo Rajkovic potrebbe arrivare un altro big in attacco, magari dalla Serie C, per rinforzare la formazione amaranto. Ma

potrebbero essere addirittura altri due in realtà gli attaccanti, soprattutto se le condizioni di Rossetti rimarranno precarie (mai utilizzato fin qui da Pergolizzi), con serie possibilità per la punta di lasciare anzitempo l'amaranto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ECCELLENZA

La Palmese prende Napolitano e rinnova Andreano

PALMI - La Palmese continua a muoversi nella programmazione e nella costruzione dell'organico. Ieri ha comunicato di aver aggiunto l'accordo di rinnovo con Matteo Andreano. Il centrocampista classe 2003, si è guadagnato totale stima e fiducia della società anche per la prossima stagione.

«Andreano è arrivato a Palmi a metà dello scorso campionato e subito ha messo in mostra le sue doti migliori: qualità tecnica, impegno, correttezza e umiltà», scrive la società in una nota.

Il giorno prima, invece, lo stesso club neroverde aveva ufficializzato l'accordo con l'esterno d'attacco classe '99 Francesco Napolitano. «Esterno d'attacco di grande qualità - sono sempre le parole del club palmese - che può adattarsi anche a punta centrale. Lo abbiamo fortemente voluto per aumentare la pericolosità del reparto offensivo. Porterà in squadra un bagaglio pieno di qualità ed esperienza grazie alle sue oltre 100 presenze ottenute in gare ufficiali tra Serie C e Serie D».

SERIE B Alle 18 l'amichevole con il Foggia: aperta la Tribuna A, biglietto a 10 euro Cosenza, dentro anche Josè Mauri

Il centrocampista argentino va a rimpolpare il centrocampo: oggi l'ufficialità

di ALFREDO NARDI

COSENZA - Il filone argentino continua. Dopo Joaquin Larrivey e Mauro Zarate (sfortunato), il Cosenza Calcio fa ancora una volta appello all'esotica passione sudamericana e ingaggia **Josè Mauri**, che però ha anche passaporto italiano ed è più giovane dei suoi predecessori, visto che a maggio scorso ha compiuto 28 anni. Di professione centrocampista, Josè Mauri dal punto di vista anagrafico è nel pieno della maturità. Negli ultimi tempi non è stato molto fortunato, ma ora vuole rilanciarsi. E quale piazza migliore di Cosenza? Ha svolto oltre metà ritiro con i compagni, quindi è già inserito nel gruppo, e ha colpito per la sua umiltà e la sua dedizione al lavoro. Le visite mediche sono andate bene e allora ecco che la firma, da ipotesi che era, si è trasformata in realtà. Oggi sarà il giorno dell'ufficialità, anche se il Cosenza sui social l'indizio lo aveva messo già nel tardo pomeriggio di ieri, ma bisognava aspettare un documento.

Per il resto, c'è da dire che il ds Delvecchio sta cercando di assicurarsi l'esterno destro classe 2005 Marco **Palestra** dell'Atalanta, con la quale si discute anche di un altro difensore, Federico **Bergonzi**, 23 anni. In uscita, invece, sarebbe imminente la cessione di Christian **D'Urso** alla Triestina, dove ha militato nella scorsa stagione. Stavolta il passaggio sarà a titolo definitivo.

TESTO CON IL FOGGIA.

Ieri mattina il gruppo guidato dal tecnico Alvinì ha svolto una seduta aperta da una fase dedicata all'attivazione e ad un circuito di forza esplosiva. La sessione è proseguita con esercizi sul possesso a tema e lavoro tattico a tutto campo. Oggi è prevista una seduta mattutina. Ma c'è tanta curiosità per l'amichevole che, sempre oggi alle 18, si giocherà al "San Vito-Marulla" contro il Foggia del ds Domenico Roma, già in rossoblù negli anni della Serie D e protagonista di una carriera sempre in crescendo. Dopo l'annullamento del test con la Ternana, dunque, i rossoblù tornano in campo e Alvinì vorrà valutare i progressi registrati finora. La disputa della gara (mai comunque in discussione) è stata ufficializzata solo ieri per via di questioni relative all'ordine pubblico. I tifosi potranno accedere solo in Tribuna A (costo del biglietto 10 euro - ma per gli abbonati di Curve, Tribuna A e Tribuna B solo 5 euro); Tribuna Rossa Sud "Bruno" e Tribuna Rossa Nord (20 euro - ma per gli abbonati in Tribuna Rossa Sud solo 5 euro) e Tribuna Blu Centrale (25 euro - per gli abbonati della Tribuna Blu Centrale solo 5 euro); biglietto lupacchiotto (under 14) 10 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'allenamento di ieri: sopra Cimino e Mazzocchi in azione, sotto il greco Kourfalidis e il portiere Micai (foto pagina ufficiale Fb)



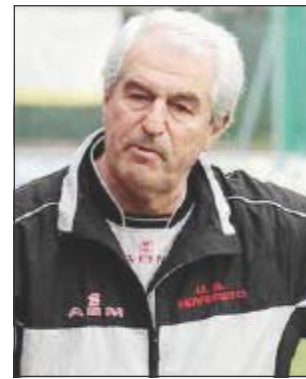
Aveva 80 anni. Fu capitano dei Lupi negli anni 70 Addio a Sergio Codognato libero e bandiera rossoblù

COSENZA - «Il più grande libero della storia del Cosenza»: quante volte, negli anni, è risuonata questa frase nei ricordi dei tifosi cosentini. Quante volte le sue punizioni sono state evocate come irresistibili e vincenti. E quante volte è stato fatto il suo nome nel momento in cui si è dovuto far riferimento a caratteristiche di classe, eleganza e tecnica... Sergio Codognato, capitano e bandiera del Cosenza Calcio, è scomparso ieri all'età di 80 anni, lasciando un vuoto e tanta tristezza negli sportivi cosentini. Quelli che lo hanno vissuto, ma anche quelli che ne hanno carpito le gesta dai ricordi dei tifosi più maturi, che hanno avuto la fortuna di ammirarlo dal vivo.

Sergio Codognato ha vestito per ben 217 volte la maglia rossoblù dal 1970 al 1976 (sette campionati in tutto), realizzando anche 27 gol. Da calciatore aveva giocato con l'Inter e il Catania in Serie A e con Alessandria, Salernitana e Modena in Serie B. A Cosenza fu tra i protagonisti di quel campionato (74-75) in cui i rossoblù vinsero tutte le partite in casa ottenendo la promozione in Serie



Codognato nel Cosenza e, sotto, in una foto di qualche anno fa



C. E a Cosenza iniziò pure la sua carriera di allenatore (fu allenatore-giocatore nell'ultimo anno di permanenza), che però poi svolse prevalentemente in Trentino, occupandosi soprattutto di settori giovanili e collaborando in alcune occasioni con il figlio Luca, anche lui allenatore.

«E' stato un grande capitano che resterà sempre nei cuori e nei ricordi di tutti i tifosi rossoblù», le parole del Cosenza Calcio nella nota con cui ha espresso le sue condoglianze alla famiglia.

a. n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA Con Guido, Amoroso e Calderaro Academy Montalto, ecco lo staff C'è la novità Paola Di Benedetto



Da sinistra: Matteo Calderaro, Francesco Amoroso, Marco Guido, Paolapalma Di Benedetto e, seduto, Marco Chiappetta

MONTALTO UFFUGO - L'Asd Academy Montalto Uffugo ha presentato lo staff tecnico della prima squadra, che parteciperà al Campionato di Seconda Categoria 2024/25. Conferma importante per Marco Guido e per il vice Francesco Amoroso, entrambi fautori della splendida cavalcata della scorsa stagione con la conseguente vittoria finale del campionato e della Supercoppa. Dunque, prosegue ancora insieme il cammino dei due tecnici: Guido è oramai punto fermo dell'Academy Montalto Uffugo, già Scuola Calcio Taverna, con le vittorie dei campionati con gli Under 15 Giovanissimi regionali e gli Allievi Elite; Amoroso, da quest'anno anche tecnico della formazione Under 15 Giovanissimi regionali, ha precedentemente guidato la Categoria Esordienti e gli Allievi

Elite in qualità di vice del tecnico Guido.

Insieme a loro entrano a far parte del gruppo prima squadra altri due membri, come preparatore atletico: Paolapalma Di Benedetto già tecnico dei Piccoli Amici. E' laureata in scienze motorie e specializzata in management e attività motorie preventive, team coach, preparatore atletico, allenatore di base. Matteo Calderaro, già preparatore dei portieri della Scuola Calcio e membro della Scuola Portieri "We Are Number One", si occuperà degli estremi difensori biancoblu.

Il direttore generale Marco Chiappetta e il presidente Sergio D'Acri augurano ai tecnici riconfermati ed ai nuovi innesti una stagione entusiasmante e ricca di soddisfazioni.

Serie D, ecco i gironi In Coppa Italia il derby Vibonese-Reggina

ROMA - Dopo la ratifica delle ammissioni e dei ripescaggi arrivata martedì da parte del Consiglio Direttivo della Lnd, il Dipartimento Interregionale ha svelato la composizione dei gironi della Serie D 2024/2025, al via il prossimo 8 settembre. Sono 168 le formazioni partecipanti in questa stagione al campionato che più di ogni altro rappresenta l'Italia da nord a sud: 19 regioni su 20, con la sola eccezione della Valle d'Aosta, per 83 province e ben 2 capoluoghi (L'Aquila e Ancona). La massima serie dilettantistica si articolerà in nove gironi: A, B e C a 20 squadre e i restanti sei a 18. Confermato il format che prevede nove promozioni dirette in Serie C per le vincenti dei gironi e quattro retrocessioni in Eccellenza per singolo raggruppamento (le ultime due classificate più le perdenti dei play-out), la novità assoluta è invece il passaggio da 4 a 3 del numero degli under obbligatori previsti da regolamento (un 2004, un 2005 e un 2006). Ufficiali anche gli undici gi-

roni del campionato Juniores Under 19 al via il 14 settembre, ultima giornata il 12 aprile 2025: 157 squadre partecipanti di cui 150 appartenenti alla Serie D e 7 alla Lega Pro.

Questo il **GIRONE I**, che vedrà protagoniste le squadre calabresi: Acireale, Akragas, Castrumfava, Acireale, Enna, Igea Virtus, Licata, **Locri**, Nissa, Paternò, Pompei, Ragusa, **Reggina**, **Sambiasi**, Scafatese, Sant'Agata, Scafatese, Siracusa, **Vibonese**.

In attesa del campionato, sarà la Coppa Italia a inaugurare la nuova stagione della D: la 24ª edizione partirà il 25 agosto con il turno preliminare seguito, il 1º settembre, dal primo turno. Al preliminare partecipano 80 società: per quanto riguarda le calabresi, sono previste le partite Brindisi-Sambiasi (la vincente giocherà in casa del Casarano il 1º turno) e Locri-Paternò (la vincente ospiterà in casa nel primo turno l'Igea Virtus). Sempre al primo turno è previsto il derby Vibonese-Reggina.



■ VOLLEY Nel gruppo anche il dottor Filice. Partito l'azionariato diffuso rivolto ai soci Bisignano, ecco come si riparte

Colpaccio alla guida tecnica: ecco Gianco D'Amico. Preso anche l'opposto Bongiorno

BISOGNANO – Dopo aver salutato ufficialmente la coppia di coach composta da Sergio Cerzosimo e Alfonso Bosco, la Volley Bisignano 1983 per la stagione che inizierà il prossimo ottobre, sempre in Serie B nazionale, Girone G, ha ufficializzato il prossimo tecnico, che sarà Giancarlo "Gianco" D'Amico, lucano d'origine, considerato un "top", conosciuto finanche in Super Lega, che ha allenato pure all'estero e che ha scelto di sposare il progetto per «la passione, l'attaccamento ai colori sociali e per fare un'esperienza importante», garantendo che con «stile, qualità, impegno e sacrificio» si potranno fare ulteriori miglioramenti.

Insieme a lui arriveranno altri rinforzi. Nuovo opposto sarà Roberto Bongiorno, ultima stagione alla Rinascita Volley Lagonegro, classe 1996 originario di Atessa (Chieti), che dal canto suo ha promesso di «vincere anche con questa maglia dopo averlo fat-



Da sinistra: Bongiorno, il presidente Amodio e il tecnico D'Amico

to in giro per l'Italia non ponendosi limiti» e altri nuovi elementi che presto s'uniranno ai compagni. Si tratta di: Francesco Ciaramita (nuovo centrale, 2002) giovane trapanese proveniente dalla Sicily Messina; Marco Salmena, classe '97, schiacciatore nativo di Praia a Mare che ha giocato con Lamezia; Si-

mone Lioi, classe 2005, schiacciatore già conosciuto in Calabria che nelle ultime tre stagioni ha giocato con la Montecchio Volley (Vicenza); con l'Asd Pallavolo Rossano e con l'Area Brutia Cosenza e Aldo Vaquer, giocatore sardo centrale classe 2000 molto ai-

difeso i colori sociali della Usd Casalserugo (Padova); Volley Laghezza (La Spezia) e della "Silvio Pellico" Sassari.

Al gruppo si è unita un'altra eccellenza nel settore come il dottor Eugenio Filice, che si occuperà di fisioterapia e riabilitazione mettendo a disposizione le sue competenze come già fatto con giocatori di categoria superiore. Nel confermare il main sponsor "Bisignano Group" grazie all'imprenditore Francesco Bisignano che opera in Canada e Florida, resteranno in maglia biancazzurra anche il capitano e martello d'esperienza come Lucantonio Amodio, Pierfrancesco Balestrieri, libero storico della formazione bisignanese e di Mario Esposito, palleggiatore e bandiera del volley locale oltre ad alcuni altri giovani.

Intanto, è partita la «Campagna d'azionariato diffuso» riservata ai soci con lo slogan «una Squadra una maglia una città, la nostra».

■ PROMOZIONE Il presidente Altomonte, parla Bossi «Non lotteremo certo solo per la salvezza»



Lassina Diabate

ALTOMONTE – L'Altomonte RC è pronto per una nuova esperienza nel campionato di Promozione, la seconda in assoluto dopo la fusione con l'Acri avvenuta lo scorso anno. Assorbita la delusione della sconfitta nella finale play off a vantaggio del DB Rossoblù Città di Luzzi, la società del presidente Fabrizio Arleo è immediatamente ripartita nella programmazione confermando immediatamente il tecnico Mario Pascuzzo. Non ci sarà Carmine Perri come allenatore in seconda, ruolo affidato a Michele Viti-ri che riceve l'incarico anche di preparatore atletico. Cambia anche il preparatore dei portieri, in entrata Gianluca Moretti mentre Massimiliano Domenico sarà il fisioterapista della squadra.

Il mercato dei rossoblù inizia dalle conferme, restano ad Altomonte i portieri Nunzio Franzà (1993), Raffaele Gaeta (2004) e Luca Fabiano (2007), i difensori Gaetano Bertini (1987), Matias Riga (2001) e Mattia Iannuzzi (2005), i centrocampisti Giovanni Caruso (1994) e Giuseppe Zagarese (2006), gli attaccanti Nicolas Martinez (1998) e Simone Caruso (1995). Il primo botto in entrata è riservato per Danilo Mazzei, difensore, classe 1994, a seguire i difensori Danilo Iannibelli (2006), Lucas Clou-scald (2005) e Adrien Nzinga (2005), a centro-campo trovano spazio, in entrata, Francesco D'Acri (2007), Lassina Diabate (1996), Salvatore Sapia (2007), Francesco Stumpo (2007). Il reparto attaccanti si arricchisce con Francesco Az-zaro (2002), Nicola Bonafine (2007), Even Gnoan (2004) e Nicola Tisci (2006).

Tante facce nuove, quindi, tanti dei quali under sui quali punta forte il presidente Fabrizio Arleo: «Quest'anno abbiamo cambiato strategia di mercato - dice il massimo esponente societario - ià durante la scorsa stagione, attraverso i nostri collaboratori, abbiamo monitorato ragazzi che si distinguevano nelle varie società. Abbiamo selezionato e tesserato i migliori del secondario, puntando su loro. La nostra sarà una rosa che amalgamerà l'esperienza dei più grandi con la spregiudicatezza dei più giovani».

Un campionato che si prospetta già con un padrone, gli chiediamo: «Leggiamo tutti gli annunci dei vari calciatori che sposano nuovi progetti. È giusto, se da una parte ci sono le società che fanno le proprie scelte è altrettanto giusto che lo facciano i calciatori. La differenza è che le società restano, e giocatori passano. Lo scorso anno ci siamo piazzati al terzo posto raggiungendo la finale play off poi persa contro la DB Rossoblù. Ma oggi, vinti e vincitori di quella finale si ritrovano nel medesimo campionato. I nomi possono affascinare i tifosi, il campo è la bilancia che pesa tutti. E se lo diciamo noi, fidatevi».

Intanto l'appuntamento per vecchi e nuovi è fissato per dopodomani, lunedì 5 agosto, sul campo in sintetico dell'Academy di Taverna Montalto Uffugo. Già stilata la lista dei confronti tecnici con Siracusa (in Sila, 12 agosto) mentre Paolana (18 agosto, Eccellenza), Soccer Montalto (22 agosto, Promozione) e Rosanese (25 agosto, Eccellenza) saranno ospiti nell'impianto di Taverna.

■ PROMOZIONE

Il VE Rende inserisce in organico ben 12 under dalle giovanili

RENDE – Mister Giovanni Carbone, che da quest'anno allenerà la prima squadra del VE Rende in Promozione, raccoglie i frutti del lavoro tecnico svolto negli ultimi tre anni con il Settore Giovanile, che hanno portato lo scorso anno sia l'Under 17 che l'Under 19 a classificarsi al primo posto in classifica nei rispettivi Campionati Regionali.

In questa direzione il VE Rende è una delle poche squadre del campionato di Promozione Calabrese girone A, se non l'unica, a portare ben 12 ragazzi nella rosa della prima squadra, per la grande soddisfazione anche del presidente Agostino Marsicano, del presidente onorario Danilo Binetti e del direttore generale Alessandro Reda.

Questi i giocatori, ad oggi, che andranno ad aggiungersi agli Over nella Stagione Calcistica 2024/2025, a cui faranno seguito altre novità nei prossimi giorni:

Difensori: Gabriele Chidichimo (classe 2007), Orlando Casciaro (classe 2005), Andrea Tursi Prato, Aldo Bonofiglio ed Alessandro Farina (classe 2006)

Centrocampisti: Cristian Abate (classe 2007), Anter Bakr e Nicolò Carbone (classe 2006)

Attaccanti: Simone Forconi e Pietro De Giovanni (classe 2007), Francesco Cariati e Giuseppe Chidichimo (classe 2005).

■ PROMOZIONE La società di Montalto riceve gli elogi Soccer, col Monopoli di serie C pomeriggio di sport in amicizia

MONTALTO - Il Monopoli, accompagnato dal direttore Fabio De Carne, che ha giocato una partitella di fine ritiro con i ragazzi della Soccer Montalto, ha sicuramente mostrato e confermato di essere società molto ben organizzata, in linea con la sua lunga storia professionistica.

Un bel pomeriggio di calcio che per i pugliesi è servito per chiudere il ritiro in terra calabra, mentre per i ragazzi di mister Pignataro l'avvio della preparazione precampionato.

La società pugliese ha speso parole di elogio per la Soccer, per l'organizzazione che in ogni occasione mostrano di avere e per l'accoglienza che la società ha ricevuto.

Ovviamente parole di elogio gradite dai tre responsabili organizzativi della Soccer Montalto, Covello, Guma, Marasco, che non hanno fatto mancare nulla, come sempre, agli ospiti del centro sportivo. A fine gara le interviste a cura di Canale 7 e ai microfoni anche il sindaco di Montalto Biagio Fargalli che ha presenziato l'incontro.

Tutti i componenti l'organico della Soccer cominceranno a sudare lunedì, con una lunga fase di preparazione fisica, tattica e tecnica, che porta alla prima apparizione ufficiale in coppa Italia. Nel frattempo, però, il Team Manager, Marasco, ha organizzato un'altra gara amichevole. Questa volta la Soccer viaggia per la Sila dove mercoledì 7 agosto sarà ospite del Siracusa, for-



Il gruppo organizzativo della Soccer: Marasco, Guma, Covello



La terna arbitrale dell'amichevole Soccer-Monopoli

mazione di serie D ma con una storia importante tra i professionisti.

Dopo la gara abbiamo incontrato il direttore Covello, che ha dichiarato: «È stato un bel pomeriggio. Faccio i complimenti al Monopoli e al direttore Fabio De Carne per la bella organizzazione

che ho visto nel gruppo squadra». Sul mercato il direttore Covello pone l'accento sul vincolo: «Si può tenere prigioniero un giocatore di 30 anni in una società se lo stesso vuole cambiare aria?» Una domanda che merita approfondimento.



Il direttore artistico Romeo: «Crediamo di dover contribuire alla crescita del territorio»

Be Alternative, il festival che «lascia il segno»

di MARIA ASSUNTA CASTELLANO

«CREDIAMO che un festival debba portare crescita ad un territorio, lasciare qualche segno tangibile della sua presenza. Non deve solo prendere, ma anche restituire alla comunità che lo ospita». Queste le parole di Cristian Romeo, uno dei direttori artistici del Be Alternative Festival che ha preso il via il 14 giugno da Rende (Cs) e che proseguirà con una serie di appuntamenti come i concerti sul lago Cecita, oggi e domani. Ed è a questo luogo che hanno voluto dire grazie ristrutturando, con una parte del ricavato, il tetto della chiesetta di San Lorenzo. È Cristian a raccontarci questo e Be Alternative.

Questa è la dimostrazione di quanto la cultura può far bene ad un territorio.

«Sì, assolutamente».

Anche in termini di turismo, viste le presenze che si registrano.

«Di anno in anno stanno aumentando le presenze esterne, di fuori regione, di fuori provincia. Ed è anche per i molti turisti in vacanza nei giorni del festival che abbiamo deciso di rinnovare il tetto della chiesetta di San Lorenzo. Per mantenere intatto un bene diventato un simbolo e che oggi viene visitata molto di più. Gli hashtag sui social della regione sono aumentati nettamente, i tag si sono moltiplicati. Quindi è anche una bella cosa far trovare l'oggetto della visita in ottime condi-



La scorsa edizione del Be Alternative Festival con la Chiesetta di San Lorenzo sullo sfondo; accanto i tre direttori artistici: Marco Verteramo, Fabrizio Cariati e Cristian Romeo

zioni».

La chiesetta è diventata simbolo del festival e il Be Alternative un simbolo della Calabria e non solo. Siete tra i migliori festival in Italia. Vi inorgogolisce?

«Ormai anziché festeggiare i risultati parliamo solo di quello che va migliorato. Neppure ci facciamo un complimento. Ma è ovvio che la cosa ci inorgogolizza tanto».

In quindici anni di Be Alternative cosa è cambiato?

«È cambiato tantissimo. Se pensi che siamo partiti da piccoli concerti in un parcheggio dell'università».

E l'idea dei concerti sul lago quando è arrivata?

«Venivo ogni domenica in questo posto e mi immaginavo di mettere un palco sulla riva del Cecita. Poi un giorno ho portato Fabrizio (altro direttore artistico; ndr), all'inizio era scettico ma sono riuscito a convincerlo. La con-

formazione è perfetta, c'è proprio la posizione del palco disegnata dalla natura. E così abbiamo deciso di provare. Abbiamo tentato con Ghemon, esperimento riuscito. E da qui abbiamo trovato la quadra giusta. Il festival in sé ha preso un'idea tutta sua perché anche sulla direzione artistica ci ha aiutato questa location: dobbiamo ogni anno fare una proposta artistica che si sposi con il luogo».

Il Be Alternative vede numerosi appuntamenti in location diverse...

«Tocchiamo l'area di Rende e il verde urbano con il Be Alternative ospitato all'interno del Mood Summer, poi la data nel centro storico di Cosenza, i concerti sul lago Cecita ma in Sila ci sono anche altri appuntamenti».

E il mare?

«Facciamo tutto in maniera oculata, senza scelte avventate, ma ci stiamo già

pensando. L'obiettivo è quello: riuscire a tracciare una linea tra mare, montagna, centro storico e area urbana».

Il Be Alternative, come dice il nome stesso, si distingue per la scelta alternativa non solo dei luoghi ma anche degli artisti...

«Cerchiamo sempre cose interessanti come Venerus e Serena Brancale (rispettivamente prima e seconda tappa del festival a Rende; ndr) non sono tanto commerciali o almeno non lo sono tantissimo però sono state due belle produzioni. Poi Calcutta, nel centro storico di Cosenza, oramai una nostra vecchia conoscenza e presenza gradita al Be Alternative. Con loro si può dire che siamo rimasti nella nostra comfort zone. La prima tappa dei concerti sul lago invece è una collaborazione con il Color Fest: Be Color, e su questa line up abbiamo lavorato



davvero tanto, da questo inverno. E forse anche azzardato un po': Kula Shaker è molto particolare, di nicchia come headliner, stessa cosa Motor Psycho, una band rock davvero forte e per i Marlene Kuntz siamo sulla stessa scia ma all'italiana. Nella giornata del 4 invece si ritorna al Be Alternative con Colapesce e Dimartino che dal pubblico calabrese sono sempre molto apprezzati. Poi Marco Castello, lui stesso ha voluto fortemente suonare al Lago Cecita perché ha visto la location dai Nu Genea lo scorso anno ed è rimasto affascinato. E poi Timber Timbre, una bellissima proposta particolare, una di quelle cose che ci contraddistinguono come festival alternativo».

Anche quest'anno torna Be Color.

«È un progetto sul quale puntiamo tanto, proprio per dimostrare alla gente che

non c'è antagonismo ma anzi, voglia di crescere insieme, di collaborare. E poi Be Color è nato per fare insieme qualcosa di diverso da ciò che portavamo singolarmente. Unire le forze ci ha consentito di puntare a proposte internazionali, cominciare a distinguerci e offrire qualcosa di diverso, come accadrà il 3 in Sila e il 16 agosto a Maida con gli Editors».

Tornando in montagna, c'è stata una tappa di Be Alternative all'oasi naturalistica dei Giganti della Sila e ce ne sarà un'altra che prevede il viaggio sul treno storico...

«Insomma, siamo un festival itinerante che porta musica dove usualmente non c'è. Quest'anno per i concerti sul treno, in stazione ci sarà Paola Pizzino. E la particolarità di questo evento è che è fatto in collaborazione con WeRoad».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda del produttore di Villapiana Medaglia d'Oro al concorso "Monna Oliva"

Premiate a Roma "Le olive di Gabriele"



Francesco Gabriele

di ANDREA MAZZOTTA

C'È una bella storia di imprenditoria giovanile, di amore per il territorio, di passione per il settore alimentare calabrese, custodita tra le montagne del Pollino e la costa dello Ionio. Il suo protagonista si chiama Francesco Gabriele, produttore di un'eccellenza tutta calabrese denominata "Le olive di Gabriele", un prodotto che continua a vincere premi su premi e a restituire soddisfazioni a chi ha avuto il coraggio di credere nei propri sogni, annaffiarli con fatica e passione, finché sono sbocciati in fiori o, meglio, in questo caso, in olive.

L'ultimo entusiasmante risultato, solo in ordine di tempo, è legato alla decima edizione del concorso "Monna Oliva", la cui premiazione si è svolta all'ex Cartiera Latina di Roma, nella fascinosa cornice del Parco regionale dell'Appia Antica. L'appuntamento di quest'anno è stato dedicato all'impatto ambientale e alla sostenibilità degli oliveti nel contesto paesaggistico. Coordinati dalla giornalista Tiziana Bri-

guglio, i relatori hanno spiegato come l'utilizzo di tecniche sostenibili in agricoltura possa contribuire a mitigare i cambiamenti climatici.

Come nelle precedenti edizioni i produttori, provenienti da varie regioni italiane, hanno ottenuto riconoscimenti di qualità nelle varie categorie in concorso. I campioni di olive che hanno ottenuto i migliori punteggi sono stati premiati con Medaglia d'Argento, Medaglia d'Oro e Gran Medaglia d'Oro nelle categorie di appartenenza. Tra i vincitori della Medaglia d'Oro di quest'anno c'è l'azienda agricola di Francesco Gabriele, di Villapiana, che con olive Bella di Cerignola, porta a casa un riconoscimento davvero importante, il quale conferma un trend che l'ha vista negli ultimi anni conquistare riconoscimenti numerosi quanto le stelle nel cielo.

Tra i tanti da segnalare, oltre a quelli le-

gati al concorso "Monna Oliva" che l'ha vista sul podio fin dal 2017, anche Itoc di Londra nel 2019 e i due premi presi all'Ercole Olivario nel 2023 e nel 2024 come Miglior azienda agricola Biologica. Questa storia, che sembra un po' una favola e che racconta di un ragazzo che ha creduto in sé stesso, nel potenziale della sua terra, nell'impegno e nel lavoro, senza sosta e senza fretta, esalta e riscalda il cuore, perché dimostra che le sfide impossibili sono tali solo quando ci poniamo dei limiti dei limiti.

«Un giovane che ha creduto nella sua terra»

Francesco Gabriele e la sua azienda oggi sono un esempio positivo di come la Calabria inizi, magari piano e con fatica ma sicuramente inizi, a non limitarsi più ad esportare le sue eccellenze più preziose, cioè giovani uomini capaci di creare qualcosa di importante investendo sudore e impegno nei prodotti tipici locali, e di come la Calabria stessa possa diventare un luogo che premia chi ha una visione, chi si industria per perseguirla, creando una dimensione lavorativa importante, riconosciuta anche oltre i confini regionali. Come detto, una bella storia... al profumo di oliva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Siderno la mostra in ricordo del sacerdote ucciso nel 1994 nella sua chiesa dal clan dei Casalesi

Sulle orme di don Peppino Diana



La mostra "Per amore del mio popolo", sotto una foto d'epoca di don Giuseppe Diana con Papa Giovanni Paolo II

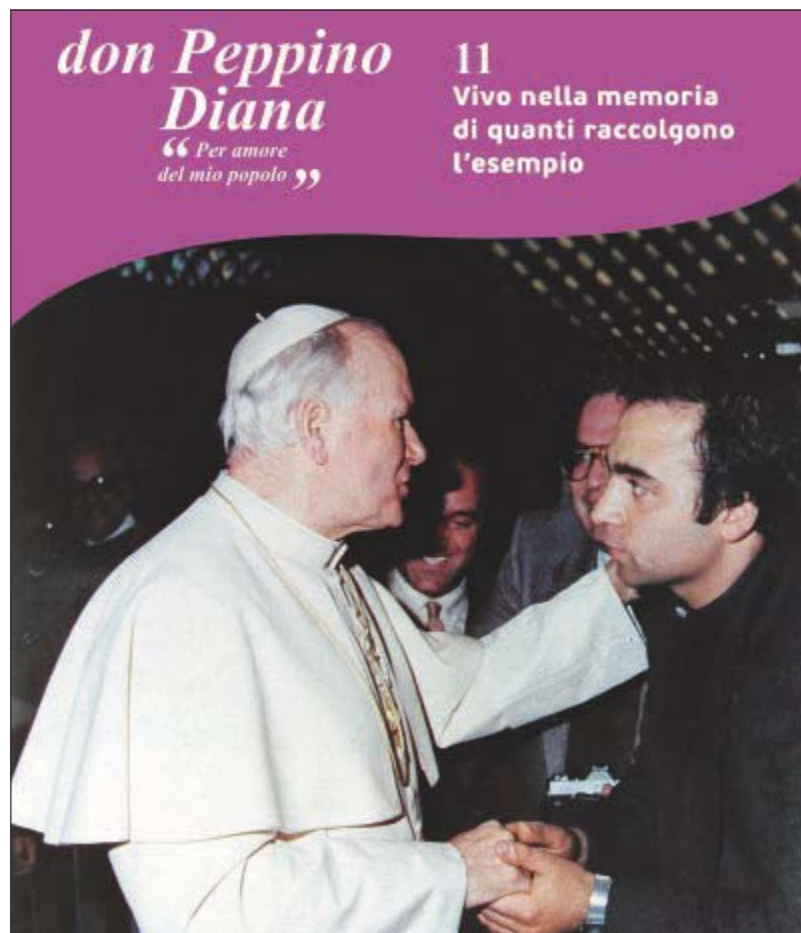
di GIOVANNI LUCA

FOTO d'epoca e documenti esposti in 20 pannelli ripercorrono la vita di don Giuseppe Diana, il coraggioso sacerdote che osò sfidare la camorra e che, all'età di 36 anni, il 19 marzo del 1994 fu ucciso dal clan dei casalesi nella sua chiesa a Casal di Principe. La mostra intitolata "Per amore del mio popolo" è stata allestita a Siderno presso la "Casa dei giovani maestri nel sogno", in un edificio confiscato alla 'ndrangheta e affidato agli scout dell'Agesci Siderno-1.

I volontari di questo gruppo Agesci, da 5 anni sono impegnati nella gestione del bene confiscato mediante un progetto di inclusione per minori a rischio; ora, nel trentennale del martirio di don Pepe Diana, hanno voluto «importare la mostra nella nostra realtà - come ha spiegato il responsabile di questo gruppo scout, Giulio Archinà - per dare eco ad un impegno libero e gratuito alla educazione alla legalità». Il titolo della mostra è tratto dal documento coraggioso e profetico, di don Diana "Per amore del mio popolo non tacerò": un documento di denuncia lucida ed aperta alla diffusa oppressione che la camorra operava sul territorio di Aversa in Campania.

Questa mostra, che ha avuto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, è stata preparata per l'avversano dal consorzio Agrorinasce (consorzio del terzo settore che gestisce i beni confiscati alla criminalità organizzata nella provincia di Caserta) ed oltre alla sede di origine è stata esposta solo a Siderno, dove rimarrà visitabile fino al 31 ottobre di quest'anno. Il tutto s'inserisce nel più ampio progetto "Libertà è Partecipazione" che prevede incontri dei giovani aderenti con le istituzioni locali ed incontri di confronto e partecipazione con i propri partner che sono: l'Istituto d'Istruzione Superiore Marconi di Siderno, la locale Parrocchia "Santa Maria dell'Arco", l'Ufficio di Pastorale Giovanile della Diocesi di Locri-Gerace e la Polizia di Stato Commissariato di Siderno.

Tutte le iniziative sono realizzate con il contributo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile universale del Consiglio dei Ministri e la Regione Calabria; il progetto si concluderà con un viaggio dei giovani che stanno



partecipando al progetto, a Casal di Principe, presso la "Casa di Don Pepe Diana". Certamente la mostra e questo progetto rappresentano una sorta di ciliegina sulla torta delle attività che da 5 anni vengono realizzate nel bene confiscato a Siderno.

Le cifre parlano di almeno 1000 persone, prevalentemente giovani e ragazzi, che ruotano mensilmente attorno alla struttura. Sono davvero tante, infatti, le attività sviluppate: Archinà evidenzia il laboratorio teatrale e il laboratorio di abilità manuali, poi la biblioteca di quartiere, i campi di formazione "per formatori" e l'ospitalità data ad altri gruppi provenienti da tutta Italia (nell'edificio sono disponibili pure 30 posti letto). Tornando alla mostra, oltre ai 20 pannelli con le foto d'epoca e i documenti, sistemati nella sala riunioni dell'immobile confiscato, la vita di don Giuseppe Diana viene ricostruita anche attraverso la proiezione di un video.

Immagini, foto e documenti parlano dai primi anni della vita del sacerdote, da quando, tra dubbi e certezze maturò la sua vocazione.

Ma è il 19 marzo 1994, festa di San Giuseppe e onomastico del sacerdote, il momento tragico: quello del suo martirio. Quella mattina don Giuseppe, allora parroco della chiesa di San Nicola di Bari a Casal di Principe, aveva dato appuntamento ad alcuni amici per festeggiare il suo onomastico in un bar vicino dopo la messa. Lo aspettavano già i fedeli per la messa, il sagrestano, alcune suore, un suo amico fotografo (che poi sarà il testimone fondamentale per risalire all'autore dell'omicidio).

Sul piazzale della chiesa, però, dentro una macchina ad aspettare don Pepe c'era anche il suo killer: un uomo con un giubbotto nero e i capelli lunghi. Don Pepe entrato in sacrestia stava indossando i paramenti per la celebrazione della messa, quando entrò il killer che sparò quattro colpi di pistola al volto e al petto di don Pepe, uccidendolo. Riflettere sull'esempio e sul sacrificio di persone come don Diana, e farlo in un immobile tolto alla criminalità organizzata, ha certamente un alto valore educativo per i giovani di Siderno e della Locride.

Oltre le pagine

Le stagioni della nostra vita Lasciamo le finestre aperte: l'alba verrà e sarà dappertutto

di ROSANNA GALLUCCI

Ci sono le stagioni per pensare e le stagioni per agire. Quando le une e quando le altre dipendono dalle stagioni della vita. È consuetudine che in gioventù l'estate sia notturna, che offra sia i tramonti che le albe, quando dopo notti di musica si torna a casa, a dormire. È norma invece che l'ultima parte dell'età adulta, quella che confina con la vecchiaia, appartenga invece all'alba, al risveglio, e il tramonto. Certo è che, a qualunque stagione della vita si appartenga, le albe e i tramonti, che si vedano al risveglio, prima di andare a dormire, o viceversa, regalano emozioni e stupore.

La meraviglia di quella palla di fuoco che si spegne nell'acqua e il silenzio che segue il suo immergersi fino a sparire, sono magia pura. Ci sono albe e tramonti famosi, altri meno noti, altri ancora sconosciuti. Ma da dovunque li si guardi, il silenzio è lo stesso e negli istanti che precedono l'immergersi del sole sempre più rosso tutto si ferma, anche le parole, mettendo in atto una specie di purificazione dell'anima, finché il mare torna ad essere solo mare e la vita - il suo rumore - riprende.

È che al mare il cielo lo vediamo per intero, una cupola che ci copre e avvolge, una parabola dalle tante letture ed emozioni. Nella nostra terra baciata da Dio e trascurata dagli uomini, abbiamo il dono unico di poter vedere il sole sorgere da un mare e tramontare in un altro mare, o sorgere dietro una montagna e tramontare dietro un'altra montagna e c'è un monte così alto da dove si possono vedere entrambi i mari, entrambe le albe, entrambi i tramonti. Abbiamo mille magie possibili intervallate da altre magie, basta guardare, imparare a vedere, ascoltare i suoni, il silenzio che parla attraverso le immagini di questa terra meravigliosa.

Ricordo un tramonto spacciato per il più bello del mondo, su una nave nei pressi di Mykonos, tutti fermi lì ad aspettare quel momento, il momento, attenti a respirare con attenzione per non disturbare quell'istante perfetto. Ma no, non è quello il tramonto più bello del mondo: quello sui nostri mari e sul Bosforo sono capaci di magia incommensurabili. Nella meravigliosa semplicità delle sue parole, Emily Dickinson scriveva: «Non sapendo quando l'alba verrà,

apro tutte le porte, abbia essa piume, come un uccello, o frangenti, come una riva». (L'Alba che Verrà).

In fondo la vita è una rinascita continua, lo sapeva bene. Ogni giorno con la sua alba ne è la prova inconfutabile e i nostri stati d'animo ne confermano la mutevolezza. Emily Dickinson ha il dono di saper rivelare l'intensità delle cose semplici, come la sua vita d'altronde, di dipingere i sentimenti con il suono dei colori netti, di scoprire la profondità di una vita potenzialmente noiosa e di renderla scintillante di emozioni.

Anche Walt Whitman in "Miracoli" celebra la meraviglia delle cose semplici:

«Perché la gente fa tanto caso ai miracoli? Per quanto mi riguarda io non conosco altro che miracoli, sia che passeggi per le vie di Manhattan, o levi il mio sguardo sopra i tetti, verso il cielo, o sguazzi coi piedi nudi lungo la spiaggia, proprio sul filo dell'acqua, o mi fermi sotto gli alberi, nei boschi, o parli, di giorno, con chi amo, o dorma, di notte, accanto a chi amo, o sieda a pranzare a un tavolo insieme ad altri, o getti uno sguardo agli estranei che viaggiano in tram di fronte a me, o spii le api che nei pomeriggi d'estate si affaccendano intorno all'alveare, o gli animali al pascolo nei campi, o gli uccelli, o gli straordinari insetti dell'aria, la meraviglia del tramonto, le stelle che brillano placide e luminose, o la delicata sottile curva della luna nuova in aprile; queste cose, e le altre, una e tutte, sono miracoli per me, e tutto si riferiscono anche se ognuna è distinta dalle altre, e al suo posto. È un miracolo per me ogni ora di luce e di buio, è un miracolo ogni centimetro cubo di spazio, ogni metro della superficie terrestre è impregnato di miracolo, formicola di miracoli ogni centimetro del sottosuolo. Il mare è per me un miracolo senza fine, i pesci che nuotano - gli scogli - il moto delle onde - le navi che portano gli uomini, quali i miracoli più strani di questi?»

Ci sono stagioni per pensare e stagioni per agire. Quando le une e le altre dipendono dalle stagioni della vita. In primavera usciamo dal guscio e in estate il nostro tetto è il cielo. Di notte non abbiamo bisogno di luci, c'è la luna, ci sono le stelle. No, non è retorica: è bellezza, è il miracolo di cui parla Whitman. E se quando andiamo a dormire lasciamo le finestre aperte, l'alba, quando verrà, sarà dappertutto.

ENERGIA IN CITTÀ

CORRENTE: IL TUO SHARING 100% ELETTRICO.

Una scossa alla mobilità:
viaggia senza emissioni.

SEI
ABBONATO
AL BUS?
Per te 50€
di sharing
al mese!



SCARICA E GUIDA!



CORRENTE LO SHARING
DEL GRUPPO
T per